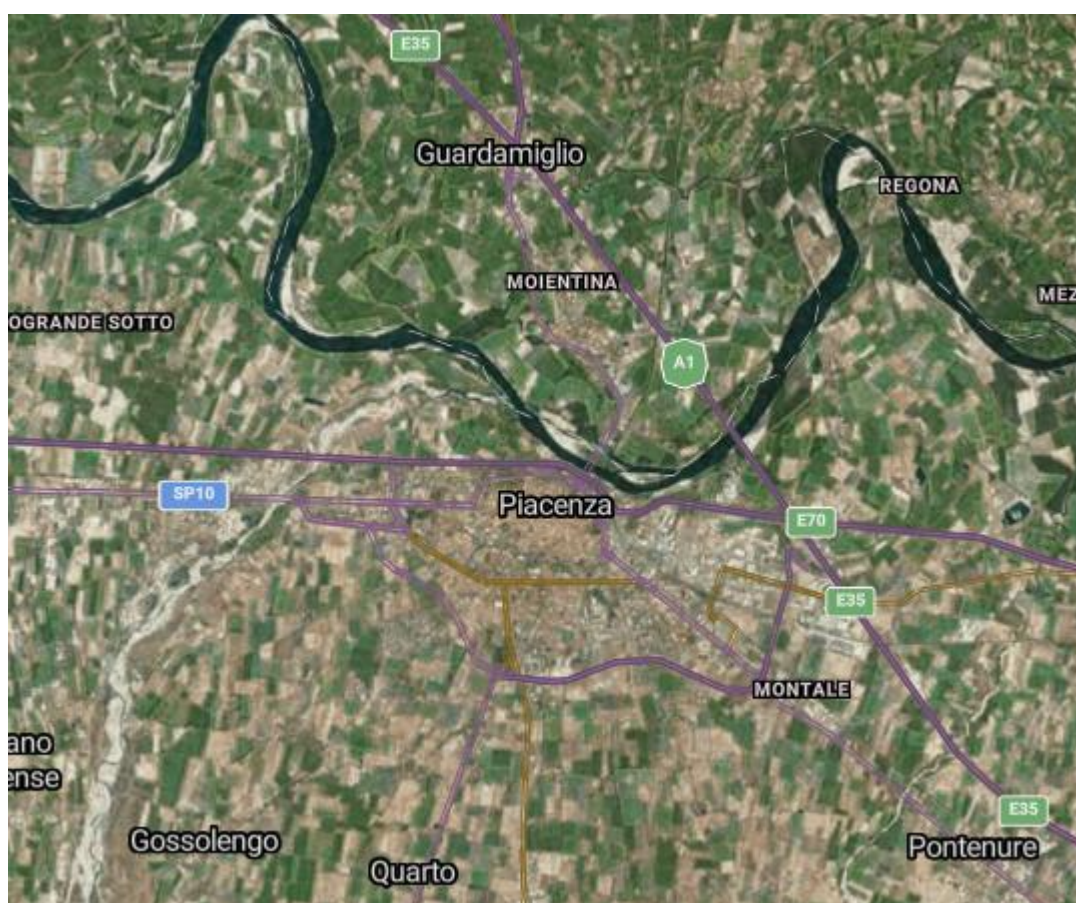




COMUNE DI PIACENZA



Piano di Protezione Civile

aggiornamento 2024



Risorse e Ambiente s.r.l. - Divisione Studi e Progetti



**COMUNE
DI PIACENZA**

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

aggiornamento 2024



Risorse e Ambiente s.r.l.

Divisione Studi e Progetti

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 0302906550 – mail: info@risorseambiente.it

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina I	aggiornamento 2024	

INDICE

INTRODUZIONE.....	V
GRUPPO DI LAVORO.....	1
1 INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI INTERVENTO	2
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
1.2 EVENTI CON PREANNUNCIO – CRITICITÀ E SCENARI DI INTERVENTO	7
1.2.1.1 CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO.....	17
1.2.1.2 CRITICITÀ IDROGEOLOGICA – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO.....	19
1.2.1.3 CRITICITÀ PER TEMPORALI – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO.....	21
1.2.1.4 SOGLIE DI ALLERTAMENTO PER ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO.....	24
1.2.2 CRITICITA’ IDRAULICA-IDROGEOLOGICA, TEMPORALI, VENTO, DOWNBURST, TROMBE D’ARIA	32
<i>Scenari specifici.....</i>	<i>36</i>
1.2.2.2 Storico eventi	87
1.2.3 VENTO E TROMBE D’ARIA, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA	88
1.2.3.1 Scenari specifici.....	88
1.2.3.2 Storico eventi	89
1.2.4 DIGHE.....	96
1.2.4.1 Scenari specifici: Diga di Brugnato.....	96
1.2.4.2 Storico eventi	102
1.2.4.3 Scenari specifici: Diga di Boschi	103
1.2.4.4 Storico eventi	108
1.3 EVENTI SENZA PREANNUNCIO – CRITICITÀ E SCENARI DI INTERVENTO	109
1.3.1 Scenari specifici.....	109
1.3.1.1 Terremoto	109
1.3.1.2 Incidente industriale	115
1.3.1.3 Piano neve comunale.....	120
1.3.1.4 Eventi rilevanti sulla rete viaria comunale.....	122
1.3.1.5 Eventi rilevanti sulla rete autostradale.....	124

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina II	aggiornamento 2024	

	<i>1.3.1.6 Situazioni critiche che possono interferire con la salute umana.....</i>	<i>134</i>
	<i>1.3.1.7 Segnalazione casi virus Chikungunya, Dengue o Zika.....</i>	<i>136</i>
	<i>1.3.1.8 Emergenze ambientali</i>	<i>140</i>
	<i>1.3.2 Storico eventi</i>	<i>141</i>
	1.4 INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA – CRITICITÀ E SCENARI DI INTERVENTO.....	142
	<i>1.4.1 INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA.....</i>	<i>143</i>
	<i>1.4.1.1 Scenari specifici.....</i>	<i>143</i>
	<i>1.3.1.2 Storico eventi</i>	<i>143</i>
	1.5 ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	145
2	ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	162
	2.1 STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ALTRI ENTI	163
	STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	165
	2.2 RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA.....	169
3	MODELLO DI INTERVENTO.....	210
	3.1 PROCEDURE OPERATIVE	211
	<i>3.1.1 EVENTI CON PREANNUNCIO</i>	<i>211</i>
	<i>3.1.1.1 AZIONI IN FASE PREVISIONALE: RICEZIONE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE.....</i>	<i>211</i>
	<i>3.1.1.2 AZIONI IN CORSO DI EVENTO: INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE</i>	<i>211</i>
	<i>3.1.1.3 AZIONI IN CORSO DI EVENTO: EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA, STATO DEL MARE, CRITICITÀ COSTIERA, VALANGHE)</i>	<i>212</i>
	<i>3.1.1.4 DIGHE.....</i>	<i>212</i>
	<i>3.1.2 EVENTI SENZA PREANNUNCIO</i>	<i>212</i>
	<i>3.1.3 INCENDI BOSCHIVI</i>	<i>212</i>
	3.2 SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE	213
	3-3 CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA	213
	3.4 PIANIFICAZIONI SPECIFICHE PER L’EMERGENZA.....	213
4	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	220
	4.1 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA.....	222
	4.2 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA	223

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina III	aggiornamento 2024	

4.3 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA 223

4.3.1 CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA (in base all'entità dell'evento l'utilizzo potrebbe subire variazioni)..... 225

4.3.2 CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA..... 227

4.3.3 CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE L'EMERGENZA – RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE..... 229

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina IV	aggiornamento 2024	

TAVOLE

N.	TEMA	SCALA
1	Inquadramento territoriale	1:25.000
2	Rischio idraulico-idrogeologico	1:25.000
3	Rischio esondazione Torrente Nure	1:10.000
4	Rischio esondazione Fiume Trebbia	1:10.000
5	Rischio idraulico Po, Nure, Trebbia - Controllo accessi al sistema di difesa idraulica	1:25.000
6	Sottopassi a rischio idraulico	1:25.000
7	Rischio diga Brugnato	1:25.000
8	Rischio incendi boschivi	1:25.000
9	Edifici e aree comunali strategici per la gestione dell'emergenza (n. 4 tavole)	1:10.000
10	Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	1:25.000

ALLEGATI

Aree allagabili Po Trebbia Nure: censimento degli allevamenti a rischio di esondazione
Aree allagabili Po Trebbia Nure: censimento dei principali insediamenti (case sparse, cascine abitate, ditte) a rischio di esondazione
Elenco Associazioni aderenti al Coordinamento Provinciale Volontariato Protezione Civile Piacenza
Piano di Emergenza Esterno ditte che svolgono attività di trattamento rifiuti
Convenzione tra il Comune di Piacenza e il Coordinamento Volontariato Protezione Civile Piacenza per lo svolgimento di servizi inerenti la protezione civile
Convenzione tra il Comune di Piacenza e l'Associazione di Protezione Civile "Communications Emergency Rescue Piacenza - ODV" per lo svolgimento di servizi inerenti la manutenzione dello stato di efficienza della sala radio situata presso gli uffici comunali di protezione civile
Servizio di pronto intervento in emergenza h24 per protocollo chiusura varchi arginali Fiume Po di competenza comunale
Protocollo operativo sistema difensivo piena fiume Po città di Piacenza - AIPO
Priority list opere d'arte
Accordo generale per la tutela ed il soccorso degli animali in caso di calamità
Regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità

Nota. Tutti i nominativi e i recapiti inseriti nel Piano di Protezione Civile (relazione, allegati e tavole) richiedono frequenti aggiornamenti e integrazioni per essere utilizzati al meglio anche nelle fasi di un'emergenza. Per questa ragione potranno essere integrati con Determina Dirigenziale del Servizio Protezione Civile del Comune di Piacenza.

Qualora si rendesse necessario provvedere a modifiche o integrazioni sarà data comunicazione agli Enti e agli Organismi competenti, oltre che ai cittadini.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina V	aggiornamento 2024	

INTRODUZIONE



Cari concittadini,

la protezione civile rappresenta il pilastro fondamentale della nostra sicurezza e del nostro benessere collettivo, è la risposta organizzata e coordinata alle situazioni di emergenza - che vanno dalle calamità naturali come terremoti e alluvioni, agli incidenti industriali e alle emergenze sanitarie - ma è soprattutto un impegno collettivo che coinvolge istituzioni, volontari e cittadini. La protezione civile è, in sostanza, la manifestazione concreta della solidarietà e della collaborazione che ci unisce come comunità.

In questo contesto, il Piano Comunale di Protezione Civile di Piacenza svolge un ruolo fondamentale. È uno strumento che ci permette di essere preparati e di reagire tempestivamente alle emergenze. Ma un piano, per quanto ben elaborato, ha bisogno della partecipazione attiva di tutti noi per essere realmente efficace. È necessario che ogni cittadino conosca le procedure da seguire in caso di emergenza, le aree di sicurezza, i punti di raccolta, e che sia consapevole dell'importanza della prevenzione e delle misure di autoprotezione da adottare.

La formazione e la sensibilizzazione sono elementi chiave. Conoscere i rischi del nostro territorio, sapere come comportarsi in caso di emergenza, e partecipare alle esercitazioni organizzate dalla protezione civile sono passi fondamentali per costruire una comunità più sicura e resiliente.

La protezione civile è anche un esempio di altruismo e dedizione. I volontari che ne fanno parte dedicano il loro tempo e le loro energie per aiutare gli altri in momenti di difficoltà, mettendo a disposizione competenze e risorse. A loro va il nostro più sincero ringraziamento. La loro presenza ci ricorda che, nei momenti di crisi, possiamo contare su persone disposte a fare sacrifici per il bene comune.

In qualità di sindaco, il mio impegno è di garantire che il sistema di protezione civile di Piacenza sia sempre efficiente e pronto ad intervenire. Continueremo a investire nella formazione, nella

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina VI	aggiornamento 2024	

dotazione di risorse e nelle attività di prevenzione, collaborando con le istituzioni regionali e nazionali, nonché con le organizzazioni di volontariato.

Ma la protezione civile è un impegno che richiede la partecipazione di tutti noi. Solo attraverso uno sforzo collettivo possiamo costruire una Piacenza più sicura e resiliente per noi e per le future generazioni. Insieme, possiamo affrontare qualsiasi emergenza, con la consapevolezza che, uniti, siamo più forti. Grazie per la vostra attenzione e per il vostro impegno.

Sindaca
Katia Tarasconi

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 1	aggiornamento 2024	

GRUPPO DI LAVORO

Il Piano di Protezione Civile è stato revisionato nel 2024 su incarico del Comune di Piacenza da Risorse e Ambiente S.r.l.

Hanno preso parte alla stesura del lavoro:

dott. ing. Filippo Mutti (direttore tecnico)
dott. nat. Ruggero Bontempi (coordinatore del gruppo di lavoro)
dott. ing. Paolo Graziani
dott. geol. Mirko Demozzi
p.a. Luca Lanfredi
dott.ssa nat. Gloria Zani (cartografia)

Per il comune di Piacenza hanno collaborato:

Gruppo di lavoro dei referenti e loro sostituti del Centro Operativo Comunale

Settore Sicurezza Urbana – U.O- Protezione Civile

Mirko Mussi Comandante Corpo di Polizia Locale
Fabio Trespidi Commissario E.Q. Servizio controllo del territorio e Grandi Eventi
Dott. geol. Roberto Santacroce Funzionario Tecnico Centro Operativo Comunale
Dott. Riccardo Savi Funzionario Amministrativo Centro Operativo Comunale

Il presente documento è stato redatto seguendo le indicazioni previste nello schema regionale approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna, 10 settembre 2018, n. 1439 “Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile” elaborato dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in collaborazione con ANCI Emilia-Romagna.

I quattro capitoli di cui si compone il documento, sono i seguenti:

Cap. 1 - INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO

Cap. 2 - ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Cap. 3 - MODELLO D’INTERVENTO

Cap. 4 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Sulla D.G.R. n. 1439 sono riportati modelli di allegati operativi relativi alle parti 2, 3 e 4. A questi modelli, in parte già declinati all’interno del Piano, si rimanda per esigenze specifiche.

Il presente Piano recepisce quanto previsto dalla Delibera n. 1761 del 30 novembre 2020 della Regione Emilia-Romagna, con la quale si è proceduto all’aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, di cui alla delibera n. 962/2018 .

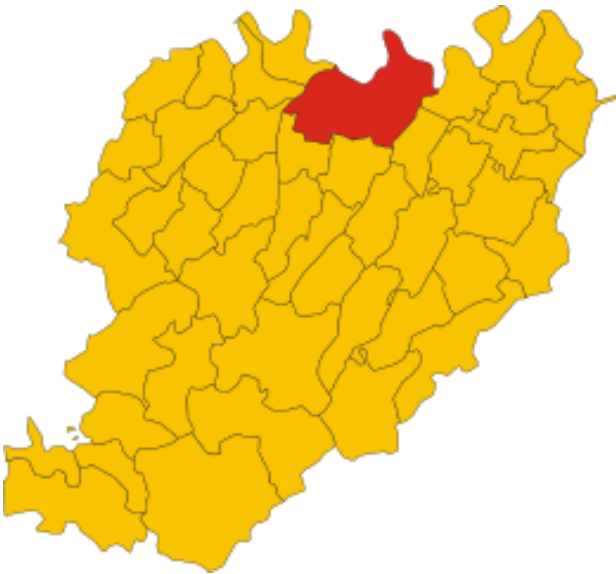
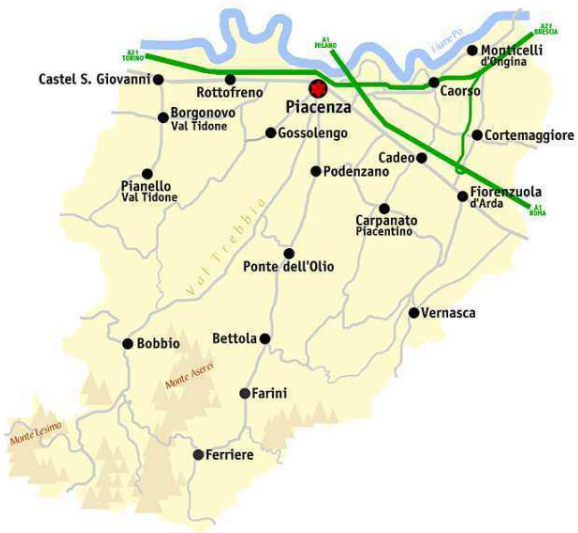
Sono inoltre comprese le valutazioni e i riferimenti di cui alla pianificazione specifica di emergenza delle dighe di Brugnato e Boschi, e del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 relativo al periodo 2022-2026 con aggiornamento 2024.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 2	aggiornamento 2024	

1 INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI INTERVENTO

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 3	aggiornamento 2024	

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

COMUNE DI PIACENZA			
Piacenza si colloca al centro della Pianura Padana, sulla riva destra del fiume Po, a 67 Km da Milano. Il suo territorio è esteso nella parte più settentrionale e occidentale della regione emiliana, sul confine settentrionale della provincia di Piacenza.   Collocazione del territorio comunale in riferimento agli altri comuni della Provincia di Piacenza			
Abitanti	103.191 (aggiornamento dicembre 2023)		
Superficie	118,46 kmq		
Altitudine	61 metri s.l.m.		
Sede Municipale	Piazza Cavalli, 2		
Sede Centro Operativo Comunale	Largo Anguissola, 1		
Flussi turistici	Periodo	N. orientativo di presenze turistiche	Note
	Anno 2022	320.280	
	Anno 2022	Arrivi 139.427	
	Anno 2022	Permanenza media turista 2,3 giorni	
Dati dall'Ufficio Turismo della Provincia di Piacenza			

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 4	aggiornamento 2024	

Abitanti suddivisi per zone (agg. dicembre 2023)	n. zona	nome zona	maschi	femmine	tot persone	n. famiglie		
	1	Centro storico	11.918	12.568	24.486	12.856		
	2	Foce Nure-Po	1.160	1.064	2.224	944		
	3	Periferica Nure	1.786	1.843	3.629	1.586		
	4	Zona Periferica Trebbia	959	983	1.942	848		
	5	Zona Est	8.576	8.597	17.173	7.778		
	6	Zona Ovest	10.843	12.206	23.049	10.839		
	7	Zona Sud	14.622	16.066	30.688	14.197		
	8	TOTALE	49.864	53.327	103.191	49.048		
Distretto sanitario		Distretto Città di Piacenza - AUSL Piacenza, sede Via Antonio Anguissola, 15						
Strutture sanitarie		Ospedale Guglielmo da Saliceto, Via Taverna n. 49, È articolato in: Nucleo antico; Polichirurgico; Padiglione delle Medicine Specialistiche. Casa di cura Piacenza, Via Morigi n. 41 Casa di cura S. Antonino, Viale Malta n. 4						
Strutture operative		Comune di Piacenza Sala operativa Polizia Locale (dalle 7.15 alle 00.15)						
		Prefettura di Piacenza						
		Provincia di Piacenza						
		Coordinamento Volontariato C.V.P.C.						
		Vigili del Fuoco Sala Operativa						
		Questura						
		Carabinieri						
		AIPO Piacenza						
		Uffici vari						
		Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza Centralino numero unico reperibilità						
		Consorzio di Bonifica: centralino						
		ANAS Bologna Sala operativa ANAS Milano h24						
		A1 Sala Radio						
		S.A.T.A.P. Centrale operativa						
		ARPAE: 0523489611; emergenze ambientali festive/feriali e h24						
		Magazzini comunali:						
		- Via Boselli, 90 (Economato) - Via Millo, 21 (Segnaletica e viabilità) - Via Bartolini, 21 (transenne) - Borgo Trebbia Via Mezzanini						

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 5	aggiornamento 2024	

Volontariato di Protezione Civile	Coordinamento Provinciale Volontariato Protezione Civile Provincia di Piacenza Sede istituzionale e operativa: Strada Val Nure, 9A Piacenza Sede logistica: Via Pennazzi, Piacenza Elenco delle associazioni aderenti (referenti e contatti riportati in allegato): • Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Piacenza • Circolo Sommozzatori Piacenza • Communications Emergency Rescue Piacenza • Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie Piacenza • Gruppo Comunale di Protezione Civile di Villanova Sull'Arda "G. Verdi" • Gruppo Intercomunale Protezione Civile ALFA • Gruppo Protezione Civile Piacenza OdV • Gruppo Intercomunale Protezione Civile DELTA • Gruppo Volontari Protezione Civile TIDONE e TIDONCELLO • Gruppo Cinofilo La Lupa • ODV – Gruppo Vega • Protezione Civile Omega • Pubblica Assistenza Croce Bianca Piacenza • Search and Rescue K9 – Tana Jeannette • Unità Cinofile da Soccorso I Lupi Piacenza		
Gestori dei servizi essenziali	Tipologia	Nome	Note
	Energia Elettrica ENEL	Resp. Area PC-PR Numero Verde H24	Sede centrale
	Acqua Gruppo IREN Reti Igiene e ambiente Gas, acqua e fognature	Sgorbati Fognature Mussi Stefano	Igiene e Ambiente Gas Acqua Fogne Sottopassi Numero verde Tecnico Reperibile: Rifiuti Acqua/fogne Pulizia Strade
Rete viaria di collegamento	Autostrade:	A1 Milano-Bologna con i caselli di Piacenza Nord e Sud, e A21 Torino-Brescia con i caselli di Piacenza Ovest e Est.	
	Reti di collegamento stradali principali	Sistema radiocentrico integrato da un'anulare esterna al Centro Storico e da percorsi in direzione est-ovest. La rete viaria si mostra caratterizzata da più direttrici di traffico con un assetto spiccatamente radiocentrico, con il nodo di Piacenza su cui convergono le principali infrastrutture viarie, e una distribuzione a raggiera verso le valli provinciali. Si tratta dei due principali assi di pianura, ossia le direttrici nazionali della via Emilia	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 6	aggiornamento 2024	

	Viabilità secondaria	(SS 9) e della Padana Inferiore (SS 10 ora SP 10R), che garantiscono la prima i collegamenti con Milano e con le altre province dell'Emilia Romagna, la seconda con l'Oltrepo Pavese, Cremona e Mantova. Infine la statale SS 45 della Val Trebbia diretta a Genova, mentre le altre arterie provinciali seguono l'andamento delle valli piacentine, con direttrice nord-sud. Sistema diffuso di connessione interna al Centro Storico e alle isole ambientali delle periferie, delimitate al contorno dalla viabilità principale.
Rete di collegamento ferroviario	Le linee ferroviarie ricalcano sostanzialmente il reticolo autostradale. La stazione FS si trova in Piazza Guglielmo Marconi.	
Aeroporti / Elisuperfici	Il territorio comunale è privo di un aeroporto civile; il più vicino è quello di Milano Linate a circa 70 chilometri. L'elisuperficie più vicina sul territorio della provincia di Piacenza segnalata da ENAC è quella dell'Aero Club Piacenza a Gragnano Trebbiense. È presente un'area autorizzata per l'elisoccorso 118 presso il pattinodromo e ciclodromo in Corso Europa	
Reticolo idrografico	Il territorio comunale si colloca sulla riva destra del Fiume Po, tra la foce dei fiumi Trebbia a ovest e quella del torrente Nure a est.	
Classificazione sismica	Zona sismica 3 ai sensi della Delibera n. 146 del 6 febbraio 2023 della Giunta della Regione Emilia-Romagna "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna". Sono in classe sismica 3 anche tutti i comuni confinanti di prima e di seconda fascia dell'Emilia-Romagna e della Lombardia.	
Aree artigianali/industriali Aziende a rischio di incidente rilevante	In virtù della sua collocazione geografica ed estensione (3 milioni di metri quadrati) assume particolare rilievo l'area del Polo Logistico in località Le Mose. Non sono presenti sul territorio comunale stabilimenti RIR, né di soglia superiore né di soglia inferiore.	
Particolari edifici di interesse pubblico	Sono presenti numerosi edifici di interesse pubblico con finalità strategiche e turistiche.	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 7	aggiornamento 2024	

1.2 EVENTI CON PREANNUNCIO – CRITICITÀ E SCENARI DI INTERVENTO

Le tipologie di eventi con preannuncio possibili sul territorio di Piacenza sono le seguenti:

1 Criticità idraulica (piene dei fiumi)	Eventi per i quali è previsto l’invio di notifiche in corso di evento (superamenti di soglie e livelli misurati da pluviometri e idrometri).
2 Criticità idrogeologica (frane e piene dei corsi d’acqua minori)	
3 Criticità per temporali	
4 Neve	Eventi per i quali non è previsto l’invio di notifiche in corso di evento.
5 Vento	
6 Temperature estreme (elevate o rigide)	
7 Pioggia che gela	
8 Rischio diga	Eventi per i quali è prevista una comunicazione specifica da parte del gestore dell’impianto.
9 Rischio idraulico a valle	

Di fatto si tratta di eventi rispetto ai quali è diramata l’allerta codice colore. A loro volta questi eventi sono suddivisi in quelli (criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali) rispetto ai quali in corso di evento vengono comunicati con notifiche i superamenti di soglie e livelli misurati da pluviometri e idrometri, e quelli per i quali, emessa l’allerta, non segue nessun aggiornamento in corso di evento fino all’emissione dell’allerta successiva. Per gli eventi con preannuncio rispetto ai quali viene diramata un’allerta codice colore, occorre ricordare che il codice colore ha intrinsecamente una definizione dello scenario di evento di riferimento e dei possibili effetti/danni che questo comporta sul territorio.

Per questa ragione di seguito si riportano le tabelle che associano ad ogni evento e ad ogni codice colore i relativi scenari ed i relativi effetti/danni, oltre che i parametri/soglie rispetto alle quali viene diramata un’allerta codice colore.

Le Zone di allerta nella Regione Emilia-Romagna

Ai fini dell’allertamento per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e costiero in fase di previsione, il territorio regionale è stato suddiviso, con la Delibera n. 1761 del 30/11/2020 relativa all’aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, in **18 zone di allerta**, definite come ambiti territoriali significativamente omogenei per l’atteso manifestarsi delle diverse tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento.

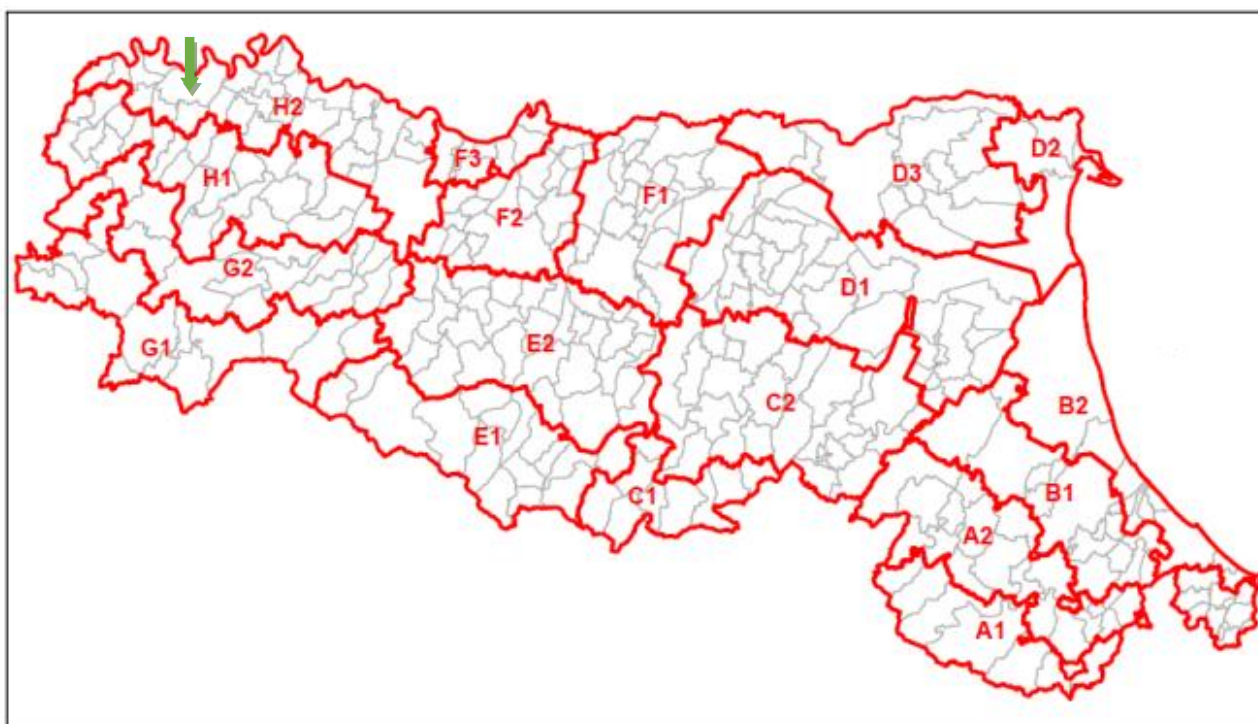
La definizione si basa su criteri di natura idrografica, climatologica, morfologica, nonché della predisposizione al rischio idraulico (tratti vallivi dei corsi d’acqua maggiori) al rischio idrogeologico (acclività) e al rischio costiero (affaccio sul mare), tenendo infine conto dei vincoli amministrativi, in modo che ciascun Comune appartenga ad una sola zona di allerta. La loro dimensione è dettata dalla scala spaziale degli strumenti di previsione ad oggi disponibili, al fine di ridurre l’incertezza spazio-temporale insita nella previsione.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 8	aggiornamento 2024	

Le 18 zone di allerta si distinguono in:

- 4 zone montane (A1, C1, E1, G1), che includono i Comuni a quota prevalente superiore ai 600-800 metri s.l.m. in corrispondenza del crinale appenninico, suddivisi per gruppi di bacini idrografici;
- 6 zone collinari (A2, B1, C2, E2, G2, H1), che includono i Comuni a quota prevalente compresa tra i 100 ed i 600-800 metri s.l.m., suddivisi per gruppi di bacini idrografici;
- **6 zone di pianura (H2, F1, F2, F3, D1, D3)**, che includono i Comuni aventi quota prevalente inferiore ai 100 metri s.l.m., suddivisi in base all'esposizione al rischio idraulico, derivante da piene che interessano i tratti vallivi dei corsi d'acqua;
- 2 zone costiere (D2, B2), che includono i Comuni che si affacciano sul mare o che distano da esso meno di 5 km.

Il Comune di **Piacenza** appartiene alla **zona di allerta H2 (Pianura piacentino-parmense)**.



Allerta meteo-idrogeologica idraulica/Bollettino di vigilanza meteo-idrogeologica idraulica

I risultati della valutazione del livello di criticità per i fenomeni oggetto del sistema di allertamento, ad esclusione delle valanghe, vengono sintetizzati in un documento unico, che differisce nel titolo a seconda dei codici colore in esso indicati ed è denominato:

- **Allerta meteo idrogeologica idraulica** nel caso sia previsto codice colore giallo o superiore per almeno un fenomeno su una o più zone di allerta.
- **Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica** nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone di allerta.

Se il documento è valido per le sole 24 ore della giornata successiva all'emissione, è composto da due pagine: la prima con la mappa e tabella che indica i codici colore per i diversi fenomeni su ciascuna zona di allerta, la seconda con la descrizione dei fenomeni, note, riferimenti e le firme.

Se il documento aggiorna anche la valutazione per la seconda metà della giornata in corso, conterrà una pagina aggiuntiva con la mappa e la relativa tabella dei codici colore, valida per le 12 ore della giornata stessa.

Il documento è emesso a doppia firma dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e pubblicato entro le ore 13:00 sul sito:

<https://allertamento.regione.emilia-romagna.it>. Di seguito un esempio di **Allerta**:

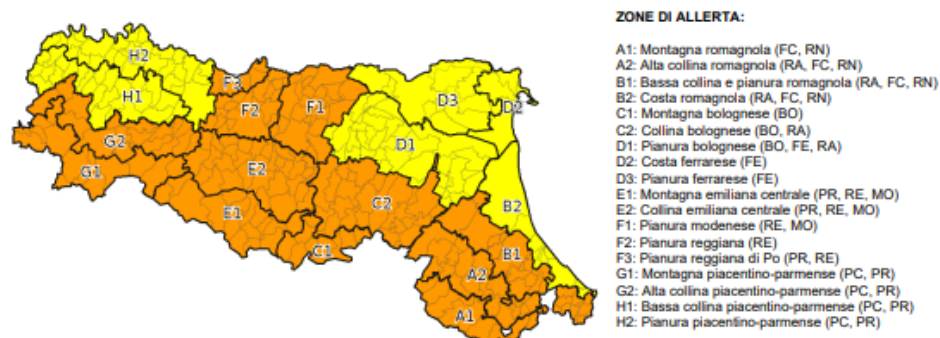


ALLERTA

METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA



DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
147/2023	04/11/2023 12:41	05/11/2023 00:00	06/11/2023 00:00



	CRITICITA' IDRAULICA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' PER TEMPORALI	VENTO	TEMPERATURE ESTREME	NEVE	PIOGGIA CHE GELA	STATO DEL MARE	CRITICITA' COSTIERA
A1	GIALLO	GIALLO	GIALLO	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
A2	GIALLO	GIALLO	GIALLO	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
B1	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
B2	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
C1	ARANCIONE	ARANCIONE	GIALLO	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
C2	ARANCIONE	GIALLO	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		
D1	GIALLO	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		
D2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
D3	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
E1	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
E2	ARANCIONE	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		
F1	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F2	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F3	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
G1	GIALLO	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
G2	GIALLO	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
H1	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
H2	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 10	aggiornamento 2024	



ALLERTA 
METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Nelle prime ore di domenica 5 novembre sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali, più probabili lungo la fascia appenninica del settore centrale e orientale della regione. Le precipitazioni della notte e della mattinata, che si sommano a quelle degli ultimi giorni, svilupperanno condizioni favorevoli all'attivazione di fenomeni franosi, più diffusi nella fascia montana, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, con possibilità di fenomeni di erosione spondale. Le piene si propagheranno nelle zone vallive dei corsi d'acqua del settore centrale della regione, con possibile occupazione delle aree golenali ed interessamento degli argini. La criticità idraulica nella pianura orientale (zona D3) è riferita alla previsione della propagazione della piena sul fiume Po, con completa occupazione dell'alveo di magra. Sono previsti venti sud-occidentali di burrasca forte (75-88 Km/h) lungo la fascia di crinale e di burrasca moderata (62-74 Km/h) lungo la fascia pedecollinare del settore centrale e orientale. Nelle prime ore della mattinata di domenica 5, sono previste condizioni di alta marea che potranno generare lungo la costa locali fenomeni di erosione della spiaggia e ingressione marina.

Tendenza nelle successive 48 ore: ☐ intensificazione ☐ stazionarietà ☐ attenuazione ☒ in esaurimento

NOTE

RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:
<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:
 Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima
<https://www.arpae.it/sim/>
 tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni)
 email: centrofunzionale@arpae.it
 pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it

Per ulteriori informazioni di protezione civile:
 Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>
 Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200
 Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404
 email: procivcor@regione.emilia-romagna.it

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

PER IL DIRETTORE
 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
 TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Elisa Comune

Davide Parmeggiani

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.
 12/02/1993, n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.
 12/02/1993, n.39

Il **Bollettino** ha lo stesso format dell'Allerta, ma presenta la mappa di codice colore verde su tutte le zone di allerta, e di conseguenza nelle caselle della tabella di dettaglio riporta il codice colore verde (o eventualmente grigio) per tutti i fenomeni su tutte le zone. La sua validità può essere anche superiore alle 24 ore della giornata successiva. Può essere presente una "Descrizione dei fenomeni" previsti, sebbene non generino allerta, ma non sono indicate informazioni sulla tendenza. È comunque presente un box "Note" per la segnalazione di situazioni particolari.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 11	aggiornamento 2024	

Fase di evento

Al verificarsi di eventi di pioggia o di piena potenzialmente pericolosi il Comune di Piacenza riceve, a partire dal codice di allerta giallo per fenomeni meteo, e arancione per fenomeni idraulici e idrogeologici, un sms e una e-mail che indicano il superamento delle soglie identificate.

Soglie pluviometriche. Viene riportato nella Delibera che:

- il superamento della **soglia pluviometrica di 30mm/h** può essere indicativo di uno scenario in atto di codice colore **giallo** per criticità per temporali, e può essere anche un indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali.
- il superamento della **soglia pluviometrica di 70mm/3h** può essere indicativo di uno scenario in atto di codice colore **arancione** per criticità per temporali, e può essere anche un indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica.

Soglie idrometriche. I superamenti delle soglie idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario **giallo**, **arancione** e **rosso** per criticità idraulica.

Soglia 1: livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.

Soglia 2: livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione naturale del corso d'acqua, che interessano degli argini ove presenti, e possono superare il piano di campagna. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.

Soglia 3: livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o ai franchi arginali. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

L'andamento dei livelli idrometrici e delle intensità di pioggia è consultabile in tempo reale sul sito web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, il Centro Funzionale ARPAE-SIMC effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori.

Le attività di monitoraggio vengono condotte dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC allo scopo di rendere disponibili in tempo reale informazioni strumentali e previsioni a breve termine dell'evoluzione dei fenomeni a tutti gli enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, utili all'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione dell'emergenza sul territorio.

Il Centro Funzionale ARPAE-SIMC garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per i fenomeni di temporali o di neve, al fine di fornire in tempo reale le informazioni disponibili sull'evoluzione degli eventi.

Le informazioni sono sintetizzate in un Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico:



COMUNE
DI PIACENZA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 12

aggiornamento 2024

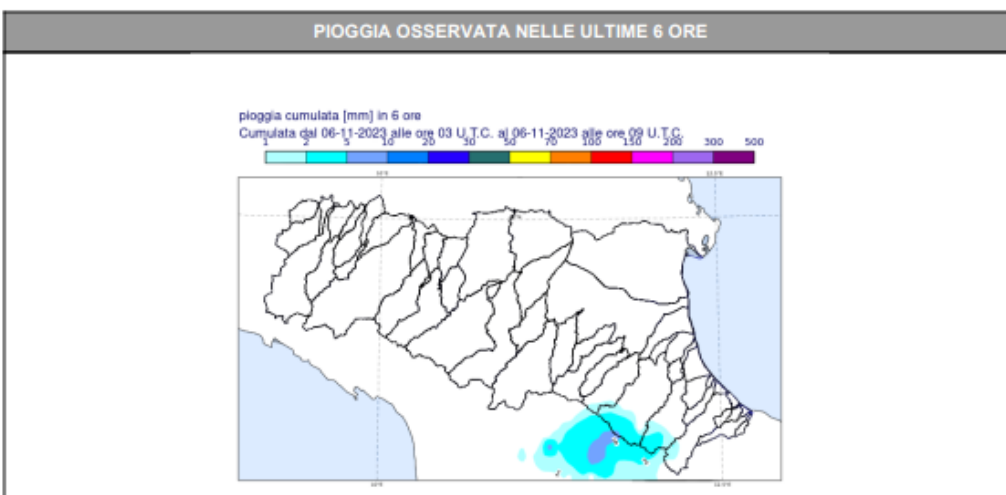


MONITORAGGIO METEO IDROLOGICO E IDRAULICO IN CORSO DI EVENTO

DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
008/2023/06 ULTIMO	06/11/2023 11:11	06/11/2023 11:00	06/11/2023 23:00

PREVISIONE METEOROLOGICA PER LE PROSSIME ORE	LEGENDA PREVISIONE
	- Pioggia trascurabile (<2 mm / 6h) - Pioggia debole (5-10 mm / 6h) - Pioggia moderata (10-30 mm / 6h) - Pioggia elevata (>30 mm / 6h) - Pioggia mista a neve - Neve

Le piene di Secchia, Reno e Panaro stanno transitando nelle ultime sezioni dei tratti arginati con livelli prossimi o inferiori alle soglie 2. Nelle prossime ore non sono previste precipitazioni sul territorio regionale.



PREVISIONI DELLE PIENE SUI CORSI D'ACQUA MAGGIORI

BACINO SECCHIA									
STAZIONE IDROMETRICA	LIVELLO OSSERVATO			COLMO OSSERVATO/PREVISTO			SOGLIE RIF.		
	ORE	LIVELLO	Δ	LIVELLO	GG	HH	1	2	3
Ponte Alto	10:30	6.87	▼	9,27	5/11	16:15	5.5	8.0	10.1
Ponte Bacchello	10:30	10.24	▼	10,64	5/11	21:30	8.5	9.8	11.5
Ponte Motta	10:00	8.74	▼	8,78	6/11	7:00	7.0	8.5	11.2
Pioppa	10:30	9.71	=	9,72	6/11	10:15	7.8	9.6	11.7
Concordia sulla Secchia	10:30	9.51	▲	~soglia 2	6/11	matt-pom	8.0	9.8	12.3
Note:									

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 13	aggiornamento 2024	

Relazione tra livelli di allerta, fasi operative e azioni del sistema regionale di protezione civile

L'Allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione, per l'attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

Allerta gialla	Attivazione fase di attenzione
Allerta arancione	Attivazione fase di preallarme
Allerta rossa	Attivazione fase di allarme

Con l'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica il Comune avvia le azioni pianificate per gli scenari previsti e l'evoluzione puntuale degli stessi in relazione agli eventi in atto. Si può passare dalla fase di attenzione direttamente alla fase di allarme.

CODICE COLORE VERDE
Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento

CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale. Verifica la disponibilità del volontariato locale per l'eventuale attivazione. Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti mediante il sito web del Comune. Informa i Gruppi di Vicinato.	Si aggiorna sull'evoluzione della situazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto. Mantiene se necessario un flusso di comunicazioni con l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e il Presidio Territoriale Idraulico in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi e alla Prefettura - UTG l'insorgenza di eventuali criticità.

CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it, in

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 14	aggiornamento 2024	

Arancione). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento su https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. Allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale. Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni mediante il sito web del Comune. Verifica la disponibilità del volontariato locale per l'eventuale attivazione. Verifica aree, mezzi ed attrezzature in relazione all'evento previsto. In relazione ai fenomeni previsti verifica eventuali criticità temporanee o controlli preventivi sui punti critici e individuati nel Piano di protezione civile. Valuta e apre se necessario il Centro Operativo Comunale (COC) sulla base di quanto riportato nelle note allegate all'allerta per lo scenario di riferimento della zona H2.	particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle misure di contrasto. Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Mantiene nel caso un flusso di comunicazioni con l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e il Presidio Territoriale idraulico in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alla Prefettura - UTG l'insorgenza di eventuali criticità. Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici. In relazione ai fenomeni in atto apre se necessario, sulla base del contenuto delle note riportate nell'allerta per lo scenario riferito alla zona H2, il Centro Operativo Comunale (COC), dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG, e si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate. Attiva, se ritenuto necessario, il volontariato di protezione civile e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza. Adotta le misure necessarie, compresi eventuali interventi urgenti, utili a fronteggiare l'evento in atto, e ne dà comunicazione alla Prefettura – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati. Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio. Comunica se necessario a coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare.
---	---

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 15	aggiornamento 2024	

CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Rossa). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento su https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti, secondo le modalità indicate nella pianificazione di protezione civile. Verifica la disponibilità del volontariato locale per l'attivazione. Allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale del Comune, del Volontariato locale (CVPC) e del PTI, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso. In relazione ai fenomeni previsti verifica eventuali criticità temporanee ed effettua un controllo preventivo dei punti critici e individuati nel Piano di protezione civile. Attiva, anche in forma ridotta, il Centro Operativo Comunale (COC), in relazione all'evento previsto, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate.	Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it, in particolare per la ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle misure di contrasto e per la gestione dell'emergenza. Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Apri il Centro Operativo Comunale (COC), dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alla Prefettura-UTG garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate. Attiva il volontariato di protezione civile e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza. Attiva, e/o richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia, il concorso del volontariato per supportare le attività di presidio territoriale di competenza. Attiva, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso. Mantiene un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia e del PTI in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi e alla Prefettura - UTG l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio per la popolazione e i beni. Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati. Adotta tutte le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto ed assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, richiedendo, se necessario, ulteriori uomini e mezzi agli Uffici Territoriali di Governo – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e sull'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio, e le necessarie misure di autoprotezione da adottare. Dispone di uomini e mezzi nelle aree di emergenza se attivate.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 16	aggiornamento 2024	

Per i territori associati a idrometri e pluviometri individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto a cui far corrispondere l'attivazione delle azioni di contrasto e di gestione dell'evento.

Nel caso in cui si manifestassero eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento (trombe d'aria, celle temporalesche, downburst), gli enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile attuano, per quanto possibile, interventi finalizzati al contrasto delle conseguenze negative degli eventi in atto.

Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema di allertamento regionale sono presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 17	aggiornamento 2024	

1.2.1.1 CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate a scala regionale le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali nella rete di bonifica e nei corsi d'acqua maggiori, *“per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici”*.

La criticità idraulica viene valutata anche per i corsi d'acqua sui quali è istituito il servizio di piena, sebbene su alcuni di essi non sia possibile effettuare un monitoraggio strumentale.

La valutazione della criticità idraulica in fase di previsione viene effettuata sulle otto zone di allerta nelle quali è suddivisa la Regione Emilia Romagna.

Il Comune di **Piacenza** ricade nella **zona H** Pianura e bassa collina emiliana occidentale (PC, PR): tratti arginati di Trebbia, Nure, Taro e Parma, e zone di pianura comprese tra i suddetti tratti arginati, bacini pedecollinari del Tidone, Chiavenna, Arda, Stirone.

I parametri considerati sono:

- 1. la pioggia prevista dai modelli meteorologici sulle zone di allerta** nelle 24 ore, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato, il cui superamento indica una probabilità di superamento delle soglie idrometriche nei corsi d'acqua maggiori contenuti in ciascuna zona;
- 2. i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici sui corsi d'acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche** definite nelle sezioni fluviali strumentate;
- 3. lo stato del territorio**, in termini di livelli idrometrici presenti nei corsi d'acqua maggiori e nel reticolo di bonifica strumentato, alla luce della funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginali esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

CRITICITÀ IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali
GIALLO	Si possono verificare fenomeni localizzati di innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1. Si possono verificare innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica. Anche in assenza di precipitazioni , il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.	- Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. - Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità della rete di bonifica.
ARANCIONE	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento	- Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua. - Danni alle opere di

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 18	aggiornamento 2024	

CRITICITÀ IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
	degli argini; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua dei corsi d'acqua; - Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica.
ROSSO	Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con: superamenti della soglia 3, estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - tracimazione della rete di bonifica con inondazione delle aree limitrofe; - sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	- Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua. - Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche, di infrastrutture ferroviarie e stradali; - Danni estesi a infrastrutture dei servizi essenziali, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali;

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 19	aggiornamento 2024	

1.2.1.2 CRITICITÀ IDROGEOLOGICA – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio regionale connesse a:

- **fenomeni franosi che interessano i versanti:** frane di crollo, colate di fango e detriti, scorrimenti di terra e roccia, frane complesse e smottamenti;
- **fenomeni misti idrogeologici-idraulici che interessano il reticolo idrografico minore:** innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori a regime torrentizio con tempi di corrivazione brevi, scorrimenti superficiali delle acque, sovralluvionamenti, erosioni spondali.

La valutazione della criticità idrogeologica in fase di previsione viene effettuata valutando:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici** sulle zone di allerta nelle 24 ore, fornita in input a modelli statistici tarati sugli eventi avvenuti in passato, che legano il superamento di determinate soglie di pioggia alla possibilità del verificarsi di frane e fenomeni misti idrogeologici-idraulici localizzati, diffusi o estesi;
2. **lo stato del territorio**, mediante l'analisi delle quantità di precipitazioni o fusione di neve avvenute nel periodo precedente, di eventuali fenomeni franosi già in atto sul territorio, dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, nonché della presenza di eventuali vulnerabilità già note sul territorio.

CRITICITÀ IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale, nei giorni successivi a eventi meteo già terminati, rari fenomeni franosi (scivolamenti, locali cadute massi, piccoli smottamenti).	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali
GIALLO	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori con possibili superamenti delle soglie idrometriche, inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.); - caduta massi e scivolamenti di roccia e detrito; - smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali. Nel caso di fusione della neve, anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	- Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali; - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità del reticolo idrografico minore.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 20	aggiornamento 2024	

CRITICITÀ IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante: frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse; - significativi smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori con superamenti delle soglie idrometriche, inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.); - caduta massi in più punti del territorio. Nel caso di assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	- Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane; - Danni diffusi a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità del reticolo idrografico minore.
ROSSO	Si possono verificare numerosi, ingenti e/o estesi fenomeni di dissesto idrogeologico come: - instabilità di versante, anche profonda e di grandi dimensioni: frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse; - ingenti smottamenti di materiale roccioso su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradale; - estesi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori, con superamenti delle soglie idrometriche, estesi fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti; - caduta massi in più punti del territorio.	- Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane; - Ingenti danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Estesi danneggiamenti o compromissione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche e servizi essenziali in prossimità del reticolo idrografico minore.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 21	aggiornamento 2024	

1.2.1.3 CRITICITÀ PER TEMPORALI – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a fenomeni temporaleschi organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che potenzialmente possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine. Sebbene non siano fenomeni prevedibili, è possibile che dalle nubi temporalesche si originino trombe d'aria. Poiché *“tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa”*, **gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali organizzati**: vengono considerate la dimensione, l'organizzazione e le caratteristiche delle celle temporalesche previste, come indicato nella seguente tabella di sintesi.

VERDE	- Convezione assente o attività convettiva sparsa con temporali eventualmente anche forti, non organizzati e non persistenti; - Convezione innescata da flussi di calore e di momento nei bassi strati dell'atmosfera (riscaldamento diurno, linee di convergenza dei venti al suolo, etc.), debole interazione con l'orografia.
GIALLO	- Convezione associata al passaggio di un fronte, o a condizioni pre/post frontali, o al transito di un'onda in quota senza fronti al suolo, o a moderata avvezione di aria calda e umida negli strati bassi o intermedi, o a avvezione di aria fredda in quota, moderata interazione con l'orografia; - Convezione organizzata; - Durata di questi fenomeni può variare da un'ora a tre ore.
ARANCIONE	- Convezione associata in generale a una profonda onda in quota, con una forte convergenza al suolo e/o interazione con l'orografia; - Convezione organizzata; - Durata di questi fenomeni superiore alle due/tre ore.

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di temporali prevedibili, oppure temporali sparsi, non organizzati e non persistenti, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge anche di forte intensità che possono provocare difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.	Non prevedibili, non si escludono allagamenti localizzati, occasionali danni a persone o cose o perdite di vite umane causate da fulminazioni.
GIALLO	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Sono previsti temporali organizzati, caratterizzati da un'elevata intensità e rapidità	- Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali; - Localizzati allagamenti di locali

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 22	aggiornamento 2024	

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
	di evoluzione, con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità. Non si esclude lo sviluppo di trombe d'aria. Le piogge di forte intensità possono provocare allagamenti localizzati, scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane. Nelle zone di allerta collinari e montane le piogge di forte intensità a carattere temporalesco possono generare localizzati fenomeni di erosione, colate rapide, innalzamento dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, caduta massi e limitati scivolamenti di roccia e detrito	interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque; - Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria; - Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria. - Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria. - Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.
ARANCIONE	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Sono previsti temporali organizzati e/o persistenti caratterizzati da un'elevata intensità, con effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte. Non si esclude lo sviluppo di trombe d'aria.	- Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane; - Diffusi allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - Danni diffusi a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 23	aggiornamento 2024	

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
	Le piogge di intensità molto forte possono provocare allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane. Nelle zone di allerta collinari e montane piogge di intensità molto forte, a carattere temporalesco, possono generare diffusi fenomeni di erosione, colate rapide, innalzamento dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, caduta massi e limitati scivolamenti di roccia e detrito.	interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque; - Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria; - Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria; - Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria; - Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 24	aggiornamento 2024	

1.2.1.4 SOGLIE DI ALLERTAMENTO PER ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo con l'indicazione delle soglie, la cui previsione di superamento costituisce riferimento nella valutazione di emissione di allerta codice colore per l'evento previsto.

I parametri inseriti sono quelli della Zona di Allerta H, Sottozona H2 nella quale ricade il Comune di Piacenza.

Criticità	Indicatore	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
Vento	Intensità Scala Beaufort (nodi o km/h)	≥ 34 nodi e < 40 nodi ≥ 62 km/h e < 74 km/h per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	≥ 40 nodi < 47 nodi ≥ 74 km/h e < 88 km/h per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata	> 47 nodi > 88 km/h per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata
Temperature estreme elevate	T max (°C)	T max $\geq 38^{\circ}\text{C}$ oppure T max $\geq 37^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	T max $\geq 39^{\circ}\text{C}$ oppure T max $\geq 38^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	T max $\geq 40^{\circ}\text{C}$ oppure T max $\geq 39^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni
Temperature estreme rigide	Tmin e Tmed (°C)	Tmin $< -8^{\circ}\text{C}$ o Tmed $< 0^{\circ}\text{C}$	T min $< -12^{\circ}\text{C}$ o T med $< -3^{\circ}\text{C}$	Tmin $< -20^{\circ}\text{C}$ o Tmed $< -8^{\circ}\text{C}$
Neve	Accumulo (cm)	5-15 cm	15-30 cm	> 30 cm
Pioggia che gela		Possibili locali episodi di pioggia che gela	Elevata probabilità di pioggia che gela	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive si descrivono gli scenari di evento e gli effetti e danni previsti, suddivisi per codici di allerta

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 25	aggiornamento 2024	

Vento

L'indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è l'intensità dello stesso, classificata in una scala di misura detta di Beaufort riportata nella tabella seguente:

<i>Scala Beaufort della velocità del vento</i>				
GRADO BEAUFORT (B)	DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)
0	Calma	0 - 1	0 - 1	0 - 0.2
1	Bava di vento	1 - 3	1 - 5	0.3 - 1.5
2	Brezza leggera	4 - 6	6 - 11	1.6 - 3.3
3	Brezza	7 - 10	12 - 19	3.4 - 5.4
4	Brezza vivace	11 - 16	20 - 28	5.5 - 7.9
5	Brezza tesa	17 - 21	29 - 38	8.0 - 10.7
6	Vento fresco	22 - 27	39 - 49	10.8 - 13.8
7	Vento forte	28 - 33	50 - 61	13.9 - 17.1
8	Burrasca moderata	34 - 40	62 - 74	17.2 - 20.7
9	Burrasca forte	41 - 47	75 - 88	20.8 - 24.4
10	Tempesta	48 - 55	89 - 102	24.5 - 28.4
11	Fortunale	56 - 63	103 - 117	28.5 - 32.6
12	Uragano	> 64	> 118	>32.6

La valutazione del codice per vento in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto del vento previsto con valori di soglia di intensità oraria crescenti, ai quali sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio, sintetizzati nella tabella seguente.

CRITICITÀ PER VENTO		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Venti con intensità oraria inferiore a 62 – 74 km/h Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
GIALLO	Venti di intensità oraria pari 62 – 74 km/h per la durata dell'evento. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 26	aggiornamento 2024	

CRITICITÀ PER VENTO		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
		- Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
ARANCIONE	Venti di intensità oraria pari a 75 – 88 km/h per la durata dell'evento. Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.
ROSSO	Venti di intensità oraria pari a 89 – 102 km/h o superiore per la durata dell'evento. Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 27	aggiornamento 2024	

CRITICITÀ PER VENTO		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
		della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Probabili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche. - Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto. - Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 28	aggiornamento 2024	

Temperature elevate

L'indicatore per la valutazione della pericolosità per le temperature elevate è la temperatura massima giornaliera e/o la sua persistenza.

La valutazione del codice colore per temperature elevate in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite il confronto delle temperature massime e minime previste con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni correlati, riassunti nella tabella seguente.

CRITICITÀ PER TEMPERATURE ELEVATE		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Temperature nella norma o poco superiori.	- Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
GIALLO	Temperature medio - alte o prolungate su più giorni.	- Possibili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
ARANCIONE	Temperature alte o prolungate su più giorni.	- Probabili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Possibili locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
ROSSO	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	- Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

Nota: In merito a fenomeni di disagio per la salute derivanti da condizioni di alte temperature sono disponibili la tavola del PUG "E4 Benessere ambientale psico-fisico: CARTA DEL COMFORT MICROCLIMATICO URBANO E ISOLE DI CALORE", e anche la tavola "G4 Sistema insediativo: QUALITA' E VULNERABILITA' ECOLOGICO-AMBIENTALI DEI TESSUTI URBANI", sulla quale è riportata la viabilità critica per la formazione di isole di calore.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 29	aggiornamento 2024	

Temperature rigide

L'indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature rigide è la combinazione della temperatura media e della temperatura minima giornaliera, perché entrambe risultano significative per gli effetti sia sui singoli individui sia sulle infrastrutture e sull'ambiente.

La valutazione del codice colore per temperature rigide in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature medie e minime previste con valori di soglia decrescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni che si possono manifestare sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

CRITICITÀ PER TEMPERATURE RIGIDE		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
GIALLO	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	- Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
ARANCIONE	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	- Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta - Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio.- Possibili danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
ROSSO	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	- Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. - Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. - Possibili prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 30	aggiornamento 2024	

Neve

L'indicatore per la valutazione della pericolosità da neve è l'accumulo medio di neve al suolo misurata in centimetri nell'arco di 24 ore.

I valori di soglia pertinenti per il Comune di Piacenza sono quelli della Zona di allerta di pianura H2. La valutazione del codice colore per neve in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza della neve prevista con soglie di accumulo di neve al suolo crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti al suolo e danni sul territorio, riportati nella tabella seguente.

CRITICITÀ PER NEVE		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Nevicate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Nevicate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).	- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. - Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami.- Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	Nevicate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero fino in pianura.	- Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami.- Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSO	Nevicate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.	- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. - Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 31	aggiornamento 2024	

Pioggia che gela

Le condizioni meteorologiche che portano alla formazione della pioggia che gela sono legate ad una particolare condizione di inversione termica, che vede un'intrusione di aria calda in quota in presenza di uno strato di aria fredda (con temperature inferiori a 0°C) in prossimità del suolo. Le gocce di pioggia mentre attraversano lo strato d'aria molto fredda vicina al suolo si portano in una condizione di sopraffusione che le porta al congelamento appena impattano un oggetto, quale ad esempio alberi, cavi dell'elettricità, ali degli aerei sulle piste, e infine da ultimo il suolo, formando uno strato di ghiaccio trasparente, omogeneo, liscio e molto scivoloso.

La valutazione del codice colore per pioggia che gela in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, classificati in base all'estensione e durata prevista dei fenomeni. Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni che ne derivano sul territorio sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITÀ PER PIOGGIA CHE GELA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Possibili locali episodi di pioggia che gela	- Possibili locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Possibili locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario. - Possibili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.
ARANCIONE	Elevata probabilità di pioggia che gela	- Gravi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Possibili disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario. - Possibili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Possibili interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.
ROSSO	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)	- Gravi e/o prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti. - Disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi. - Probabili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 32	aggiornamento 2024	

1.2.2 CRITICITA' IDRAULICA-IDROGEOLOGICA, TEMPORALI, VENTO, DOWNBURST, TROMBE D'ARIA

L'allerta codice colore ha un significato in termini di scenari di evento e relativi effetti sul territorio. Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi il Comune di Piacenza riceve una notifica sms/mail relativa al superamento sia di soglie pluviometriche, sia di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

Le soglie pluviometriche individuate, pari a **30mm/h** (codice **giallo**) e **70mm/3h** (codice **arancio**) di pioggia cumulata, possono essere considerate precursori dell'insorgenza di una **pioggia forte e persistente**. In alcuni casi possono essere considerate anche come precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle del corso d'acqua. Nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono assumere anche un significato di preannuncio da monte verso valle lungo uno stesso corso d'acqua, in quanto spesso rispondono ad una correlazione monte-valle per le tipologie di piene più frequenti. Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti.

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
TREBBIA VALSIGIARA	F. Trebbia	1,70	2,60	3,10
MARSAGLIA	F. Trebbia	3,00	4,50	5,00
BOBBIO	F. Trebbia	2,70	4,30	4,80
RIVERGARO	F. Trebbia	2,90	4,00	4,80
FERRIERE	T. Nure	1,00	1,60	2,00
FARINI	T. Nure	2,10	2,80	3,20
PONTE DELL'OLIO	T. Nure	1,30	1,60	2,00
PONTENURE	T. Nure	1,50	2,10	2,70

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
ISOLA SANT'ANTONIO	F. Po	5,50	6,50	8,00
PONTE BECCA	F. Po	3,50	4,50	5,50
PIACENZA	F. Po	5,00	6,00	7,00

Nell'immagine la posizione di idrometri e pluviometri presenti lungo l'asta del Torrente Nure:





pagina 34

aggiornamento 2024

[illegible]

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 35	aggiornamento 2024	

Strumenti associati al territorio di Piacenza dal Sistema di allertamento AllertaER	
Pluviometri	Idrometri
Piacenza Urbana San Nicolò	Ferriere (T. Nure) Farini (T. Nure) Ponte dell'Olio (T. Nure) Pontenure (T. Nure) Bobbio (F. Trebbia) Rivergaro (F. Trebbia) Piacenza (F. Po)

Controllo del portale delle allerte

Il monitoraggio H24 della situazione meteo con riferimento al territorio comunale avviene mediante controllo da remoto del radar meteo e dei sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica e attivando, quando necessario, il presidio territoriale.

Al fine di incrementare la copertura oraria del controllo in remoto del Portale delle allerte della Regione Emilia-Romagna, compatibilmente con le altre esigenze del Comando, è stata aggiunta come presidio all'**Ufficio di Protezione Civile** (negli orari di apertura da lunedì a venerdì) la **Sala Operativa della Polizia Locale di Piacenza, operante tutti i giorni dalle ore 07.30 alle 00.15.**

Il **Presidio Territoriale Idraulico (PTI)**, formato da AIPo, dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dal Consorzio Bonifica, ciascuno con la propria competenza, analizza le caratteristiche e la possibile gravità dell'evento e, nel caso, supporta la Prefettura e il Sindaci nel processo decisionale e nella definizione dell'intervento operativo necessario.

Dati utili

In relazione all'esposizione al pericolo e al rischio delle diverse aree si possono ottenere dettagli sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e su quello dedicato alla Direttiva Alluvioni dalla Regione Emilia-Romagna:

- <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/1070>
- <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DA/index.html>

Da questi siti si possono ricavare informazioni relative anche all'altezza idrica e alla velocità della corrente.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 36	aggiornamento 2024	

Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO ESONDAZIONE TORRENTI NURE E FIUME TREBBIA

Evento previsto: esondazione del torrente Nure e del fiume Trebbia

Le zone potenzialmente interessate fanno riferimento alle aree esondate in occasione del grave evento che ha interessato ampie zone della provincia di Piacenza il 13 e 14 settembre 2015, che ha coinvolto il Torrente Nure e il Fiume Trebbia.

A seguito di tali eventi il Presidio Territoriale Idraulico è intervenuto mediante la realizzazione di opere di adeguamento delle altezze delle arginature.

Protocollo di attivazione

Il seguente protocollo sviluppato sul ruolo del Comune è stato testato in occasione dell'esercitazione regionale promossa dal Comune di Piacenza svolta il 17 novembre 2018.

Fase	Attività	Soglie di riferimento
ALLERTA GIALLA	Allertamento delle componenti del sistema di Protezione Civile. Scambio di informazioni tra le funzioni operative del Servizio comunale di Protezione civile. Valutazione costante dei bollettini previsionali.	
ALLERTA ARANCIONE	Attivazione del C.O.C. anche in forma ridotta. Intensificazione dei collegamenti con il sistema di Protezione Civile locale. Predisposizione delle misure di sorveglianza e monitoraggio visivo e strumentale del territorio, in concerto con la sala operativa del Corpo di Polizia Locale/Reperibile di Protezione Civile/PL e Reperibili PL e, nel caso, con il Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile, specialmente nei punti critici. Il C.O.C. si coordina nel caso con il C.C.S., se attivato.	superamento della soglia 2 idrometrica a Farini e/o a Bobbio-Rivergaro, a salire
ALLERTA ROSSA	Il Sindaco e il Comandante della P.L. responsabile della Protezione Civile analizzano insieme al sistema di Protezione Civile locale coordinato dal C.C.S. la gravità dell'evento e la possibile evoluzione della sua tempistica, per decidere se attivare il PROTOCOLLO applicando, a scelta, le procedure sottodescritte.	superamento della soglia 3 idrometrica a Farini e/o a Bobbio-Rivergaro

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 37	aggiornamento 2024	

Tempo di preavviso per definire la gravità <i>con riferimento a un evento di portata analoga a quella del 13 e 14 settembre 2015.</i> <i>Modifiche necessarie potranno essere apportate in riferimento alla situazione contingente.</i>	
Torrente Nure	Fiume Trebbia
Circa 2-3 ore dalla stazione associata di Farini	Circa 3-4 ore dalla stazione associata di Bobbio
Tempi minimi per l'inizio dell'intervento operativo	
Circa 1 ora: 30' da abitazione a garage comunale + 30' da garage comunale a luogo intervento	

Dotazione del personale: servizio di reperibilità di Protezione Civile	
Personale	Recapiti
n. 1 reperibile comunale H24/365 giorni all'anno	cell. Reperibile Protezione Civile
n. 5 reperibili della P.L. fascia notturna (1 Ispettore e 4 agenti P.L.) dalle 19.15 alle 07.15 ed H24 i festivi	cell. Isp. P.L.

Dotazione mezzi e attrezzature	
Mezzi	Note
n. 1 auto della Protezione Civile rimessa nel magazzino comunale (Viale Martiri 8/A)	Chiavi custodite nel vano cruscotto. Altoparlante custodito presso l'ufficio di Protezione Civile (Largo Anguissola,1).
n. 2 auto della P.L.	Altoparlante di riserva custodito presso la sede del COC a disposizione della Polizia Locale.

Protocollo per l'avviso alla popolazione

Tempo per informare la popolazione	
Torrente Nure	Fiume Trebbia
Circa 1 ora	Circa 2 ore

All'attivazione del protocollo il Sindaco e/o Responsabile di Protezione Civile ordina:		
soggetto attuatore	attività	note
Polizia Locale (in fascia di lavoro) o Ispettore reperibile (in fascia notturna)	Formazione di n.2 equipaggi per il monitoraggio costante delle aree critiche (con luce blu accesa).	In caso estremo si allerta la popolazione con mezzi acustici; i mezzi sono dotati di megafoni.
Pattuglia n. 1 della Polizia Locale	Monitoraggio costante zona Nure con tragitto I Vaccari – Via Emilia Parmense (direzione monte-valle).	Vedasi ortofoto tav. 1 riportata di seguito.
Pattuglia n. 1 della Polizia Locale	Monitoraggio costante zona Nure con tragitto Via F. di Borbone – SP 587 per Cortemaggiore. Direzione monte-valle.	Vedasi ortofoto tav. 2 riportata di seguito.
Pattuglia n. 2 della Polizia Locale	Monitoraggio costante zona Nure con tragitto Roncaglia – I Dossi – Bosco Celati. Direzione monte-valle.	Vedasi ortofoto tav. 3 riportata di seguito.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 38	aggiornamento 2024	

Pattuglia Reperibile Protezione Civile	Monitoraggio costante zona Trebbia con tragitto S. Antonio – zona Via Foppiani. Direzione monte-valle (con luce blu accesa).	Vedasi ortofoto tav. 4 riportata di seguito.
Ufficio PC, tramite squadra reperibili PC e personale PL	Avvisa telefonicamente gli occupanti delle case sparse	Riportati nell'allegato al Piano relativo alle cascine abitate e ditte.
Ufficio PC, tramite squadra reperibili PC e personale PL	Invio dell'avviso telefonico alla popolazione dell'evento in corso.	Uso del sistema di allertamento automatico e aggiornamenti continui sui canali social e sul sito comunale.

Esempio del testo del messaggio per la popolazione in base alla situazione		
Fase di previsione dell'esondazione	<i>“Si comunica che è in arrivo una piena del torrente Nure e/o fiume Trebbia che potrebbe provocare un'esondazione nelle zone golenali o critiche del territorio comunale di Piacenza in breve tempo. Siete invitati ad attuare le misure specifiche di autoprotezione e di recarvi ai piani alti degli edifici.”</i>	
Fase di esondazione in corso	<i>“Si comunica che sta esondando il torrente Nure e/o fiume Trebbia. <u>Siete invitati ad attuare le misure specifiche di autoprotezione e di recarvi ai piani alti degli edifici o in aree elevate</u>”.</i>	

Eventuali chiusure stradali

Coordinandosi con il C.C.S. della Prefettura, gli Enti gestori delle infrastrutture, le Forze dell'Ordine e i comuni di Caorso, di Pontenure e di Rottofreno, il Comune di Piacenza può predisporre all'occorrenza la chiusura delle strade indicate nella tabella che segue.
Indicazioni e necessità diverse potranno emergere in base alla situazione contingente.

Punti di chiusura strade	
Torrente Nure	Fiume Trebbia
Strada di Cortemaggiore SP587R, con deviazioni a Croce Grossa, alla rotatoria Polo Logistico-Palabanca per traffico pesante Strada Caorsana SP10R Via Emilia SS9 Ponte sul Nure, cautelativamente	Via Emilia Pavese SP10R Ponte, a S. Antonio, cautelativamente.

Tavole di riferimento

- 02 – Rischio idraulico e idrogeologico
- 03- Rischio esondazione Torrente Nure
- 04- Rischio esondazione Fiume Trebbia



COMUNE
DI PIACENZA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 39

aggiornamento 2024





COMUNE
DI PIACENZA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 40

aggiornamento 2024



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 41	aggiornamento 2024	

**SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO
SOTTOPASSI E CAVALCAVIA ALLAGABILI**

Evento previsto: allagamenti di sottopassi e infrastrutture della rete viaria

Alle infrastrutture della rete viaria urbana ed extraurbana appartengono anche una serie di sottopassi e cavalcavia.

Nella maggior parte dei casi tali manufatti stradali sono dotati di adeguati sistemi di segnalazioni luminose e impianti di sollevamento, in grado di intervenire prontamente ed in modo automatico al verificarsi di situazioni di pericolo.

In occasione di alcuni eventi una pioggia tuttavia, anche solo di media intensità può essere sufficiente per generare un accumulo d'acqua tale da fare diventare impraticabile la strada. Tale problema viene segnalato con cartelli stradali dedicati che avvertono gli automobilisti della presenza del pericolo di possibili allagamenti.

Talvolta, ad esempio per il mancato funzionamento di una pompa causato dall'interruzione della rete elettrica a causa di un evento temporalesco, può rivelarsi necessaria una tempestiva chiusura del passaggio per evitare che qualche persona o veicolo possa rimanere bloccato.

Azioni da svolgere	
Soggetto	Attività
Gruppo IREN Numero verde IREN h24 Sede IREN Piacenza Impianti Piacenza	Servizio di controllo sul corretto funzionamento degli impianti di sollevamento, mediante ispezioni periodiche e monitoraggio nelle fasi di emergenza dei sottopassi affidati in gestione.
Ufficio Protezione Civile e sala operativa della Polizia Locale	Monitoraggio attraverso l'impiego della P.L., con attivazione del Servizio di Pronta Reperibilità in caso di opportunità.

Manufatti gestiti da IREN dotati di impianti meccanici di sollevamento				
numero impianto	nome	Presenza di cartelli stradali	Presenza di semaforo	Presenza di gruppo elettrogeno
1	S. Antonio	SI	SI	SI
2	Borgotrebbia	SI	SI	SI
3	Via XXI Aprile	SI	SI	SI
4	Montecucco (Provincia PC)	SI	SI	NO (vasca di raccolta)
5	Corso Europa	SI	NO	SI
6	Via Bubba	SI	NO	SI
7	Farnesiana	SI	NO	SI
8	Novate	SI	NO	SI
9	Ipercoop	SI	SI	SI
10	Torre Razza	SI	SI	SI
11	Borghetto	SI	NO	NO (vasca di raccolta)

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 42	aggiornamento 2024	

Manufatti NON dotati di impianti meccanici di sollevamento gestiti dagli Enti proprietari				
numero impianto	nome	Presenza di cartelli stradali	Presenza di semaforo	Presenza di gruppo elettrogeno
A	Via Foppiani – loc. Case di Rocco	SI	NO	NO
B	Via XXV Aprile – Via del Pontiere	NO	NO	NO
C	Via Nino Bixio (ponte ferroviario)	SI	NO	NO
D	Sottopasso ferroviario ciclo- pedonale	NO	NO	NO
E	Sottopasso A21 (via Mussi – loc. Roncaglia)	SI	NO	NO
F	Via F. di Borbone – Ferrovia MI- BO	SI	NO	NO
G	Ciclo-pedonale rotonda SS345	SI	SI	NO
H	Ciclo-pedonale Corso Europa	NO	NO	SI
I	Via Leccacorvi / strada Borgoforte – svincolo A21/A1	NO	NO	NO

Nelle immagini che seguono viene riportata la posizione dei manufatti indicati in tabella con il codice colore corrispondente.

Tavola di riferimento

06 – Sottopassi a rischio idraulico

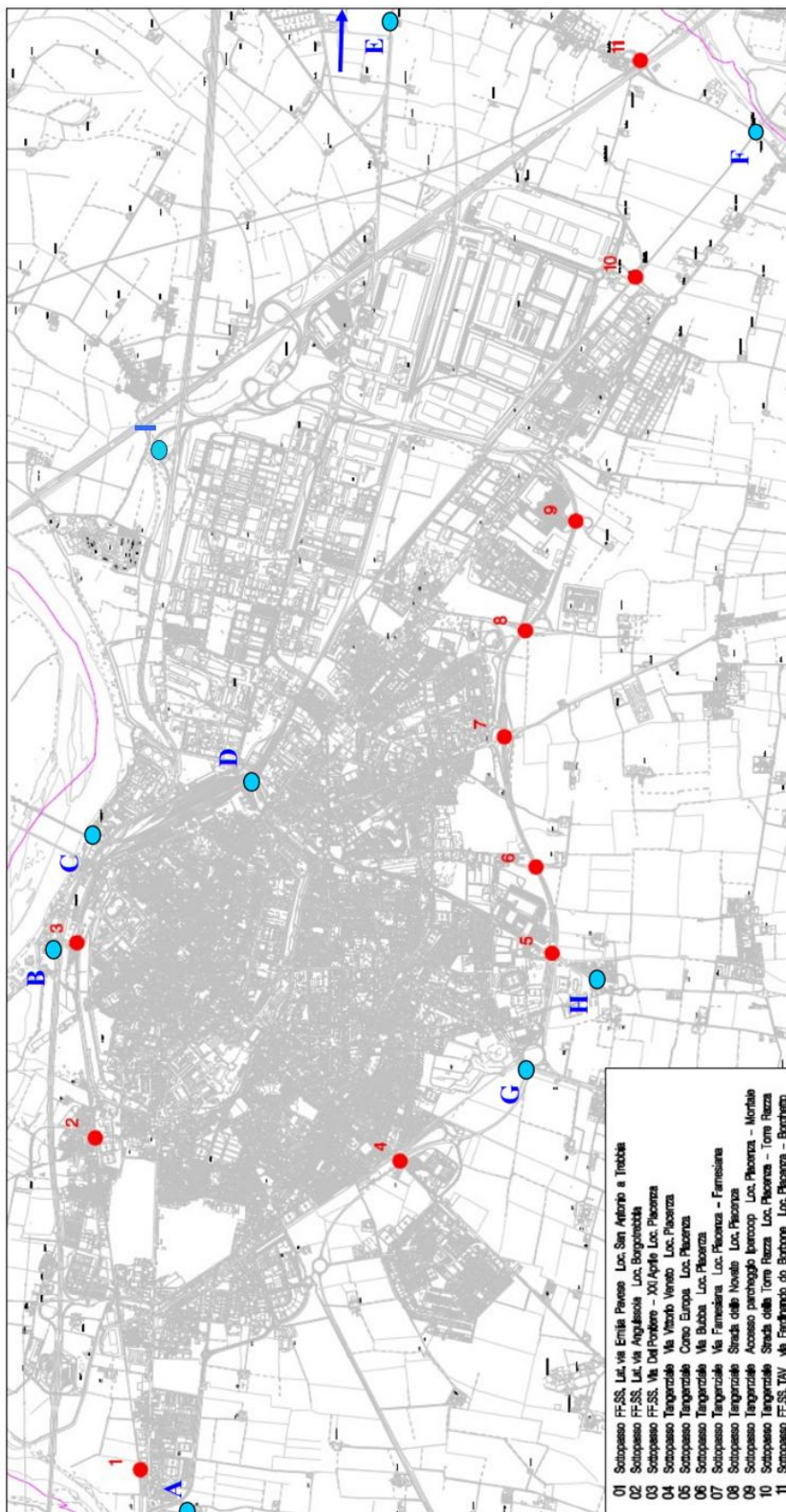


COMUNE
DI PIACENZA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 43

aggiornamento 2024





COMUNE
DI PIACENZA

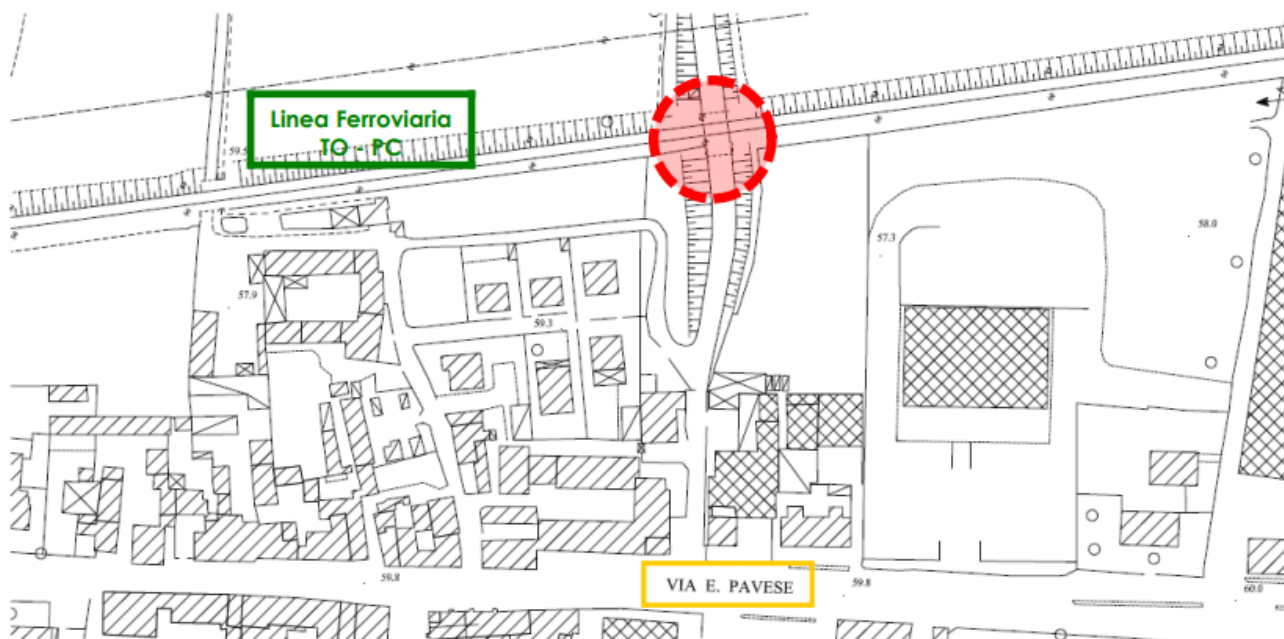
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 44

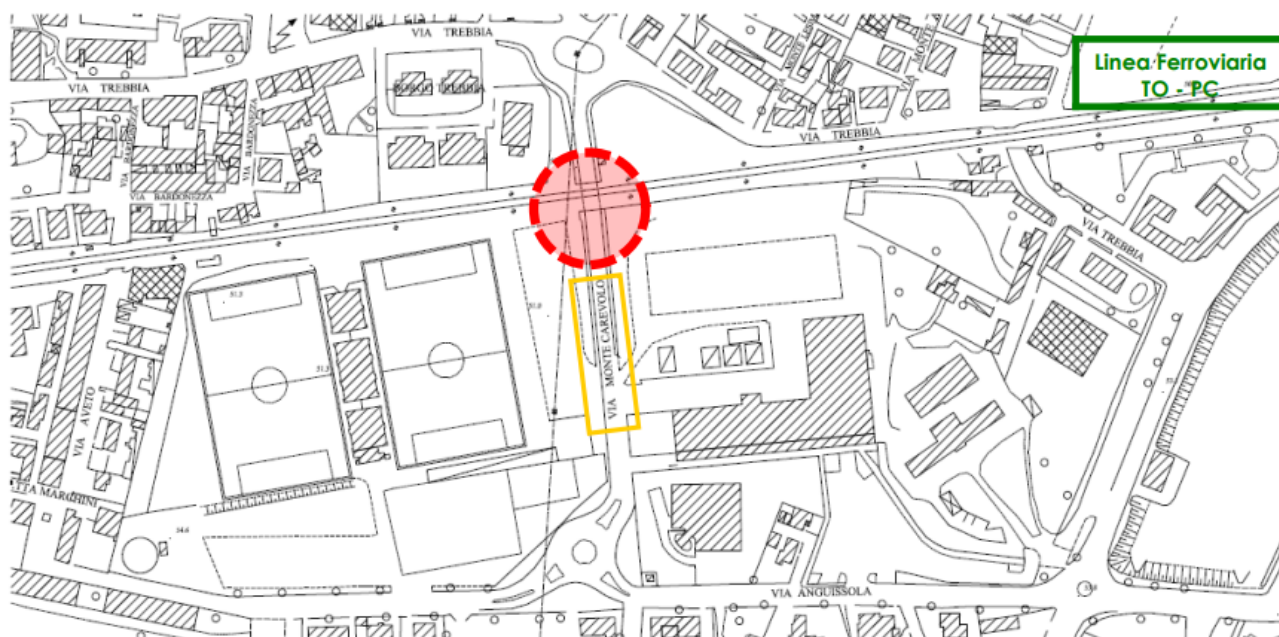
aggiornamento 2024



SOTTOPASSO n. 1 – FF.SS. Lat. Via Emilia Pavese, località San Antonio a Trebbia



SOTTOPASSO n. 2 – Borgotrebbia. Ferrovia PC/TO e via Monte Carevolo





COMUNE
DI PIACENZA

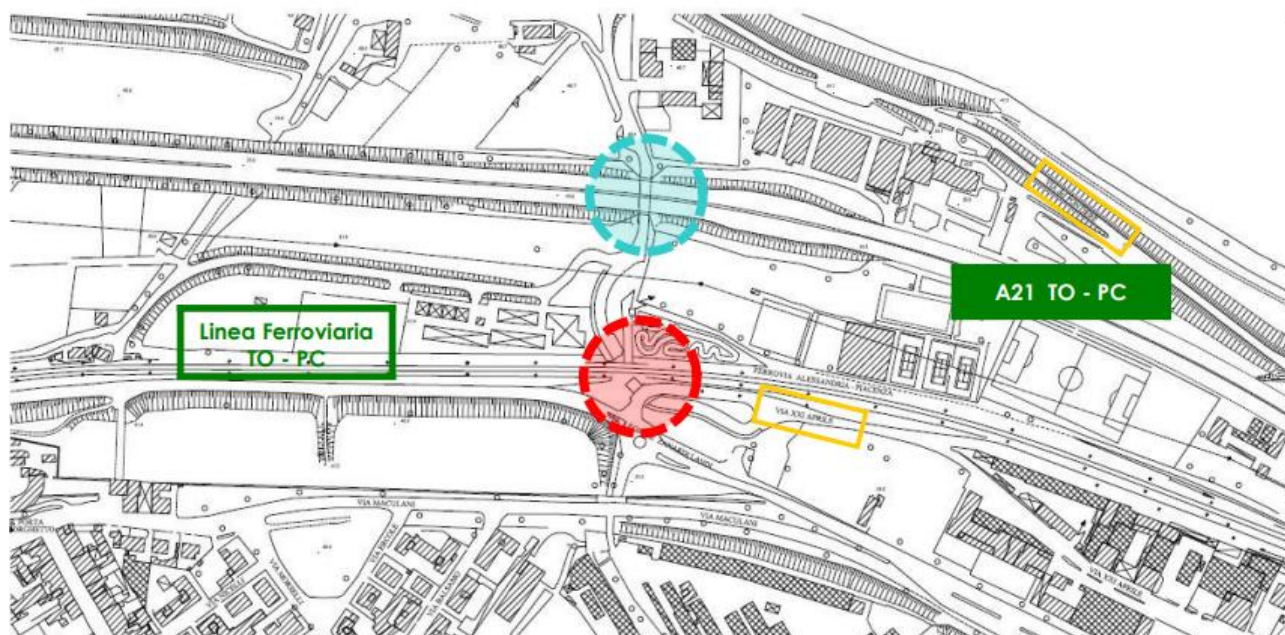
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 45

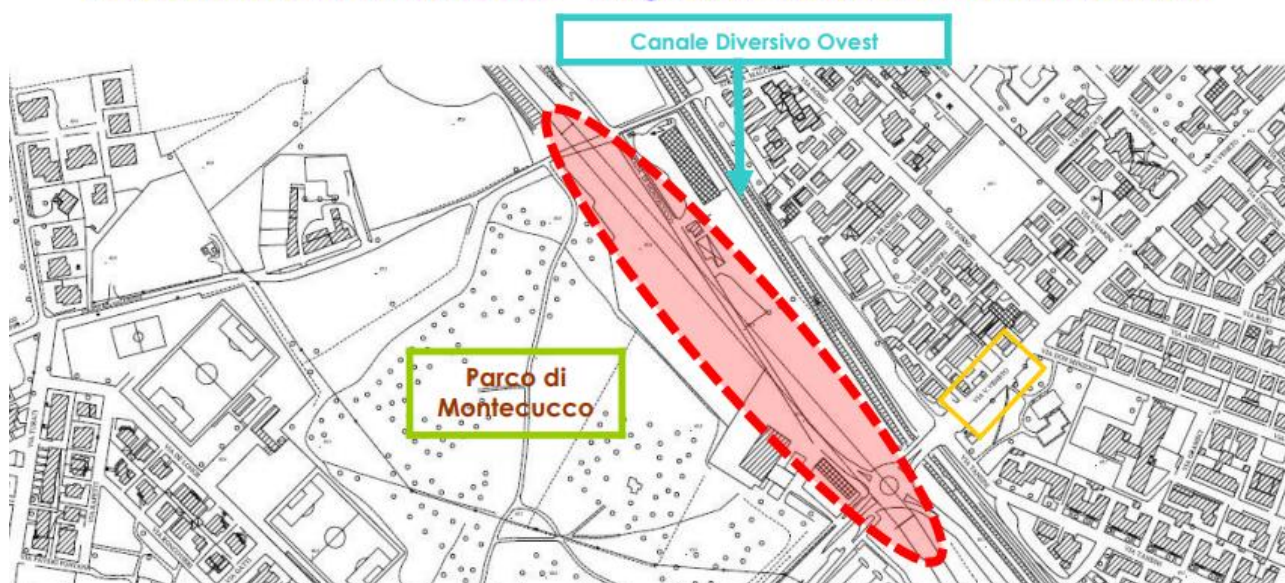
aggiornamento 2024



SOTTOPASSO Via XXI APRILE n° 3 + "B" – Autostrada A21 e via del Pontiere

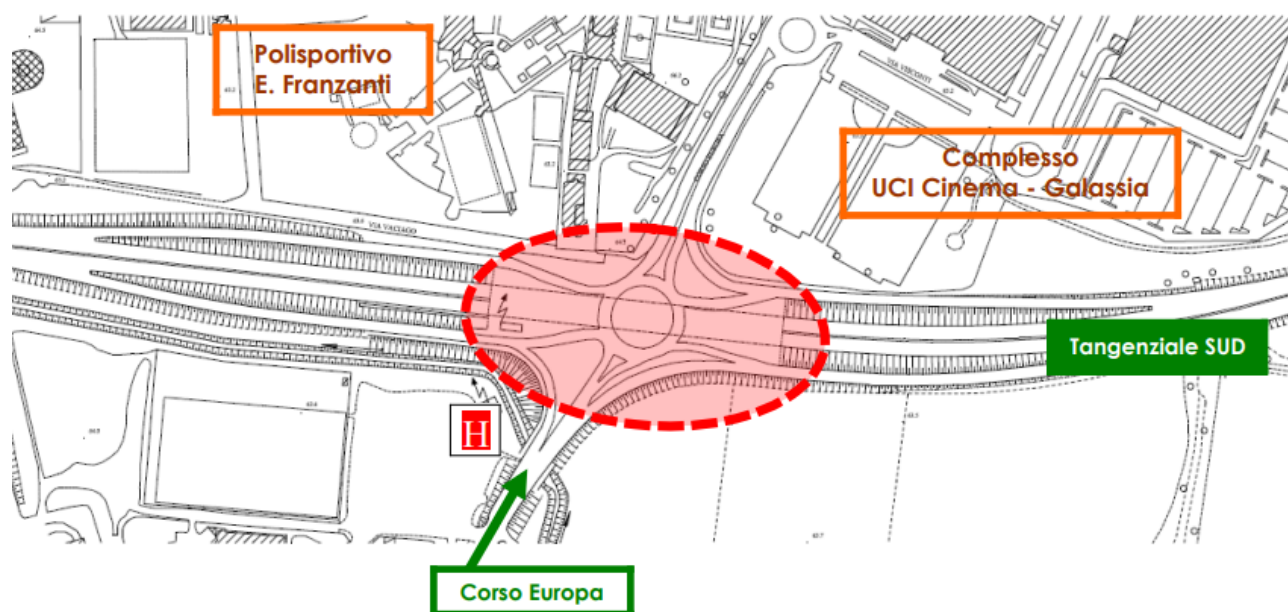


SOTTOPASSO n. 4 Montecucco – Tangenziale Sud e Parco di Montecucco

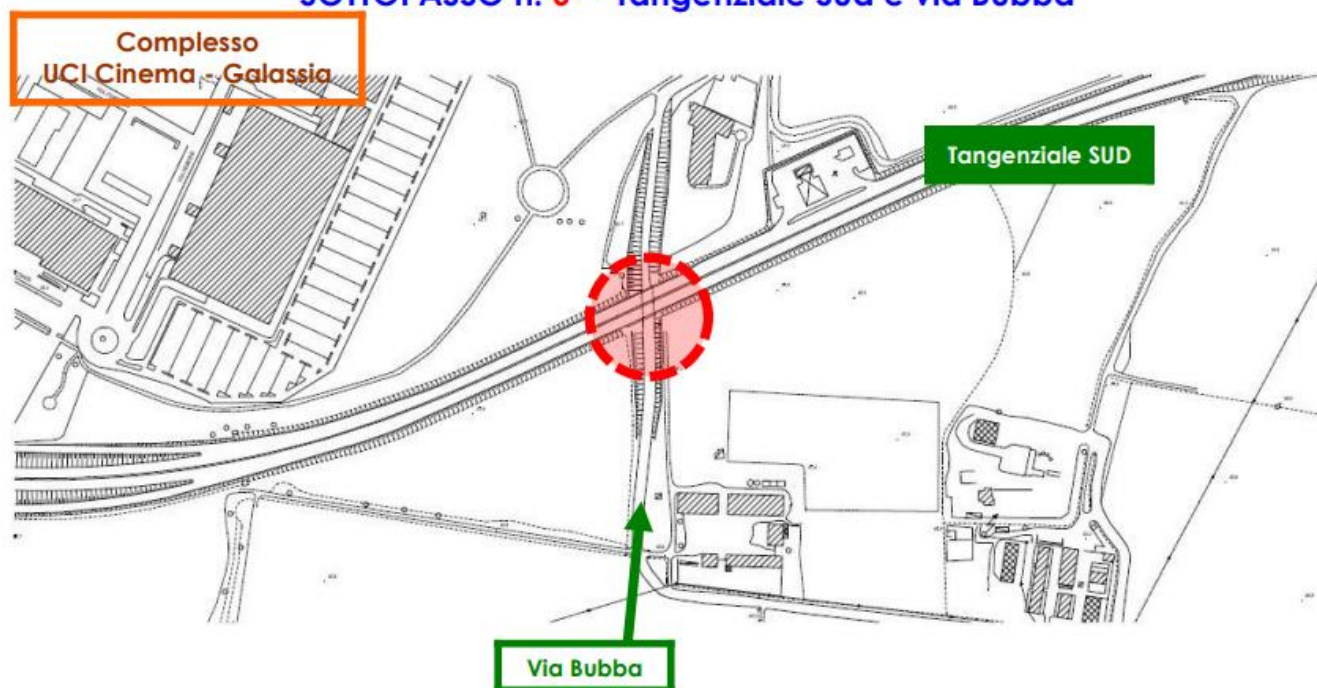


 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 46	aggiornamento 2024	

SOTTOPASSO n. 5 Corso Europa – Tangenziale Sud e Corso Europa



SOTTOPASSO n. 6 – Tangenziale Sud e via Bubba





COMUNE
DI PIACENZA

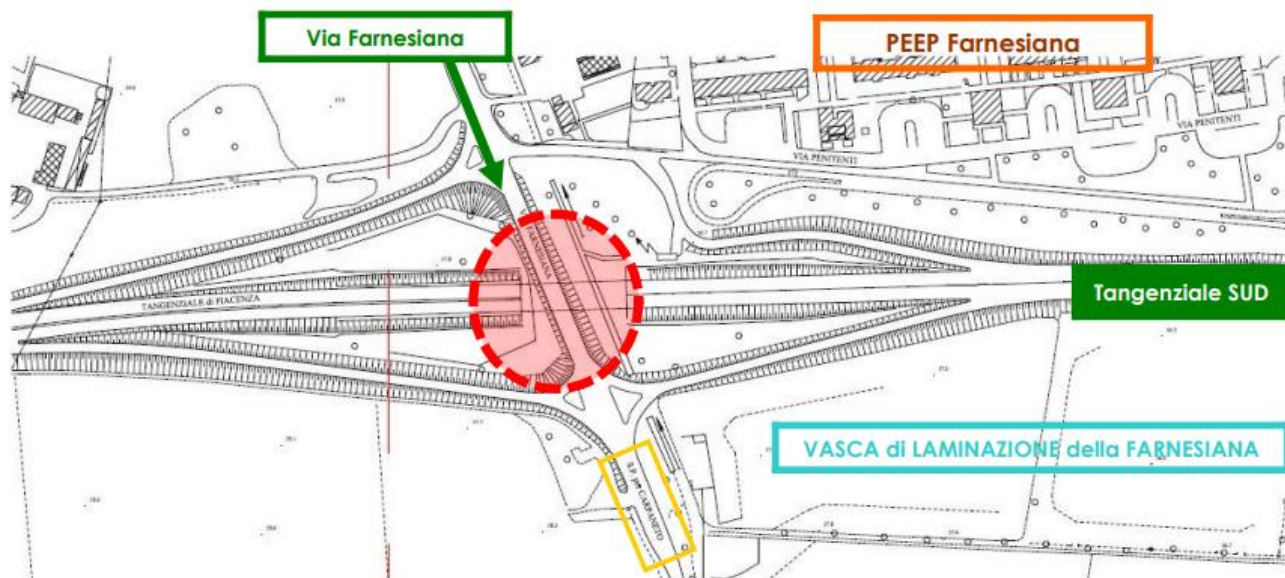
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 47

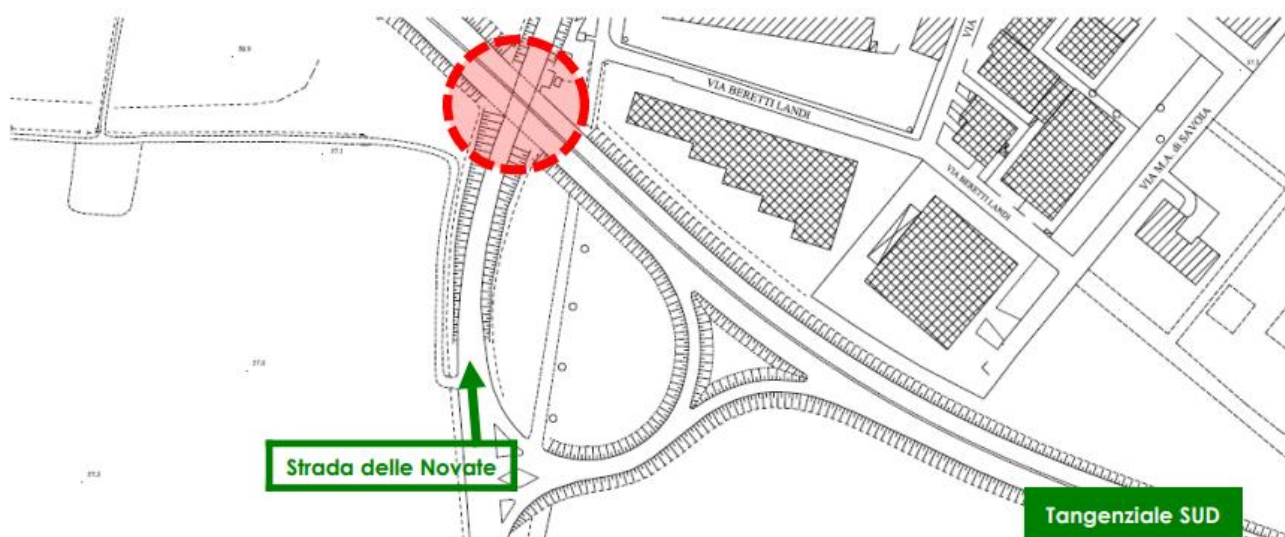
aggiornamento 2024



SOTTOPASSO n. 7 – Tangenziale Sud e via Farnesiana

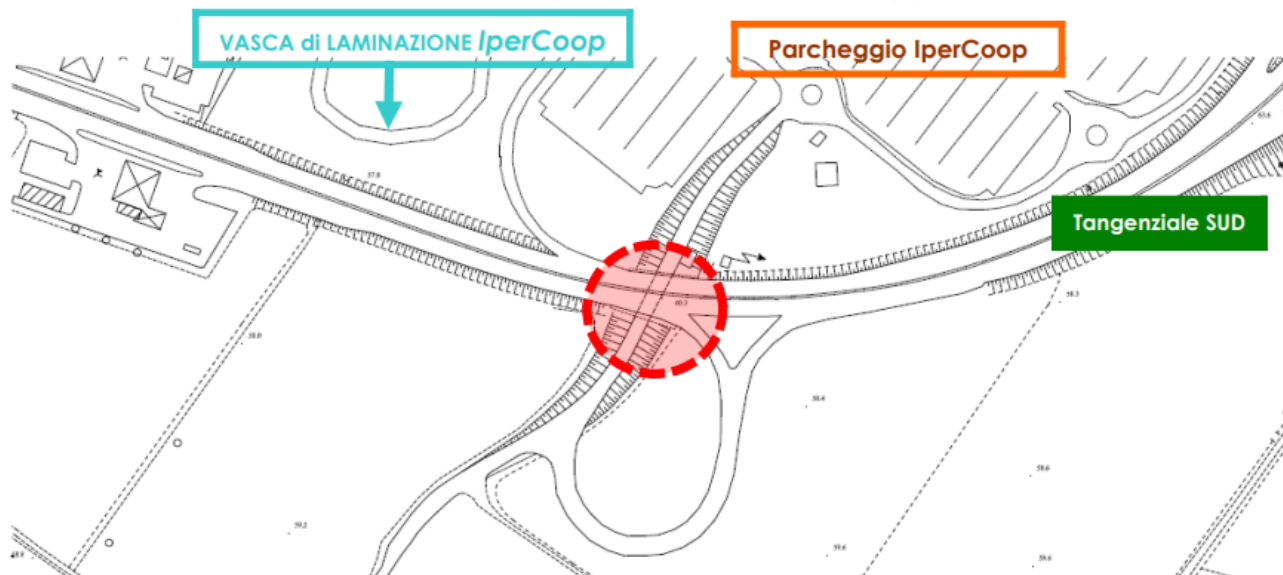


SOTTOPASSO n. 8 – Tangenziale Sud e strada delle Novate

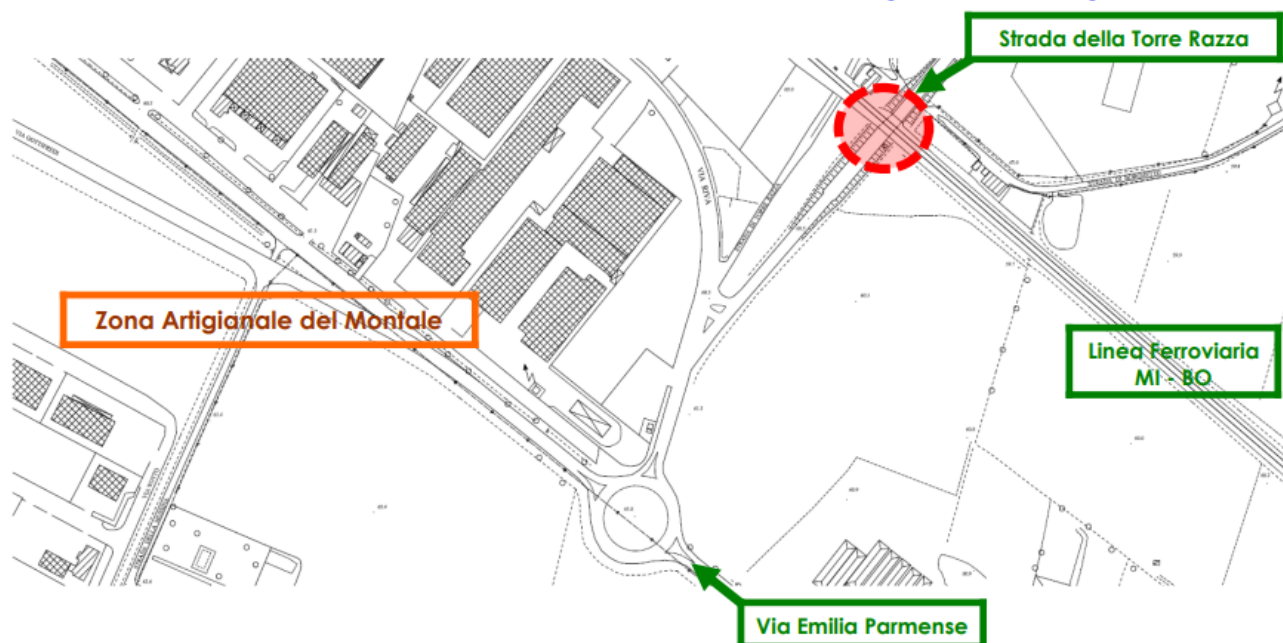


 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 48	aggiornamento 2024	

SOTTOPASSO n. 9 – Tangenziale Sud e parcheggio IperCoop

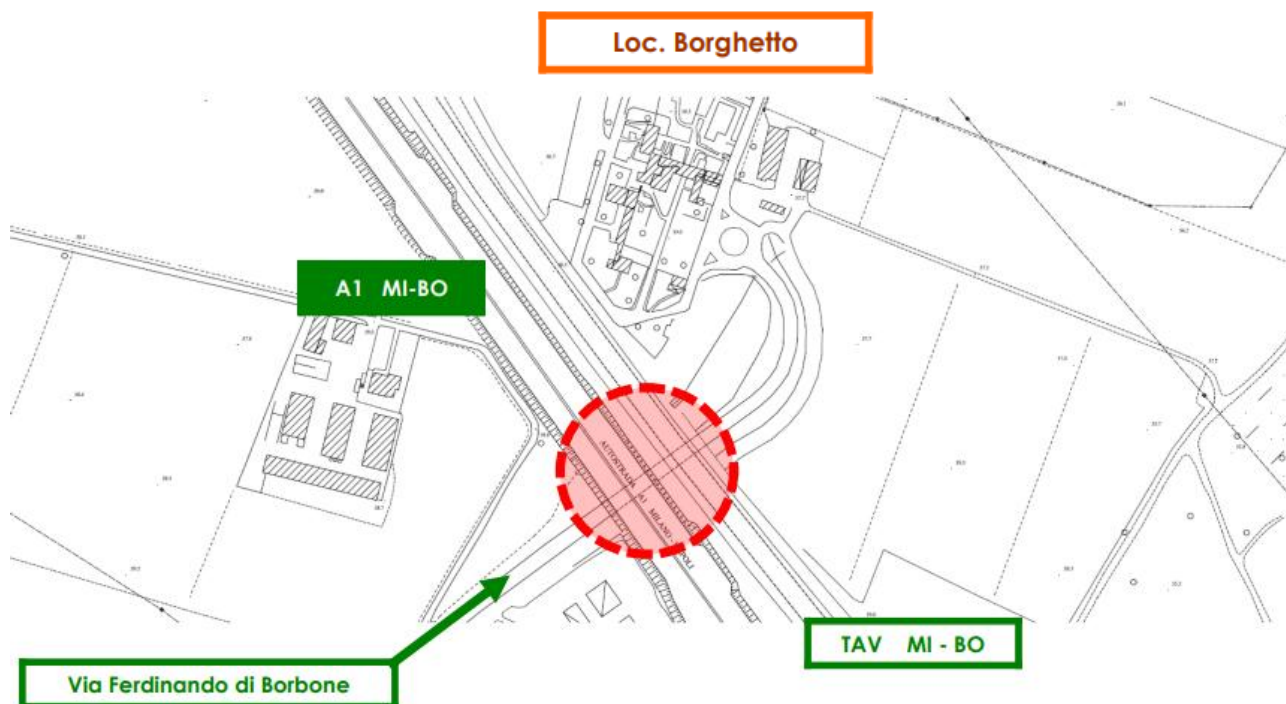


SOTTOPASSO n. 10 – Strada della Torre Razza (Loc. Montale)



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 49	aggiornamento 2024	

SOTTOPASSO n. 11 – Borghetto. Ferrovia TAV/ A1 e via Ferdinando di Borbone





COMUNE
DI PIACENZA

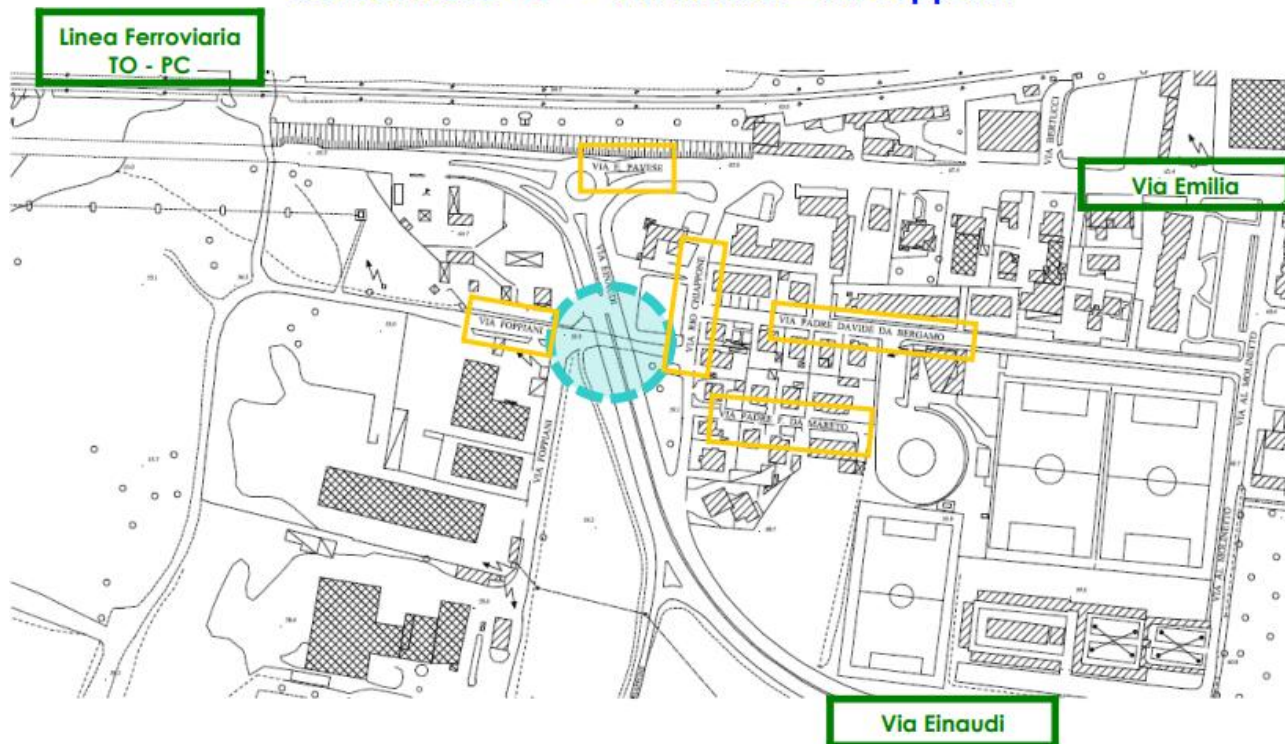
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 50

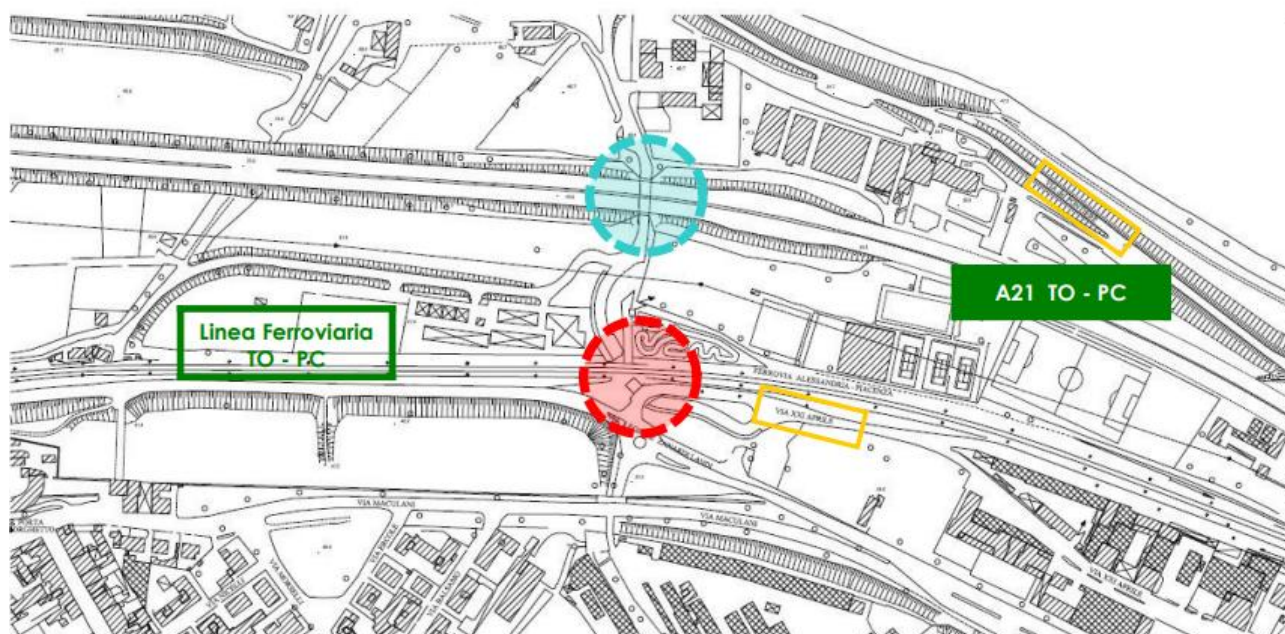
aggiornamento 2024



SOTTOPASSO "A" – Via Einaudi - via Foppiani



SOTTOPASSO Via XXI APRILE n° 3 + "B" – Autostrada A21 e via del Pontiere





COMUNE
DI PIACENZA

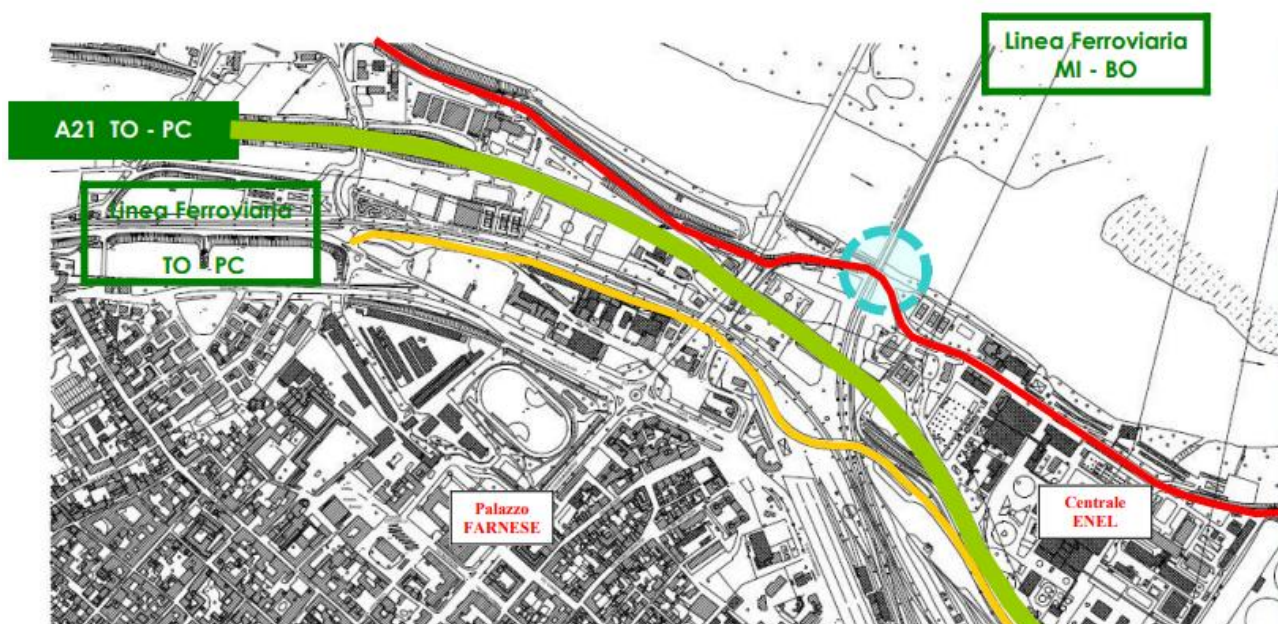
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 51

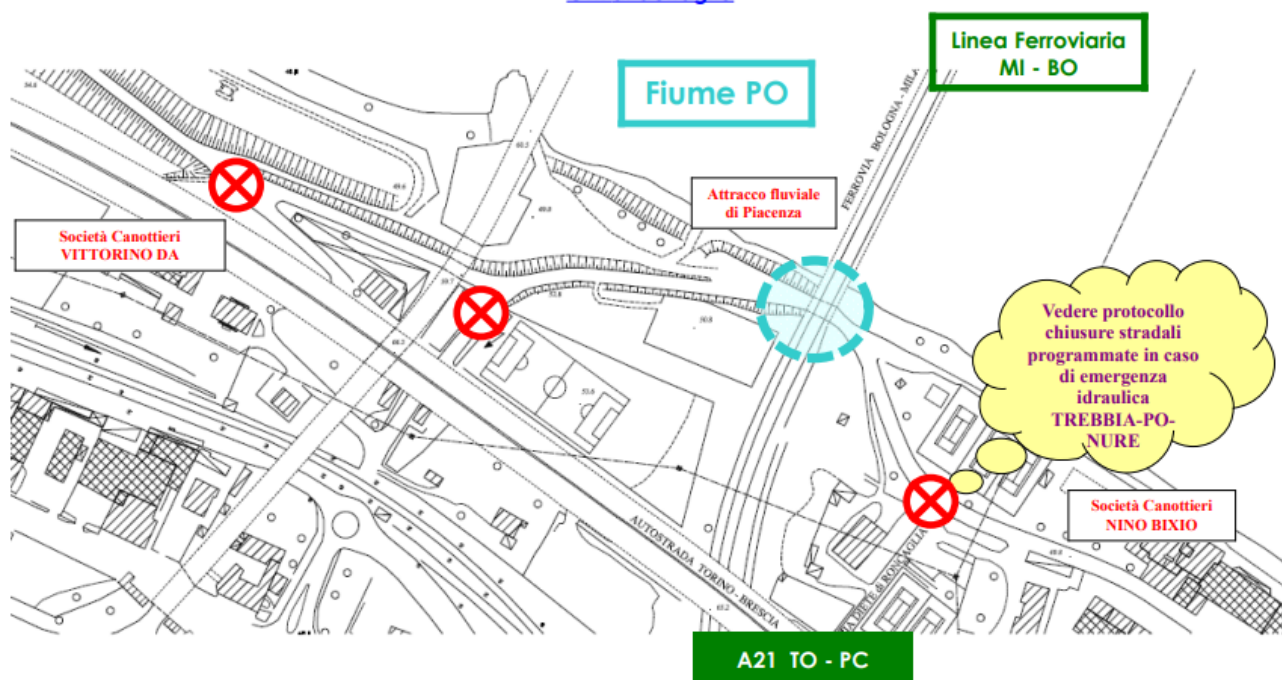
aggiornamento 2024



SOTTOPASSO "C" – Via Nino Bixio (sottopasso ferroviario)

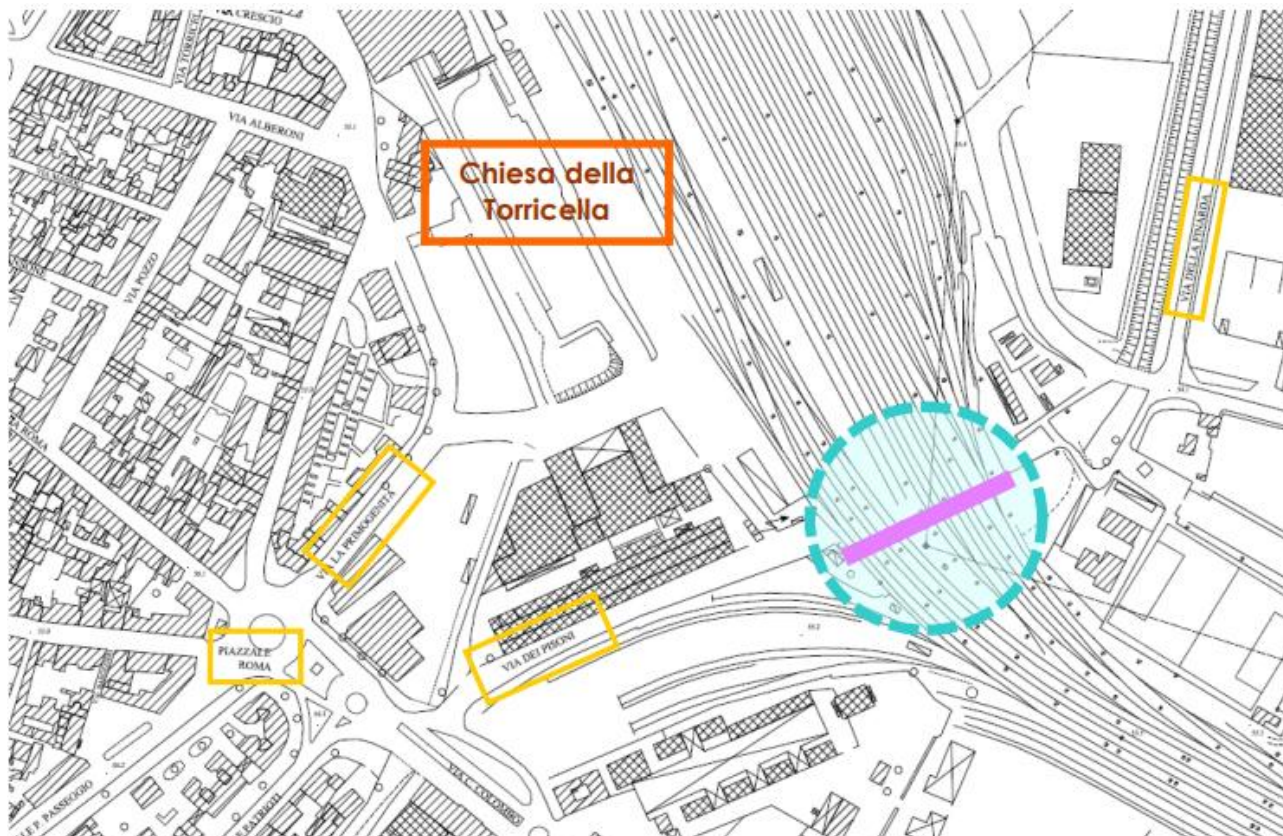


CTR di dettaglio





SOTTOPASSO "D" – Via dei Pisoni – via Diete di Roncaglia (sottopasso ciclo-pedonale)

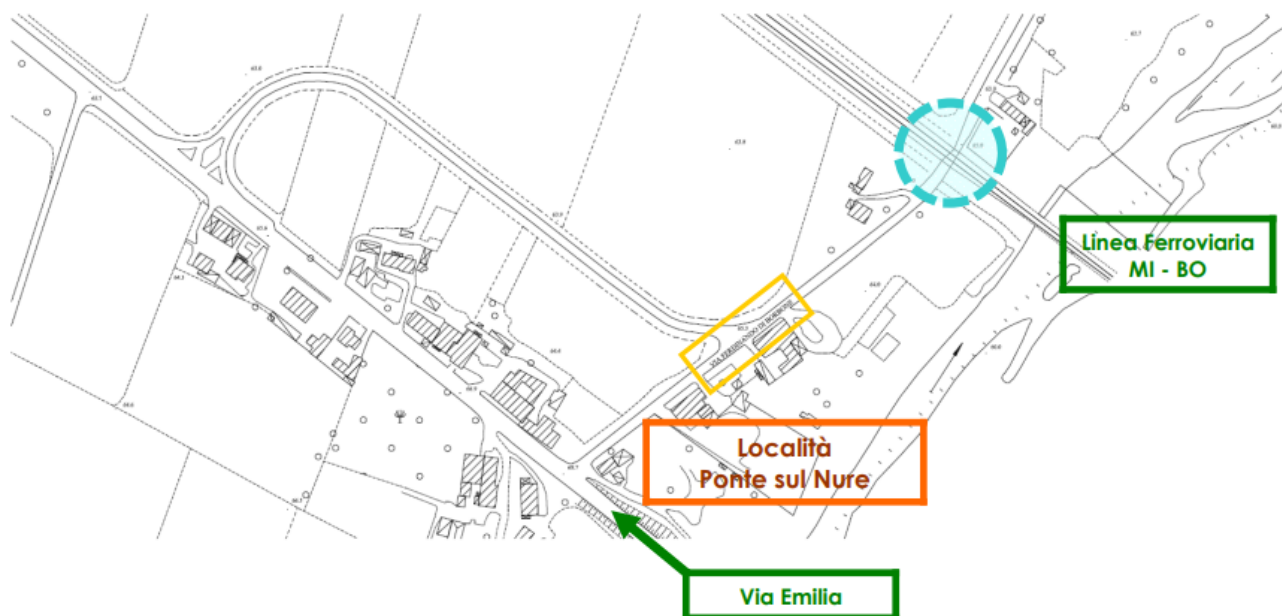


SOTTOPASSO "E" – Autostrada A21 e via Mussi (Roncaglia)

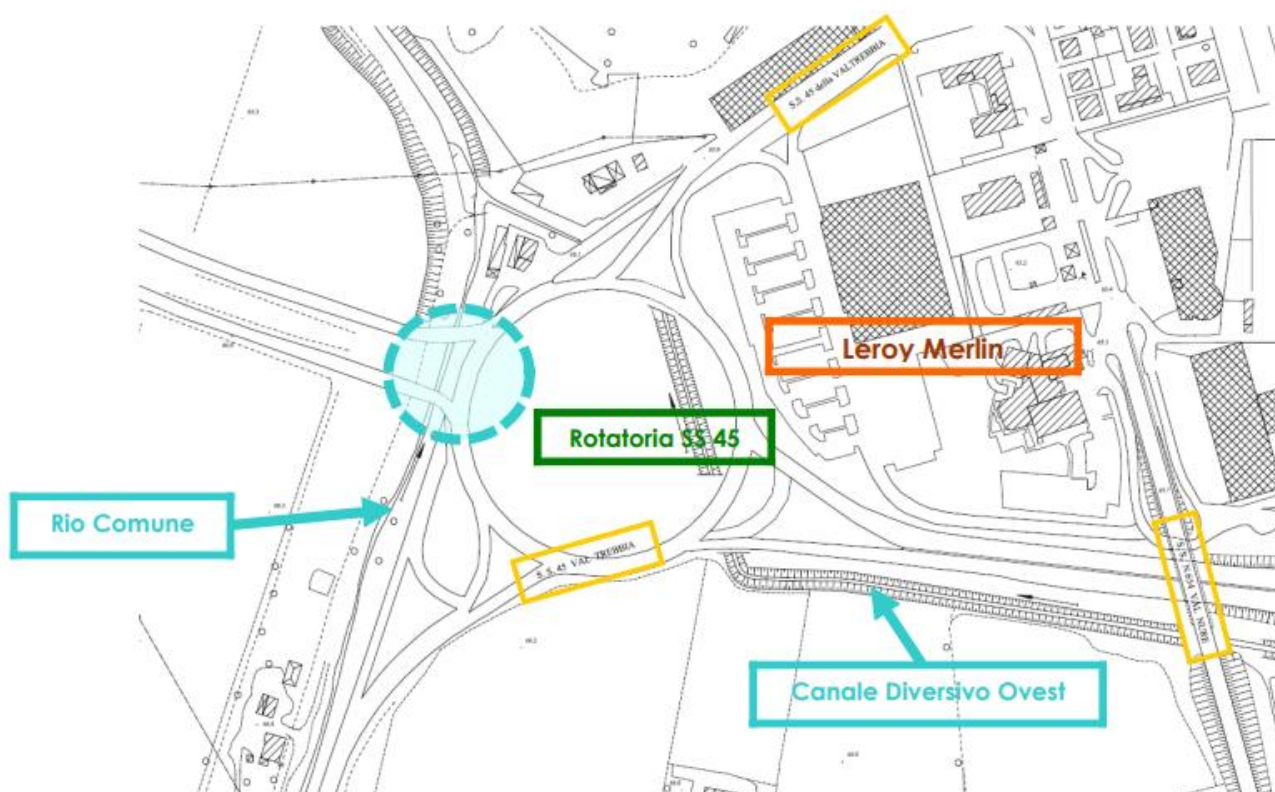


 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 53	aggiornamento 2024	

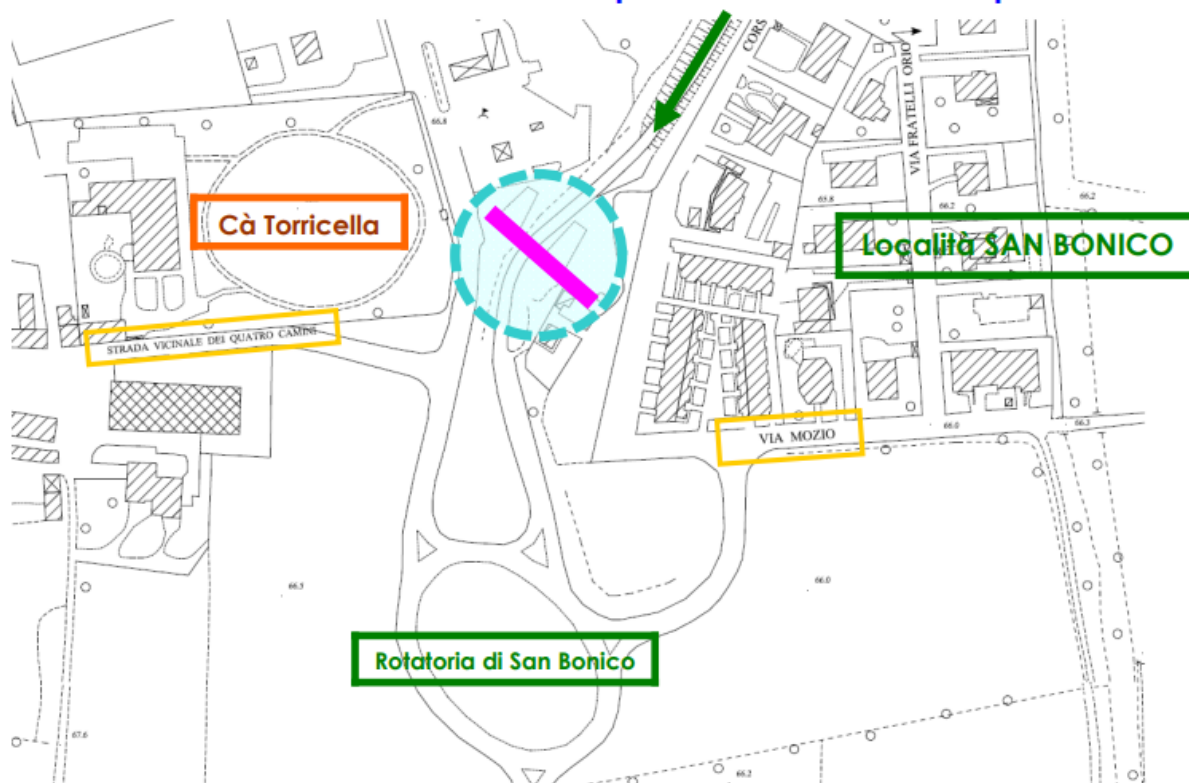
SOTTOPASSO "F" – Ferrovia MI/BO e via Ferdinando di Borbone



SOTTOPASSO "G" – Pista ciclo-pedonale rotatoria SS 45



SOTTOPASSO "H" – Pista ciclo-pedonale di Corso Europa



SOTTOPASSO "I" – Via Leccacorvi/Strada Borgoforte Svincolo A21



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 55	aggiornamento 2024	

**SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO
EMERGENZA IDRAULICA FIUME TREBBIA, FIUME PO E TORRENTE NURE**

Evento previsto: emergenza idraulica con necessità di attivazione del controllo dei principali accessi all'area del sistema di difesa idraulica arginale.

Il sistema di difesa idraulica arginale del fiume Po che cinge Piacenza lungo il confine NO/NNE, dalla località Camposanto Vecchio fino alla località Roncaglia, è costituito da un'arginatura maestra che si estende per circa 19,30 chilometri. Su questa confluiscono intersecandosi il Fiume Trebbia a Ovest e il Torrente Nure a Sud.

Di seguito vengono elencate le chiusure programmate in caso di emergenza idraulica, e nello specifico le allerte e le operazioni da effettuare in base al grado di pericolosità. Tali operazioni potranno subire modifiche o integrazioni a seconda delle mutevoli necessità che si potranno verificare in corso d'opera nella fase di emergenza.

In allegato viene riportato:

- Censimento dei principali insediamenti (case sparse, cascine abitate, ditte e allevamenti) a rischio di esondazione in caso di emergenza idraulica dei corsi d'acqua Po, Trebbia e Nure;
- tavola che evidenzia la posizione degli insediamenti (cascine abitate e ditte);
- dati sugli allevamenti presenti.

Tavola di riferimento

05 – Rischio idraulico Po, Nure, Trebbia – controllo accessi al sistema di difesa idraulica

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 56	aggiornamento 2024	

ZONA EX QUAGLIODROMO
via G. Foppiani



Attrezzatura presente:

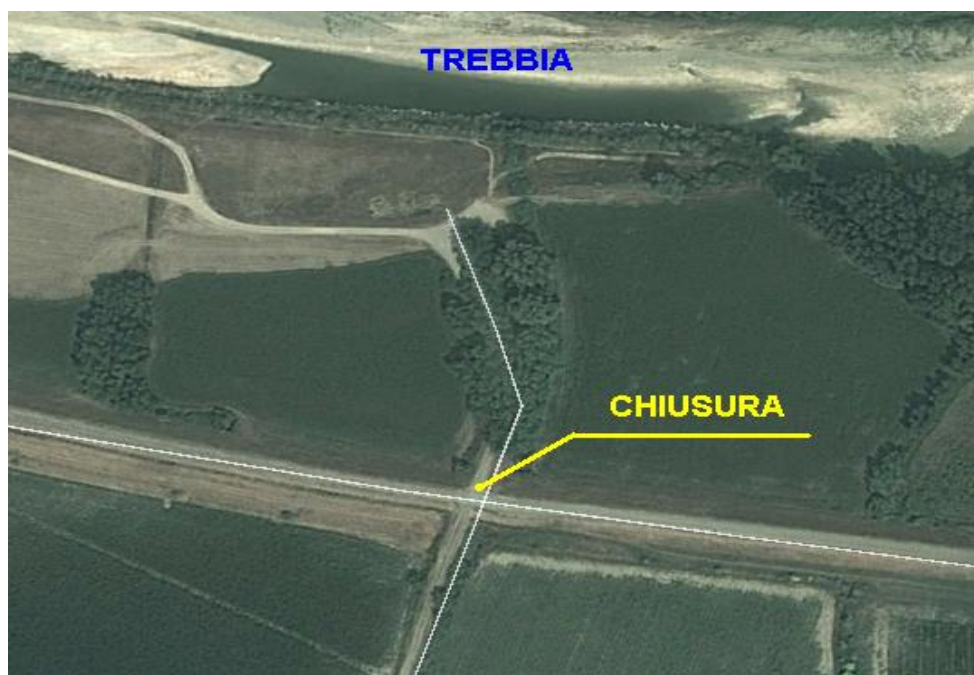
n. 3 transenne con barriere rifrangenti di colore bianco/rosso di classe 1.

Nota: la zona è solitamente interdetta al traffico dalle transenne, ma tale chiusura va comunque verificata in quanto le barriere vengono spesso spostate da ignoti.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 57	aggiornamento 2024	

ARGINE MAESTRO

Foce Trebbia



Attrezzatura presente:

n. 1 transenna con barriere rifrangenti colore bianco/rosso di classe 1.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 58	aggiornamento 2024	

Intersezione con il vecchio argine



Attrezzatura presente:

n. 1 transenna con barriere rifrangenti colore bianco/rosso di classe 1.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 59	aggiornamento 2024	

CHIUSURA VIA NINO BIXIO

Lettura dell'asta idrometrica posta sotto il ponte ferroviario: **+ 5,85 m**, alla quale corrisponde l'inizio dell'allagamento della carreggiata sotto il ponte ferroviario.

Come da PROTOCOLLO OPERATIVO SISTEMA DIFENSIVO PIENA FIUME PO CITTÀ DI PIACENZA.

Operazione preliminare: girare i cartelli di preavviso

Via del Pontiere



Cartello girevole da posizionare “a riposo” conclusa la fase di emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 60	aggiornamento 2024	

Via XXI Aprile



Cartello girevole da posizionare “a riposo” conclusa la fase di emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 61	aggiornamento 2024	

Via della Finarda (500 m)



Cartello girevole da posizionare “a riposo” conclusa la fase di emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 62	aggiornamento 2024	

Via diete di Roncaglia/Strada Caorsana (1 km)



Cartello girevole da posizionare "a riposo" conclusa la fase di emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 63	aggiornamento 2024	

SOTTOPASSO FERROVIARIO

Chiusura Via Nino Bixio



A



Attrezzatura presente:

- n. 6 transenne con 4 barriere rifrangenti di colore bianco/rosso di classe 1 e n. 2 lampade a luce lampeggiante.
- n. 1 cartello circolare di divieto di transito, diametro cm 60 installato su transenna.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 64	aggiornamento 2024	

B



Attrezzatura presente:

n. 2 transenne con 1 barriera rifrangente di colore bianco/rosso di classe 1.

B pedonale/ciclabile



In caso di chiusura del varco 2: nastratura.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 65	aggiornamento 2024	

C



Attrezzatura presente:

- n. 3 transenne con barriere rifrangenti di colore bianco/rosso di classe
- n. 1 cartello circolare di divieto di transito, diametro cm 60 installato su transenna.

RIAPERTURA VIA NINO BIXIO

Una volta verificato con AIPO il passaggio del culmine, raggiunto almeno il **livello +5.60 m**, in discesa, tale per cui la grata del sottopassaggio ferroviario è da considerarsi libera e funzionale per scaricare l'acqua pluviale verso il fiume Po, si potrà procedere all'eventuale pulizia del tratto stradale sporco interessato dalla piena ad opera dei mezzi Iren.

Completate le operazioni di pulizia si potrà procedere, in accordo con il Dirigente, alla riapertura di Via Nino Bixio.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 66	aggiornamento 2024	

RONCAGLIA
Chiusura viadotto A21 zona cimitero



A



Attrezzatura presente:

n. 2 transenne con barriere rifrangenti di colore bianco/rosso di classe 1.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 67	aggiornamento 2024	

BORGHETTO

Chiusura sottopasso ferroviario Via Ferdinando di Borbone



A



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 68	aggiornamento 2024	

B



C



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 69	aggiornamento 2024	



Cartello girevole da posizionare “a riposo” conclusa la fase di emergenza.

Attrezzatura presente:

n. 5 transenne con barriere rifrangenti di colore bianco/rosso di classe 1; cartelli di indicazione chiusura a 250 m e 3000 m; n. 3 cartelli circolari di divieto di transito, diametro cm 60 installato su transenna.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 70	aggiornamento 2024	

Ulteriori prescrizioni

La maggior parte delle transenne sono raggruppate e legate con catena e lucchetto (le chiavi si trovano nel borsello del reperibile di Protezione Civile presso l'Ufficio di Protezione Civile, o al Comando della Polizia Locale).

Le operazioni di chiusura e riapertura a seguito delle allerte del fiume Trebbia Po e Nure che interessano prettamente le strade comunali devono essere effettuate almeno da due operatori, in comunicazione tra loro, tramite l'aiuto della P.L. o, eventualmente, dei componenti dell'Ufficio di Protezione Civile, a seconda degli orari e dei turni.

Tutti gli interventi prescritti nella seguente Procedura Operativa devono essere effettuati previa consultazione con il Dirigente Responsabile, e relazionati dal reperibile PO o PL nei rispettivi rapporti conclusivi del turno di reperibilità.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 71	aggiornamento 2024	

**SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO
PIENA DEL FIUME PO**

Evento previsto: piena del Fiume Po

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Piena del Fiume Po	Città di Piacenza	Evento che per complessità richiede di mettere in campo il supporto e il concorso dell'intero sistema di Protezione Civile.

PROTOCOLLO OPERATIVO SISTEMA DIFENSIVO PIENA FIUME PO CITTA' DI PIACENZA

AIPo – DIREZIONE TERRITORIALE IDROGRAFICA EMILIA OCCIDENTALE UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA

La presente sintesi del Protocollo disciplina le operazioni da compiersi per mettere in sicurezza la città di Piacenza di fronte ad un evento di piena del fiume Po che necessiti la chiusura dei varchi sul sistema difensivo. L'operazione di chiusura dei varchi richiede infatti, per estensione, complessità tecnica e numero di risorse umane da mettere in campo, il supporto ed il concorso dell'intero sistema di Protezione Civile locale all'azione di AIPo al fine di consentire un'efficace messa in sicurezza della città.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 72	aggiornamento 2024	

Procedendo da monte verso valle, e con specifico riferimento alla planimetria sopra riportata, si elencano i punti di discontinuità dell'opera di difesa, nel tratto di m 1500 compreso tra lo Scalo 2° Reggimento Pontieri ed il sito "Laboratorio CESI", più semplicemente denominati varchi arginali:

Varco n. 1 a golena:

passo carraio per accesso allo Scalo Pontieri (compensorio militare in uso al 2° Reggimento Genio Pontieri)



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 73	aggiornamento 2024	

Varco n. 2 a campagna:
intersezione tra le strade comunali via Nino Bixio e via Del Pontiere



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 74	aggiornamento 2024	

Varco n. 3 a campagna:
intersezione tra le strade comunali via Nino Bixio e via Diete di Roncaglia



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 75	aggiornamento 2024	

Varco n. 4 trasversale sulla strada di sommità arginale denominata via Nino Bixio, tra il varco n° 3 e l'ingresso pedonale alla sede della Società Canottieri Nino Bixio 1883 a.s.d.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 76	aggiornamento 2024	

Varco n. 5 a golena:
ingresso pedonale alla sede della Società Canottieri Nino Bixio 1883 a.s.d.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 77	aggiornamento 2024	

Varco n. 6 a golena:

passo carraio per accesso al parcheggio cicli-motocicli della Centrale Termoelettrica Piacenza A2A
Gencogas/Laboratorio Cesi



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 78	aggiornamento 2024	

Varco n. 7 a golena:

accesso a 1a scaletta di servizio per collegamento al parcheggio autovetture a servizio della Centrale Termoelettrica Piacenza A2A Gencogas/Laboratorio Cesi



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 79	aggiornamento 2024	

Varco n. 8 a golena:

accesso a 2a scaletta di servizio per collegamento al parcheggio autovetture a servizio della Centrale Termoelettrica Piacenza A2A Gencogas/Laboratorio Cesi



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 80	aggiornamento 2024	

Varco n. 9 a golena:

accesso a passerella di servizio per collegamento con impianti/opera di presa idrica della Centrale Termoelettrica Piacenza A2A Gencogas/Laboratorio Cesi



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 81	aggiornamento 2024	

Varco n. 10 a golena:

intersezione con rampa carrabile di collegamento al parcheggio autovetture della Centrale Termoelettrica Piacenza A2A Gencogas/Laboratorio Cesi



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 82	aggiornamento 2024	

Varco n. 11 a golena:

accesso a 3a scaletta di servizio per collegamento al parcheggio autovetture della Centrale Termoelettrica Piacenza A2A Gencogas/Laboratorio Cesi



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 83	aggiornamento 2024	

Attività di completamento per la chiusura dei varchi arginali

Sono da porre in opera, nel tratto stradale compreso tra i varchi n. 9 e n. 11, 3 chiusini “pieni” in acciaio (dimensioni m 0,49 x m 0,49), previa rimozione ed accantonamento provvisorio di quelli “a caditoia”, posti su bocche di tombini per scarico acque meteoriche verso la scarpata di golenia, appesantiti con sacchetti di sabbia.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 84	aggiornamento 2024	

Livelli di guardia e chiusura dei varchi arginali

Azioni conseguenti al raggiungimento delle quote sotto riportate rispetto all'Idrometro Regolatore di Piacenza, posto in via Nino Bixio in corrispondenza del ponte della linea ferroviaria MI-BO, sulla base dei bollettini previsionali trasmessi dal Centro Funzionale della Regione Emilia-Romagna e visualizzabile nel sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/livello-idrometrico>:

- **5,00 m** sulla quota dello zero idrometrico. Allerta **GIALLA**.
- **5,85 m** sulla quota dello zero idrometrico. **Chiusura al traffico di via Nino Bixio**.
- **6,00 m** sulla quota dello zero idrometrico. Allerta **ARANCIONE**. Attivazione Centro Operativo Comunale.
- **7,00 m** sulla quota dello zero idrometrico. Allerta **ROSSA**.
- **8,50 m** sulla quota dello zero idrometrico, con tendenza all'incremento. **Attivazione del Protocollo chiusura Varchi Arginali**.

In caso di emissione di un bollettino previsionale trasmesso dal Centro Funzionale della Regione Emilia-Romagna che preveda il raggiungimento del livello 7 m s.z.i. all'idrometro di Piacenza (criticità elevata), corrispondente ad Allerta **ROSSA**, AIPo provvede ad inviare via PEC, a tutti i soggetti coinvolti, una preallerta di possibile attivazione al fine del presente documento, oltre ad avvertire telefonicamente i tecnici preposti.

In caso di conferma di previsioni idrometriche che rendano necessaria la chiusura dei varchi arginali (superamento 8.50 m s.z.i. all'idrometro di Piacenza), AIPo tramite specifica comunicazione PEC o in sede di CCS, richiede l'attivazione del protocollo specifico per procedere alla chiusura dei varchi secondo le modalità e le azioni descritte nel Protocollo Operativo.

Lo schema riepilogativo di AIPo è il seguente:

 AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po		Protocollo Operativo Sistema Difensivo Piena Fiume Po Città di Piacenza
Varco	Referenti per le pose in opera	Collocazione materiale
1	Genio Pontieri	Scalo Pontieri
2	Vigili del Fuoco	Chiavica Fodesta
3	Vigili del Fuoco	Impianto Idrovoro "Finarda"
4	Vigili del Fuoco	Impianto Idrovoro "Finarda"
5	Comune di Piacenza	Impianto Idrovoro "Finarda"
6	Comune di Piacenza	Impianto Idrovoro "Finarda"
7	Comune di Piacenza	Impianto Idrovoro "Finarda"
8	AIPo	Impianto Idrovoro "Finarda"
9	AIPo	Impianto Idrovoro "Finarda"
10	AIPo	Impianto Idrovoro "Finarda"
11	AIPo	Impianto Idrovoro "Finarda"
Chiusini varchi tra 9 e 11	AIPo	Chiavica Finarda

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 85	aggiornamento 2024	

AlPo fornisce per la chiusura dei varchi i sacchetti riempiti con sabbia e i teli necessari.

Il materiale occorrente per il varco arginale n. 1 è in consegna al 2° Reggimento Genio Pontieri; mentre quello per il varco arginale n. 2 è ricoverato presso l'ex Chiavica Fodesta, posta sotto il viadotto dell'autostrada A21, in Via Nino Bixio.

Gli elementi occorrenti per i varchi arginali dal n. 3 al n. 11 sono in giacenza/deposito presso l'area scoperta a servizio del Consorzio di Bonifica di Piacenza – Impianto Idrovoro “Finarda” (Via della Finarda n. 30). L'insacchettatrice con il cardano, il camion con gru e la terna gommata sono ubicati, in pronta reperibilità H24, presso la sede comunale di Via Boselli. In seconda analisi, vige apposita convenzione con ditta specializzata dotata delle risorse umane ed attrezzature necessarie, attivabili in pronta reperibilità H24.

I sacchetti sono in giacenza anche presso il volontariato, già pronti o da riempire. Eventuali ulteriori quantitativi di sabbia sono recuperabili presso i fornitori del Comune di Piacenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 86	aggiornamento 2024	

SCENARIO DI EVENTO – TEMPORALI

Evento previsto: fenomeni temporaleschi sul territorio comunale

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO TEMPORALI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Eventi temporaleschi	Città di Piacenza senza distinzione di ambito specifico	Date le caratteristiche dei fenomeni, che possono manifestarsi in maniera intensa senza rilevanti preavvisi di tempo e su aree anche di ridotta estensione, ne risulta una notevole complessità in termini di gestione efficace. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai sottopassi allagabili evidenziati nel piano, e allo svolgimento di eventi all'aperto che comportano una elevata concentrazione di persone.
Eventi temporaleschi	Aree verdi e parchi urbani	Alberature e aree di verde pubblico rappresentano contesti potenzialmente pericolosi. Potrà quindi rendersi necessario procedere all'invio del personale o ditte autorizzate del Settore Verde e decoro urbano o di pattuglie della Polizia Locale nelle zone ritenute opportune (es. Parco Papa Giovanni Paolo II “della Galleana” e Parco di Montecucco) per l'evacuazione e l'interdizione temporanea degli accessi fino all'esaurimento del fenomeno.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 87	aggiornamento 2024	

1.2.2.2 Storico eventi

Il Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche del GNDCl-Consiglio Nazionale delle Ricerche riporta nell'Archivio Piene, tra l'anno 1920 e l'anno 2000, i seguenti eventi di interesse per il territorio del Comune di Piacenza:

n. evento	località	data	ambiente fisiografico	fiume	sfollati
10900030	Piacenza (provincia di)	14/10/2000	Pianura		Centro evacuato
6900035	Piacenza - In prossimità del ponte della linea ferroviaria Milano-Bologna	06/11/1994	Pianura	Po	
902026	Piacenza - Lungo la strada per la centrale Enel	03/11/1976	Pianura	Po	
4900007	Piacenza (comune di)	18/05/1926	Pianura	Po	
4900011	Piacenza (comune di)	22/11/1926	Pianura	Po	Circa 200
4900002	Piacenza (provincia di)	17/03/1920	Pianura	Po	

Il Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche del GNDCl-Consiglio Nazionale delle Ricerche riporta nel Catalogo Piene, tra l'anno 1920 e l'anno 2000, i seguenti eventi che hanno interessato il territorio del Comune di Piacenza:

località	data
Gerbido	08/01/1920
Malcantone	08/01/1920
Mortizza	18/05/1926
Mortizza	08/01/1920
Piacenza (comune di)	18/05/1926
Piacenza (comune di)	22/11/1926
Piacenza (in prossimità del ponte della linea ferroviaria Milano-Bologna)	06/11/1994
Piacenza – lungo la strada per la centrale Enel	03/11/1976
Pieve di Cairo	06/11/1994
Pontemura	17/03/1920
Roncaglia	18/05/1926

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 88	aggiornamento 2024	

1.2.3 VENTO E TROMBE D'ARIA, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA

1.2.3.1 Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Sradicamento di piante e caduta di rami a seguito di forte vento, e danni a strutture, coperture, comignoli, parti di edifici e attrezzature annesse alle attività. Possono risultare divelti o danneggiati pali della linea elettrica, cartelli stradali e pubblicitari.	Tutto il territorio comunale compresi parchi urbani e strade alberate.	In analogia alle procedure adottate per il rischio temporali potrà essere necessario inviare pattuglie della Polizia Locale, o personale Servizio verde e decoro urbano/ditte autorizzate nelle zone ritenute opportune (es. Parco Papa Giovanni Paolo II “della Galleana” e Parco di Montecucco) per l’evacuazione e l’interdizione temporanea degli accessi. Possibilità di interessamento di materiale vario sollevato dalle raffiche.

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME ELEVATE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Permanenza di temperature elevate.	Tutto il territorio comunale, comprese abitazioni private e strutture socio-assistenziali.	Sono particolarmente esposte a questo rischio persone anziane e con problemi di salute. Adozione di eventuali provvedimenti e campagne informative in collaborazione con le strutture sanitarie e il Settore Sociale.

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME RIGIDE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Permanenza di temperature particolarmente basse.	Tutto il territorio comunale.	Sono particolarmente esposte a questo rischio le persone senza tetto. Si adottano eventuali provvedimenti in collaborazione con le strutture sanitarie e il Settore Sociale.

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ NEVE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Criticità per la circolazione veicolare e pedonale.	Strade e marciapiedi.	Attivazione del Piano neve comunale.

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ PIOGGIA CHE GELA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Criticità per la circolazione veicolare e pedonale.	Strade e marciapiedi.	Attivazione del Piano neve comunale.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 89	aggiornamento 2024	

1.2.3.2 Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

Di seguito si riportano in forma di tabella i principali interventi di Protezione Civile messi in campo dalla struttura comunale riferiti agli anni compresi tra il 2018 e il 2023:

2018

- **327** bollettini di vigilanza trasmessi da AllertaER, dei quali per la ZONA H2 di interesse per il territorio comunale **39 GIALLO** e **7 ARANCIONE**
- **8** interventi del reperibile di Protezione civile H24
- **1** interventi della squadra P.L. Reperibili
- **4** attivazioni del Centro Operativo Comunale in forma ridotta.

DATA	INTERVENTO	ALLERTA	PERSONALE	TERZI	C.O.C.	RICOGN. DANNI	ORDINANZA RER
26 febbraio 3 marzo	Sostegno alla popolazione per temperature estreme	Allerte 26-31 GIALLA temperature estreme	Intervento P.L.	RFI ANPAS CRI AUSL	SI		
11 aprile	chiusura Via F. di Borbone	Allerta GIALLA n.57 temporali	Intervento P.L.	Ireti			
8-9 agosto		Allerta GIALLA n.78 vento	reperibile			SI	NO
14-15 agosto	chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE n.79 temporali	Reperibile + P.L.		SI		
26-27 agosto	chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE n.82 temporali	Reperibile + P.L.		SI		
29-30 agosto	chiusura Via F. di Borbone		Intervento P.L.				
21 ottobre		Vento forte. No allerta	Reperibile				

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 90	aggiornamento 2024	

30-31 ottobre	Piena Po H.MAX 05.48 Chiusura via Leccacorvi			Ireti		SI	N°558/2018
1 novembre		Allerta ARANCIONE n.96-97 temp.- vento	Reperibile + P.L.			SI	N°558/2018
2-3 novembre	Piena Po H.MAX 05.70	Allerta ARANCIONE n.99-104 GIALLA e ARANCIONE temporali e Po	Reperibile + P.L.			SI	N°558/2018
6 novembre	chiusura Via F. di Borbone Foppiani Foce Trebbia e Mussi		Reperibile + P.L.			SI	N°558/2018
7-8 novembre	Piena Po H.MAX 06.50 Chiusura Via Nino Bixio	Allerta ARANCIONE n.105-108 GIALLA e ARANCIONE temporali e piena Po	Reperibile + squadra reperibili	Ireti	SI	SI	N°558/2018

2019

- **326** bollettini di vigilanza trasmessi da AllertaER, dei quali per la ZONA H2 di interesse per il territorio comunale **52 GIALLO, 7 ARANCIONE** o **ROSSO**
- **8** interventi del reperibile di Protezione civile H24
- **4** Interventi della squadra P.L. Reperibili
- **7** attivazioni del Centro Operativo Comunale in forma ridotta.

DATA	INTERVENTO	ALLERTA	PERSONA LE	TERZI	C.O.C.	RIC.DANNI	ORD. RER
31 GENNAIO	Chiusura Via F. di Borbone	Allerta n.10 ARANCIONE IDRA- IDROGEO	Reperibile		SI		
18 MAGGIO	Chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE GIALLA n.43 TEMPORALI			SI	SI	SI

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 91	aggiornamento 2024	

22 MAGGIO	Giro d'Italia M. 11^ tappa	EVENTO DI RILEVANZA	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI		
28 MAGGIO	chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE GIALLA n.78 VENTO	Reperibile + P.L.		SI	SI	SI
19-20 OTTOBRE	Adunata Alpini	EVENTO DI RILEVANZA	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI		
21-22 NOVEMBRE	CHIUSURA NINO BIXIO PIENA PO (5.80 m slm)	Allerta ARANCIONE IDRA GIALLA n.90 IDROGEO	Reperibile + P.L.		SI	SI	SI
02 DICEMBRE	CHIUSURA NINO BIXIO PIENA NURE + PIENA PO (7.80 m slm) evacuazione aree golenali	Allerta ARANCIONE ROSSA n.113-116 IDRA+IDRO E IDROGEO REGOLA: 2 AVVISI TELEFONICI	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI -2	SI	SI
10 DICEMBRE	Scontro treni CHIUSURA NINO BIXIO	DERAGLIAMENTO TRENI PONTE FERROVIARIO	Reperibile	VIABILI TA'-PL	NO		
21 DICEMBRE	CHIUSURA NINO BIXIO PIENA PO (5.60 m slm)		Reperibile + P.L.				

PIENA DEL FIUME PO

Con Decreto Presidente Regione Emilia Romagna n. 5/2020, emanato nella qualità di Commissario Delegato ex OCDCP n. 622/2019, venivano diffuse le direttive per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio, giugno e novembre 2019.

Il territorio di Piacenza è stato interessato in modo particolare dagli eventi calamitosi verificatisi nel novembre 2019.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 92	aggiornamento 2024	

2020

- **322** bollettini di vigilanza trasmessi da AllertaER, dei quali per la ZONA H2 di interesse per il territorio comunale **35 GIALLO** e **7 ARANCIONE**
- **2** interventi del reperibile di Protezione civile H24
- **4** Interventi della squadra Reperibili-P.L. e PL
- **7** attivazioni del Centro Operativo Comunale in forma ridotta.

DATA	INTERVENTO	ALLERTA	PERSONA LE	TERZI	C.O.C.	RIC.DANNI	ORD. RER
2 LUGLIO	chiusura Via F. di Borbone	Allerta n.48 ARANCIONE IDRAIDROGEO	PL		SI	SI	
23 LUGLIO	Chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE GIALLA n.54 TEMPORALI-idra	PL		SI	SI	
2 AGOSTO		Allerta ARANCIONE GIALLA n.57 TEMPORALI-idra	PL		SI	NO	
2-5 OTTOBRE 2 arancioni	chiusura Via F. di Borbone Chiusura Via Nino Bixio	Allerta ARANCIONE GIALLA n.75-79 IDRO IDRA TEMPO	2 Reperibili + P.L.	Viabilità x pulizia strada	SI	SI	SI
05 DICEMBRE	chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE IDRO n.95	P.L.		SI	SI	
28 DICEMBRE	NEVE	Allerta ARANCIONE IDRO n.108	P.L.	SERVIZI O PULIZIA NEVE	SI	NO	

CORONAVIRUS

In conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato attivato in data 23 febbraio 2020 il Centro Operativo Comunale (COC), al fine di adottare il modello organizzativo d'intervento per mettere in campo tutte le risorse disponibili, così come previsto dal piano comunale di Protezione Civile.

In particolare, l'ufficio ha collaborato per la realizzazione delle attività di propria competenza-funzione, sul campo ed in riunioni/ videoconferenze:

- Servizio Pronto Spesa; consegna medicinali e concessione contributi
- Collaborazione con Coordinamento Provinciale Volontari Protezione Civile e CRI Militare per il potenziamento della capacità operativa del Tempio Crematorio di Piacenza;

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 93	aggiornamento 2024	

- Collaborazione con ASL Piacenza per la predisposizione presso Piacenza Expo del punto "drive Throw" e presso parcheggio Stadio Garilli del punto "clinica mobile" per l'esecuzione tamponi COVID-19 per la cittadinanza;
- Raccolta e distribuzione (ad Enti e Associazioni) delle mascherine chirurgiche monouso messe a disposizione;
- Collaborazione per l'allestimento logistico del centro di quarantena realizzato nella base militare di San Polo in comune di Podenzano.

2021

- **330** bollettini di vigilanza trasmessi da AllertaER, dei quali per la ZONA H2 di interesse per il territorio comunale **30 GIALLO** e **2 ARANCIONE**
- **3** interventi del reperibile di Protezione civile H24
- **3** Interventi della squadra P.L. Reperibili
- **6** attivazioni del Centro Operativo Comunale in forma ridotta. (2xAllerte+4xEventi)

DATA	INTERVENTO	ALLERTA	PERSONA LE	TERZI	C.O.C.	RIC.DANNI	ORD. RER
22 GENNAIO	chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE IDROGEO	n.15 IDRA	Reperibile Rep.PL		SI	
25 SETTEMBRE	chiusura Via F. di Borbone	Allerta ARANCIONE IDROGEO	n.86 IDRA	Reperibile Rep.PL		SI	SI
4 LUGLIO	San Antonino	EVENTO RILEVANZA	DI	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI	
11 MAGGIO	Giro d'Italia M. 4^ tappa	EVENTO RILEVANZA	DI	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI	
27 MAGGIO	Giro d'Italia M. 18^ tappa	EVENTO RILEVANZA	DI	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI	
18 SETTEMBRE	ESERCITAZIO NE CHIUSURA VARCHI ARGINALI PO	EVENTO RILEVANZA	DI	Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	SI	

2022

- **317** bollettini di vigilanza trasmessi da AllertaER, dei quali per la ZONA H2 di interesse per il territorio comunale **66 GIALLO** e **2 ARANCIONE**
- **3** interventi del reperibile di Protezione civile H24
- **2** intervento della squadra P.L. Reperibili
- **1** attivazione del Centro Operativo Comunale in forma ridotta. (Emergenza Ucraina)

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 94	aggiornamento 2024	

DATA	INTERVENTO	ALLERTA	PERSONA LE	TERZI	C.O.C.	RIC.DANNI	ORD. RER
8 MAGGIO	25 Piacenza Half Marathon		Reperibile + P.L.				
4 LUGLIO	Downburnst		Reperibile + P.L.	CVPC	SI	Danni alle assenze arboree su Viale Passeggio e sull'intero territorio Piacentino	Si
4 LUGLIO	San Antonino	EVENTO RILEVANZA	DI Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	NO		

EMERGENZA PROFUGHI UCRAINI

Interventi in ordine alla diffusione delle informazioni relative alla possibilità di accedere a contributi da parte di chi accoglie profughi provenienti dall'Ucraina.

DOWNBURNST 4 LUGLIO

Alle 18.20 circa si abbattava sul territorio provinciale e comunale di Piacenza, un improvviso ed intenso temporale con presenza di venti importanti provenienti dalla zona collinare che ha causato danni alla vegetazione arborea, ai tralicci, alla viabilità, ed a Piacenza è stata interessata anche la Fiera patronale coinvolgendo le bancarelle espositive.

Sono seguiti contatti da parte del C.O.C. per attivare e coordinare dalla sala radio il pronto intervento con il Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile di Piacenza (CVPC), i VVF di Piacenza, il Dirigente LLPP e l'UO Lavori Pubblici e Verde, GEV e PL presenti nella fiera in turnazione, Enel, Lreti e le ditte di reperibilità comunali per transennare e intervenire sul verde.

2023

- **320** bollettini di vigilanza trasmessi da AllertaER, dei quali per la ZONA H2 di interesse per il territorio comunale **68 GIALLO**, **5 ARANCIONE** e **1 ROSSO**
- **5** interventi del reperibile di Protezione civile H24
- **5** interventi della squadra P.L. Reperibili
- **5** attivazioni del Centro Operativo Comunale in forma ridotta.

DATA	INTERVENTO	ALLERTA	PERSONA LE	TERZI	C.O.C.	RIC.DANNI	ORD. RER
7 MAGGIO	26 Piacenza Half Marathon		Reperibile + P.L.		NO		
4 LUGLIO	San Antonino	EVENTO RILEVANZA	DI Reperibile + P.L.	VIABILI TA'-PL	NO		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 95	aggiornamento 2024	

13 OTTOBRE	Sisma lieve		Ufficio PC		SI'		
24 OTTOBRE		Allerta Arancione Idraulica	Reperibile +P.L.		SI'		
30 OTTOBRE- 3 NOVEMBRE		Allerte Arancione-Rosso Idraulica - Idrogeo (PIENA NURE E TREBBIA)	Ufficio PC + Reperibili + P.L.		SI'		
2 DICEMBRE		Allerta Arancione Idraulica	Reperibile + P.L.		SI'		

EVENTO SISMICO 13 OTTOBRE MAGNITUDO 3.7

Otto scosse di terremoto in tre ore hanno colpito il territorio provinciale piacentino con epicentro a Vigolzone, Carpaneto e San Giorgio: la prima alle 07.11 (con magnitudo 3.5) e l'ultima alle 9.52. Alle 9.25 quella più forte, di magnitudo 3.7, ha provocato l'evacuazione dalle aule di migliaia di studenti a Piacenza e in Provincia negli istituti scolastici di Podenzano e San Giorgio. In seguito alle diverse richieste pervenute è stato attivato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in forma ridotta che si è prontamente insediato alle ore 10.00 presso il Comando di Polizia Locale di via Rogerio.

30OTT-4 NOV SCENARIO DI EVENTO - ESONDAZIONE TORRENTE NURE E FIUME TREBBIA

29 ottobre ore 12.00: bollettino di Allerta ARANCIONE n. 141/2023 x criticità idraulica e temporali

Attivazione C.O.C. in forma ridotta. Presso il Comando PL e dalle 00.01 del 30 OTTOBRE presso il C.O.C. preallertati i dirigenti e i reperibili PL e Protcivile. Avvio delle fasi di monitoraggio strumentale e visivo.

30 ottobre - _ore 09.00. Idro Farini superato soglia 3. In aumento. C.C.S. convocato anche in presenza. Stato di ALLARME, ATTIVAZIONE Protocollo Operativo *Rischio Esondazione torrente Nure e fiume Trebbia*. Tempo di corrvazione ore 3-4: arrivo presunto piena a Ivaccari-Borghetto-Roncaglia h 12.30-13.30

_ore 12.45 PASSAGGIO PIENA LUNGA DEL NURE

2 novembre - ore 12.10. bollettino n°145/2023 di allerta arancione x criticità idraulica e gialla x vento valida dalle ore 12.10 del 2 novembre alle 00.00 del 4 novembre.

Attivazione C.O.C. in forma ridotta

_ore 16.00. Idro Ferriere superato soglia 2. In aumento

_ore 17.00. Idro Ferriere superato soglia 3. In aumento. ATTIVAZIONE Protocollo Operativo del Piano di P.C. Rischio Esondazione torrente Nure e fiume Trebbia

_ore 20.00. PASSAGGIO PIENA LUNGA DEL NURE

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 96	aggiornamento 2024	

1.2.4 DIGHE

I livelli di allertamento di riferimento definiti dal Documento di Protezione Civile della diga (ai sensi del DPCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”) si dividono in due categorie:

- Livelli di allertamento per *Rischio Diga*, connessi a 4 fasi (“preallerta”, “vigilanza rinforzata”, “pericolo” e “collasso”) relative alla sicurezza della diga stessa;
- Livelli di allertamento per *Rischio Idraulico a valle*, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell’onda di piena.

1.2.4.1 Scenari specifici: Diga di Brugnato

Diga di Brugnato

Il PED Brugnato è stato elaborato tenendo in considerazione quanto previsto nel Documento di Protezione Civile della Diga, approvato dalla Prefettura - UTG di Genova con Decreto Prefettizio n. 65895/1582/2004 del 25/09/2023, e riporta:

- gli scenari riguardanti le aree potenzialmente interessate dall’onda di piena, originata sia da manovre degli organi di scarico sia dal collasso della diga;
- le strategie operative per fronteggiare una situazione di emergenza, mediante l’allertamento, l’allarme, le misure di salvaguardia anche preventive, l’assistenza ed il soccorso della popolazione;
- il modello di intervento, che definisce il sistema di coordinamento con l’individuazione dei soggetti interessati e l’organizzazione dei centri operativi.

Inquadramento territoriale

La diga di Brugnato insiste sull’ omonimo torrente affluente di sinistra del fiume Trebbia nel bacino del Trebbia, fiume che nasce dal monte S. Lazzaro nell’Appennino Ligure e confluisce nel Po dopo un percorso di circa 116 km. L’immissione nel Po avviene a ovest della città di Piacenza.

Il bacino è caratterizzato da ridotti tempi di corrivazione con rapida formazione delle piene ed elevati valori delle portate di colmo e precipitazioni medie, che variano da 800 a oltre 2000 mm/anno.

Tavola di riferimento

07 – Rischio diga Brugnato

L’inquadramento del bacino è riportato nella seguente figura:

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 97	aggiornamento 2024	



Ubicazione della diga di Brugneto

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 98	aggiornamento 2024	

Caratteristiche generali della diga

- Ente concessionario: Comune di Genova
- Ente gestore: IREN Acqua
- Ufficio tecnico per le dighe di competenza: Milano
- Corso d'acqua sbarrato: Torrente Brugnato
- Corsi d'acqua a valle: Fiume Trebbia
- Bacino idrografico: Fiume Trebbia

Dati tecnici

- Tipologia della diga: a.1.2 – di calcestruzzo a gravità alleggerita
- Altezza diga: 77,5 m
- Volume d'invaso: 25,13 Mm³
- Quota massima di regolazione: 777 m s.l.m.
- Quota di massimo invaso: 778,20 m s.l.m.

Portate caratteristiche degli scarichi

- Portata massima dello scarico di superficie alla quota di massimo invaso: 600 m³/s
- Portata massima dello scarico di mezzofondo alla quota di massimo invaso: 62,40 m³/s
- Portata massima dello scarico di fondo alla quota di massimo invaso: 107,16 m³/s
- Portata massima transitabile in alveo a valle nella fascia di pertinenza idraulica Q_{Amax}^2 : 245 m³/s
- Portata di attenzione scarico diga (Q_{min}): 100 m³/s
- Portata di attenzione scarico diga – soglie incrementali $(\Delta Q)^2$ per portate $> 100 \text{ m}^3/\text{s}$ (Q_{min}): 50 m³/s
- Soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo della comunicazione di preallerta per rischio idraulico a valle durante l'evento di piena e (in assenza dell'evento di piena): 14 m³/s (70 m³/s)

Autorità idraulica a valle

- Ufficio Territoriale dell'Agenzia di Piacenza (UT STPC – PC)
- AIPo

Scenari di evento

Scenario di massima portata degli scarichi (rischio idraulico a valle)

La simulazione dello scenario di massima portata degli scarichi non interessa il territorio piacentino, ma si interrompe a 20 km dal manufatto di Brugnato in territorio della regione Liguria.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 99	aggiornamento 2024	

Scenario di ipotetico collasso (rischio diga)

Tra i comuni con territori potenzialmente interessati dalle aree di allagamento conseguenti all'ipotetico collasso rientra quello di Piacenza, in particolare per i nuclei di S. Antonio, Camposanto, Belvedere, Oratorio.

Attivazione delle fasi di allerta

RISCHIO DIGA – Attivazione delle fasi di allerta		
Fase di allerta	EVENTO	SCENARIO
PREALLERTA	PIENA	Livello d'acqua nel serbatoio è superiore alla quota autorizzata *Viene comunicata l'attivazione della fase quando il livello superi 777,00 m s.l.m.
	SISMA	Sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporta la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DG Dighe.
VIGILANZA RINFORZATA	METEO	Si teme o presume il superamento di h = 778,20 m s.l.m. Quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena.
	SISMA	I controlli attivati a seguito di un evento sismico evidenziano: 1. Anomali comportamenti di cui sotto 2. Danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino: - pericolo di rilascio incontrollato di acqua - pericolo di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde
	OSSERVAZIONI	Insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico.
	DIFESA	Ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o difesa civile.
	ALTRI EVENTI	Altri eventi anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga
PERICOLO	METEO	h > 778,20 m s.l.m. Livello d'acqua nel serbatoio è superiore alla quota limitata raggiungibile in via straordinaria in caso di piena
	SISMA	Quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso
	MOVIMENTI FRANOSI interessanti le sponde	Movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 100	aggiornamento 2024	

	ALTRI EVENTI	Filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta che facciano temere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso
COLLASSO	RILASCIO INCONTROLLATO DI ACQUA	Al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all' impianto di ritenuta o di dissesto interessanti gli argini e/o l'alveo (sifonamenti nel terreno di fondazione) che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni

Comunicazione per l'attivazione delle fasi

Le fasi di allerta per rischio diga e rischio idraulico a valle sono attivate dal gestore IREN ACQUA GAS Mediterranea Acqua e comunicate agli enti interessati tramite un modello, secondo le disposizioni indicate nel Documento di Protezione Civile approvato dalla Prefettura - UTG di Genova con Decreto Prefettizio n. 65895/1582/2004 del 25/09/2023.

Al ricevimento della comunicazione di Rischio Diga o di Rischio Idraulico a valle l'Agenzia ASTePC – Centro Operativo Regionale invia la comunicazione al Comune di Piacenza.

Modello d'intervento

Nella tabella che segue sono riportate le azioni del modello d'intervento in carico al Comune di Piacenza per il rischio diga.

RISCHIO DIGA – Attività del Comune di Piacenza	
PREALLERTA	Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative.
	Verifica la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.
	Allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale di competenza e alle eventuali attività di assistenza alla popolazione.
	Attiva, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC), garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate, dandone comunicazione all'Ufficio territoriale dell'Agenzia di Piacenza e alla Prefettura - UTG di Piacenza.
	Nota: il COC di Piacenza è esterno alla zona interessata dall'evento di collasso della diga.
	Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale, dandone comunicazione all'Ufficio territoriale dell'Agenzia di Piacenza e alla Prefettura - UTG di Piacenza.
	Garantisce l'informazione alla popolazione e a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio sull' evento in atto e sulle necessarie misure di autoprotezione da adottare per i fenomeni previsti.
	Comunica, se ritenuto necessario, aggiornamenti sull'evento in atto alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività nelle aree a rischio.
	Attiva, se necessario, il volontariato, dandone comunicazione all'Ufficio territoriale

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 101	aggiornamento 2024	

	dell'Agenzia di Piacenza, per il supporto alle attività di gestione dell'evento. Mantiene un flusso di comunicazioni con l'Ufficio territoriale dell'Agenzia di Piacenza in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando tempestivamente allo stesso e alla Prefettura - UTG di Piacenza l'insorgenza di eventuali criticità.
VIGILANZA RINFORZATA	Azioni della fase di PREALLERTA, se non già attuate. Attiva il COC se necessario, anche in forma ridotta, e il Presidio Territoriale Idraulico, e fornisce informazioni alla popolazione. Partecipa con un proprio rappresentante alle attività del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) se attivato.
PERICOLO	Azioni della fase di VIGILANZA RINFORZATA, se non già attuate. Richiede ,se necessario, all'Ufficio territoriale dell'Agenzia di Piacenza il concorso del volontariato, mezzi e materiali, per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione. Mantiene informati la Prefettura - UTG di Piacenza e l'Ufficio territoriale dell'Agenzia di Piacenza in merito alle misure attuate per fronteggiare l'evento in corso e a salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata. Se necessario, ordina l'annullamento di manifestazioni di carattere pubblico, la chiusura delle strutture a fruizione pubblica a rischio di allagamento, nonché la chiusura al transito delle strade comunali che possono essere interessate dall'evento. Predisporre ogni attività necessaria per avvisare la popolazione residente in aree a rischio dell'imminente pericolo e, se necessario, per emettere un'ordinanza di sgombero.
COLLASSO	Azioni della fase di PERICOLO, se non già attuate. Allerta la popolazione che risiede e/o svolge attività in aree a rischio, comunicando le necessarie misure di salvaguardia da adottare. Gli elementi esposti sono: - Azienda Agricola Casabella di Buzzini s.s. – Loc. Mezzanino Pusterla, Via Agosti n. 31, con un totale di 21 capi bovini. Telefono: 052348390. Le aree di riferimento per la popolazione sono le seguenti: - Aree di attesa della popolazione: - Parcheggio Stadio Comunale "L. Garilli", Via Gorra, 25 - Piazza Paolo VI, via Rio Farnese - Parcheggio Piacenza Expo – loc. Le Mose – S.S. 10 per Cremona - Parcheggio di Viale Malta – v.le Malta – v.le Palmerio - Parcheggio Centro Commerciale "Farnese" – via Atleti Azzurri d'Italia, 1 - Piazza Cavalli - Parcheggio Cavallerizza – st.ne Farnese, 39 - Parcheggio Piazza Cittadella - Parcheggio via IV Novembre – fronte civico 132 (Palazzo Cheope) - Centri assistenza popolazione (alloggio in struttura): - Palestra Scuola Elementare "E. Carella", via Labò 2 - Palazzetto della Sport, via Alberici - Scuola Elementare "Vittorino da Feltre", via Manfredi - Aree assistenza popolazione (campo tende): - Centro Sportivo Comunale "Case di Rocco", via Padre da Bergamo 6 - Campo Comunale di calcio n. 4, via Stradella, 49 - Centro sportivo comunale, via De Longe 7/9 - Centro Sportivo Comunale "F. Gaudino", via Millo - Centro Sportivo Comunale, via Di Vittorio 6/8 - Centro Polisportivo "Farnesiana", via G. Di Vittorio, 20/22 - Stadio Baseball "Le Novate", via delle Novate 42/a - Campo sportivo di Rugby "Le Novate", via delle Novate 42/b - Aree assistenza popolazione di livello provinciale (campo tende): - Area Polisportivo: Stadio Comunale Rugby "W. Beltrametti", Largo Anguissola 5 - Centro

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 102	aggiornamento 2024	

	Polisportivo “E. Franzanti”, Largo Anguissola 8 - Campo Rugby, via Rigolli, 68 - Campo Sportivo Comunale n. 1 “Bertocchi”, via Boselli, 35 - Campo Sportivo Comunale n. 2 “Bertolini”, via Bagarotti, 5 Aree assistenza popolazione di livello nazionale (campo tende): - Stadio Comunale “L. Garilli”, via Gorra 25. Aree di ammassamento soccorritori e risorse: pattinodromo/ciclodromo, corso Europa, 20 Attiva la chiusura del ponte sul Trebbia (Paladini) sulla Tangenziale Sud. Livello priorità: C. Assume tutte le ulteriori iniziative atte alla salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata, dandone comunicazione alla Prefettura - UTG di Piacenza e all’Ufficio territoriale dell’Agenzia di Piacenza.
--	---

1.2.4.2 Storico eventi

In questa scheda sono stati inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (Si/ No)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Si/No)	Provvedimenti attivati	Note
-	-	-	-	-	-	-	-	-

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 103	aggiornamento 2024	

1.2.4.3 Scenari specifici: Diga di Boschi

Diga di Boschi

Nel mese di settembre 2020 è stato approvato il Piano di Emergenza Diga di Boschi (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

Si dispone inoltre anche del Documento di Protezione Civile della diga di Boschi realizzato dalla Prefettura - U.T.G. di Piacenza e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Emilia Romagna, riportante la data del 28/09/2022. Il “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di Boschi, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (Rischio diga), e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (Rischio idraulico a valle).

Inquadramento territoriale

Il bacino del torrente Aveto è delimitato a Ovest dallo spartiacque con la Val Trebbia che parte dal Monte Caucaso. È separato dal bacino dell’Entella a sud dallo spartiacque che comprende i Monti Ramaceto e Maggiorasca. Il torrente Aveto scorre per quasi 32 Km in territorio ligure e, dopo un tratto di circa 15 chilometri nel territorio sul territorio della Provincia di Piacenza, confluisce nel fiume Trebbia.

In località Boschi il torrente è barrato dalla diga di Boschi che genera a monte un lago artificiale che alimenta a sua volta, la centrale idroelettrica di Ruffinati.

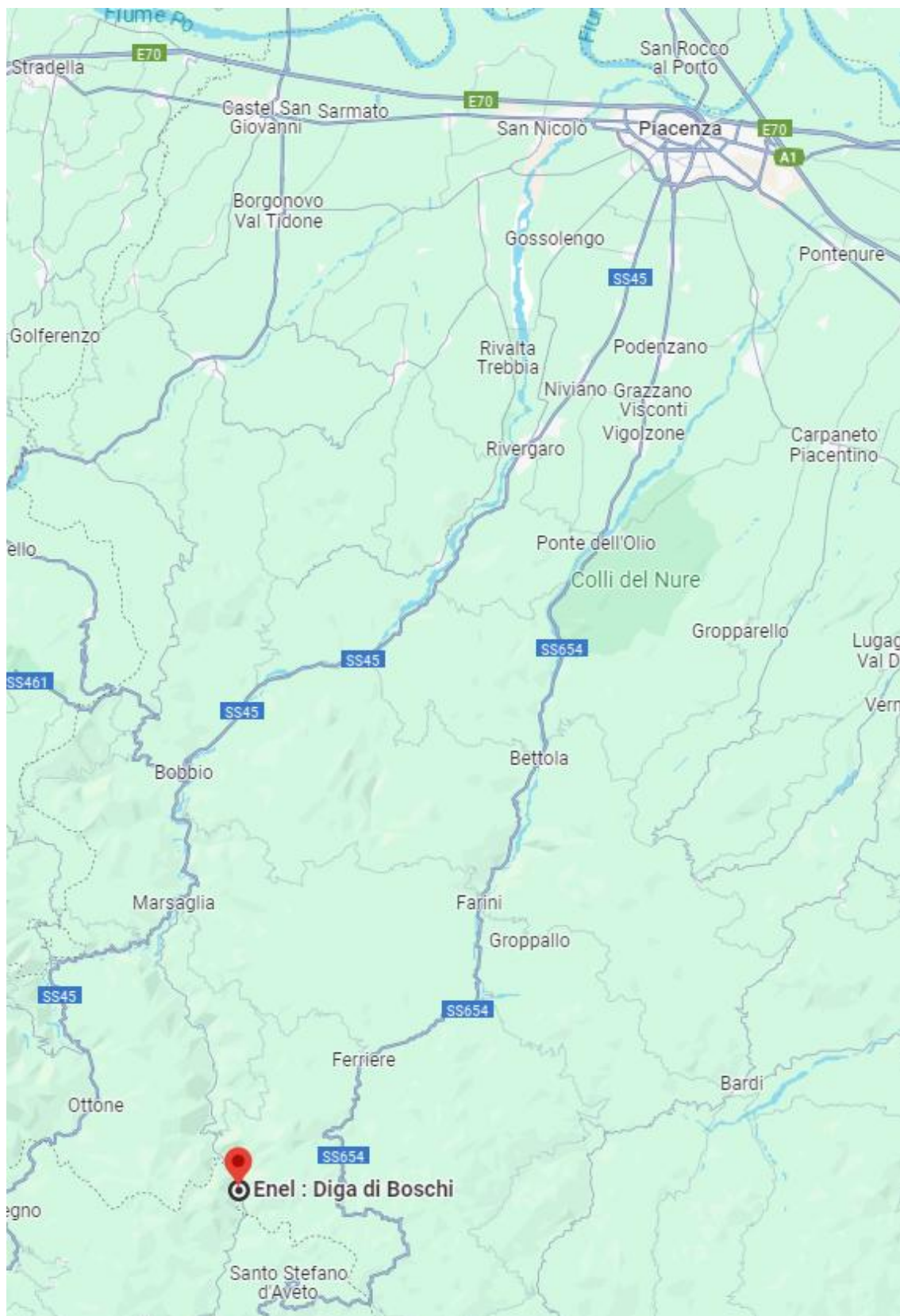


COMUNE
DI PIACENZA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 104

aggiornamento 2024



Ubicazione della diga di Boschi

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 105	aggiornamento 2024	

Caratteristiche generali della diga

- Ente gestore: ENEL GREEN POWER spa
- Corso d'acqua sbarrato: Torrente Aveto
- Corsi d'acqua a valle: Fiume Trebbia
- Bacino idrografico: Fiume Po

Dati tecnici

- Tipologia della diga: gravità ordinaria
- Altezza diga: 35,6 m
- Volume d'invaso: 1,45 Mm³
- Quota massima di regolazione: 615 m s.l.m.
- Quota di massimo invaso: 617,6 m s.l.m.

Portate caratteristiche degli scarichi

- Portata massima dello scarico di superficie alla quota di massimo invaso: 1.534 m³/s
- Portata massima dello scarico di mezzofondo alla quota di massimo invaso: 64 m³/s
- Portata massima dello scarico di fondo alla quota di massimo invaso: 53 m³/s
- Portata massima transitabile in alveo a valle nella fascia di pertinenza idraulica Q_{Amax}²: 900 m³/s
- Portata di attenzione scarico diga (Q_{min}): 100 m³/s
- Portata di attenzione scarico diga – soglie incrementali (ΔQ): 100m³/s
- Soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo della comunicazione di preallerta per rischio idraulico a valle durante l'evento di piena e (in assenza dell'evento di piena): 70 m³/s

Autorità idraulica a valle

- Servizio Area Affluenti Po (ambito di Piacenza) dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Scenari di evento

Scenario di massima portata degli scarichi (rischio idraulico a valle)

L'onda di piena è stata calcolata per un tronco d'alveo di circa 17 chilometri dalla diga fino a 1 chilometro circa dalla confluenza con il Fiume Trebbia: risulta contenuta per tutto il percorso entro l'alveo fluviale e non genera condizioni di criticità.

Scenario di ipotetico collasso (rischio diga)

Tra i comuni con territori potenzialmente interessati dalle aree di allagamento conseguenti all'ipotetico collasso rientra anche quello di Piacenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 106	aggiornamento 2024	

Attivazione delle fasi di allerta

RISCHIO DIGA – Attivazione delle fasi di allerta		
Fase di allerta	EVENTO	SCENARIO
PREALLERTA	PIENA	h > 615,00 m s.l.m. Livello d'acqua nel serbatoio superiore alla quota di massima regolazione.
	SISMA	Sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporta la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DG Dighe.
VIGILANZA RINFORZATA	OSSERVAZIONI	Insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico.
	SISMA	I controlli attivati a seguito di un evento sismico evidenziano: 1. Anomali comportamenti di cui sopra 2. Danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino: - pericolo di rilascio incontrollato di acqua - pericolo di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde
	DIFESA	Ragioni previste nel piano dell'organizzazione difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico/difesa civile.
	ALTRI EVENTI	Altri eventi anche di origine antropica, aventi conseguenze potenziali sulla sicurezza della diga.
	METEO	Si teme o presume il superamento di: h = 617,60 m s.l.m. Quota di massimo invaso.
PERICOLO	METEO	h > 617,60 m s.l.m. Livello d'acqua nel serbatoio superiore alla Quota di massimo invaso
	ALTRI EVENTI	In caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta che facciano temere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso
	SISMA	Quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso
	MOVIMENTI FRANOSI interessanti le sponde	Movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 107	aggiornamento 2024	

COLLASSO	RILASCIO INCONTROLLATO DI ACQUA	Al manifestarsi di fenomeni di collasso o comunque alla comparsa di danni all' impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il <u>rilascio incontrollato di acqua</u> o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni
-----------------	---------------------------------------	---

Comunicazione per l'attivazione delle fasi

Le fasi di allerta per rischio diga e rischio idraulico a valle sono attivate dal gestore ENEL GREEN POWER spa e comunicate agli enti interessati.

Al ricevimento della comunicazione di Rischio Diga o di Rischio Idraulico a valle l'Agenzia ASTePC – Centro Operativo Regionale invia la comunicazione al Comune di Piacenza.

Modello d'intervento

La tabella seguente riporta le azioni del modello d'intervento del Comune di Piacenza per il rischio diga.

RISCHIO DIGA – Attività del Comune di Piacenza	
PREALLERTA	Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative.
	Verifica la disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica.
	Allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale di competenza e alle eventuali attività di soccorso.
	Attiva, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) anche in forma ristretta, dandone comunicazione al Servizio Affluenti Po - Ambito di Piacenza e alla Prefettura - UTG di Piacenza.
	Nota: il COC di Piacenza è esterno alla zona interessata dall'evento di collasso della diga.
	Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici e l'eventuale assistenza alla popolazione.
	Garantisce alla popolazione l'informazione sull'allerta in atto e sulle necessarie misure di salvaguardia da adottare per i fenomeni previsti.
	Comunica, se ritenuto necessario, aggiornamenti sull'evento in atto alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività nelle aree a rischio
VIGILANZA RINFORZATA	Attiva, se necessario, per la gestione delle attività di competenza, il proprio volontariato, e/o richiede il concorso del volontariato al Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Piacenza.
	Azioni della fase di PREALLERTA
	Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Piacenza in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, e segnala tempestivamente allo stesso ed alla Prefettura – UTG di Piacenza l'insorgenza di eventuali criticità, e richiedendo eventualmente il concorso di personale, mezzi e materiali.
	Attiva, se non precedentemente attivato, il Centro Operativo Comunale (COC) e ne dà comunicazione al Servizio Affluenti Po - Ambito di Piacenza e Prefettura-UTG di Piacenza
	Partecipa con un proprio rappresentante alle attività del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) se attivato.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 108	aggiornamento 2024	

	Attiva, se non attivato in precedenza, il presidio territoriale, anche col supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e presidio vie di deflusso.
	Verifica lo stato della viabilità comunale di competenza, provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario. A tale chiusura deve seguire la predisposizione di adeguata segnaletica e comunicazione immediata alla Prefettura - UTG di Piacenza e al Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Piacenza.
	Se necessario, può ordinare l'annullamento di manifestazioni di carattere pubblico, la chiusura delle strutture a fruizione pubblica a rischio di allagamento, nonché la chiusura al transito delle strade comunali che possono essere interessate dall'evento.
	Garantisce alla popolazione e a coloro che risiedono e o svolgono attività in aree a rischio aggiornamenti sull'evento in atto e l'insorgenza di condizioni critiche sul territorio.
	Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare.
PERICOLO	Azioni della fase di VIGILANZA RINFORZATA.
COLLASSO	Azioni della fase di PERICOLO.
	Allerta la popolazione che risiede e/o svolge attività in aree a rischio, comunicando le necessarie misure di salvaguardia da adottare. Le aree di attesa per la popolazione di riferimento sono le seguenti: Area di accoglienza coperta : Palestra Scuola Elementare "E. Carella" via Labò 2, Palazzetto della Sport via Alberici, Scuola Elementare "Vittorino da Feltre" via Manfredi. Aree di accoglienza scoperte a rilevanza provinciale: Area Polisportivo: Stadio Comunale Rugby "Beltrametti" Largo Anguissola 5, Centro Polisportivo "Franzanti" Largo Anguissola 8, Area via Boselli, Campo Rugby via Rigolli, Campo Sportivo n. 1 e n. 2 Bertocchi. Aree di accoglienza scoperte per emergenze nazionali: Stadio Comunale, v. Gorra 25. Aree di accoglienza scoperte a rilevanza comunale: Centro Sportivo Comunale "Case di Rocco" via padre da Bergamo 6, Campo Comunale di calcio n. 4 via Stradella, Centro sportivo comunale via De Longe 7/9, Centro Sportivo Comunale "Gandino" via Millo, Centro Sportivo Comunale via Di Vittorio 6/8, Centro Polisportivo Farnesiana via Di Vittorio 20/22, Stadio Baseball "Le Novate" via delle Novate 42/a, Campo sportivo di Rugby "Le Novate" via delle Novate 42/b. Aree di ammassamento soccorritori: "pattinodromo/ciclodromo" corso Europa, 20
	Rafforza l'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione.
	Dispone di uomini e mezzi presso le aree di emergenza, se attivate

1.2.4.4 Storico eventi

In questa scheda sono stati inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (Sì/ No)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Sì/No)	Provvedimenti attivati	Note
-	-	-	-	-	-	-	-	-

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 109	aggiornamento 2024	

1.3 EVENTI SENZA PREANNUNCIO – CRITICITÀ E SCENARI DI INTERVENTO

Oltre agli eventi con preannuncio il territorio può essere soggetto anche ad eventi che si manifestano senza alcun segnale precursore. Tali manifestazioni sono difficilmente circoscrivibili ad uno scenario preconfigurato, e rappresentano un'importante criticità per tutto il locale sistema di protezione civile. I principali eventi riconducibili a questa categoria sono:

- Terremoto
- Incidente industriale
- Scenari di eventi sulla rete di mobilità e trasporti:
 - Piano neve comunale
 - Eventi rilevanti sulla rete viaria comunale
 - Eventi rilevanti sulla rete viaria autostradale
- Scenari di eventi sanitari:
 - Situazioni critiche che possono interferire con la salute umana
 - Segnalazione virus Chikungunya, Dengue o Zika
- Emergenze ambientali

1.3.1 Scenari specifici

1.3.1.1 Terremoto

TERREMOTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Scossa sismica o sciame di scosse con diversi valori possibili di magnitudo.	Tutto il territorio comunale.	Il comune di Piacenza appartiene alla zona sismica 3, nella quale i terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 (la più pericolosa) e alla zona 2 (nella quale sono possibili forti terremoti). Il valore di a_g (accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni) è compreso tra 0,05 e 0,15. Rientrano nella zona 3 anche i comuni confinanti di prima fascia della provincia di Piacenza e della Lombardia.

Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE)

Il Comune di Piacenza dispone dello studio dell’Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) redatta nel 2018, parte integrante dello Studio di Microzonazione Sismica.

Tavola di riferimento

10 – Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE)

All’interno della CLE sono individuate le seguenti aree di emergenza, edifici strategici e infrastrutture di accessibilità:

AE Ricovero

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 110	aggiornamento 2024	

AE 002: Stadio Rugby;
 AE 003: Centro polisportivo E. Franzati;
 AE 004: Campo sportivo Bertocchi;
 AE 005: Campo sportivo Bertolini;
 AE 006: Centro Sportivo case di Rocco;
 AE 007: Campo sportivo Comunale di via Strabella;
 AE 008-009: Centro sportivo di via De Longe;
 AE 010: Centro sportivo di via Millo;
 AE 011: Centro sportivo di via De Vittorio;
 AE 012: Campo da Rugby Le Novate;
 AE 013: Campo da Baseball Le Novate;
 AE 014: Tendopoli Area Torricelle.

AE Ammassamento

AE 001: Atterraggio elicotteri

Infrastrutture di accessibilità

AC 001: Autostrada A1 – paese collegato Pontenure;
 AC 020: S.P. di val Nure - paese collegato Podenzano;
 AC 028: Strada della Gragnana- paese collegato Gragnano Trebbiense;
 AC 031: via Emilia Pavese - paese collegato Rottofreno;
 AC 037: S.S. n.9 - paese collegato San Rocco al Porto.

Il territorio di Piacenza dispone di infrastrutture di collegamento per lo più larghe, con raggi di curvatura elevati e facile percorrenza. L'eccezione è rappresentata dalle strade che attraversano il centro storico città, necessarie per raggiungere il Municipio, la sede AIPO e la Prefettura.

Edifici strategici

Codice CLE	struttura	indirizzo
ES 000000000300-999	Sede Protezione Civile	Strada Val Nure
ES 000000000500-999	Sede Vigili del Fuoco	Strada Val Nure
ES 000000000900-001	C.O.C. Magazzino	Via Martiri della Resistenza
ES 000000001100-001	Polizia Locale – Sala operativa	Via Rogerio
ES 000000001700-999	Ospedale Guglielmo da Saliceto	Strada delle Valli
ES 000000001800-999	Centrale operativa 118	Via Monte Cervolo
ES 000000001900-999	Sede Protezione Civile	Via Antonio Anguissola
ES 000000002100-001	Sede Municipio	Piazza dei Cavalli
ES 000000002500	Sede Prefettura	Via San Giovanni
ES 000000003400	Sede Polizia di Stato	Viale Malta
ES 000000003900-003	Sede AIPO	Via Santa Franca
ES 000000000700-001-2-3-4-5-6	Sede COC – Sala operativa	Largo Anguissola

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 111	aggiornamento 2024	

Linee guida per la gestione dell'emergenza sismica negli Istituti Scolastici in caso di sisma lieve

La Protezione Civile del Comune di Piacenza assieme all'Assessorato alle Politiche Scolastiche, in collaborazione con l'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Piacenza, ha costituito un tavolo istituzionale cui hanno preso parte rappresentanti del Collegio dei Dirigenti Scolastici, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza, della Polizia Locale, del Servizio Infrastrutture del Comune e del Servizio Edilizia Progettazione Infrastrutture e Grandi Opere della Provincia di Piacenza, al fine di redigere in modo condiviso le Linee Guida per la "Gestione dell'Emergenza Sismica" negli Istituti Scolastici insediati nel Comune di Piacenza.

Tali linee guida si prefiggono, se non di risolvere, di migliorare la gestione dell'emergenza relativamente alle problematiche connesse al verificarsi di un evento sismico, partendo dal presupposto fondamentale che, fatte salve le regole comportamentali da tenere all'atto del sisma, gli eventi tellurici ipotizzati sono da considerare equiparati a quelli avvenuti nel 2012, ovvero eventi che interessano il territorio della provincia di Piacenza in maniera marginale e leggera.

La precisazione è doverosa perché, qualora un evento sismico con intensità pari a quello verificatosi nei territori emiliano-romagnoli dovesse colpire in maniera diretta l'ambito provinciale, con epicentro Piacenza o la sua provincia, il danno generale alle strutture ed alla comunità sarebbe tale da superare qualunque protocollo scolastico, per dare spazio all'attuazione del Piano Comunale/Provinciale di Protezione Civile.

Quanto sopra premesso vuole evidenziare che le Linee Guida si propongono come utile strumento operativo a servizio degli Istituti scolastici per la gestione della fase dell'emergenza. Esula pertanto dal loro campo d'indagine tutto quanto riguarda la resistenza strutturale dei fabbricati che ospitano gli Istituti scolastici, ovvero la loro "vulnerabilità sismica". Questa dovrà essere oggetto di attenta valutazione da parte dei competenti Uffici Tecnici Comunali e Provinciali che, in funzione dei tempi di realizzazione e delle disponibilità economiche a bilancio, redigeranno precisi programmi degli interventi di messa in sicurezza ovvero di adeguamento sismico delle strutture.

VALUTAZIONE DEL FABBRICATO A CURA DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

La valutazione del danno subito da un fabbricato a seguito di evento sismico non è di semplice determinazione; ciononostante, al fine di supportare i responsabili scolastici nella complessa decisione di far rientrare o meno gli alunni, si ritiene utile fornire una "CHECK LIST" ovvero una LISTA DI CONTROLLO, da applicare mediante una serie di verifiche esclusivamente a livello visivo che, laddove siano tutte favorevoli, possono garantire il rientro di tutti nella struttura scolastica. Nel caso in cui si dovesse riscontrare almeno una valutazione con esito negativo, si dovrà procedere con il rientro a casa degli alunni, così come previsto dai programmi attivi in ogni struttura scolastica. Si dovrà procedere successivamente a porre in atto il divieto assoluto di ingresso nella struttura, a qualunque titolo, del personale docente e non docente, e la contestuale richiesta di soccorso, ovvero di valutazione del fabbricato, da effettuarsi a cura di personale tecnico qualificato e pertanto:

- Richiesta di sopralluogo da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune/Provincia.
- Chiamata di soccorso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 112	aggiornamento 2024	

"CHECK LIST" (LISTA DI CONTROLLO)

Il "Gestore dell'Emergenza", o persona al momento Responsabile della scuola, parte innanzitutto dalla ricognizione all'esterno dell'edificio (perché si ritiene che se sono state avvertite una o più scosse, sia stata successivamente effettuata l'evacuazione dell'edificio) alla ricerca di eventuali situazioni di criticità/pericolo:

VERIFICA DELLE CRITICITÀ ESTERNE

In particolare dovrà verificare quanto di seguito descritto:

CRITICITA' ESTERNE INDOTTE SULL'EDIFICIO

L'edificio risulta soggetto a criticità derivanti da fattori esterni quali:

- tegole/comignoli e/o altri oggetti sulle coperture pericolanti;
- cornicioni/grondaie pericolanti;
- evidente minaccia di crollo da parte di altri edifici limitrofi o circostanti;
- alberi pericolanti;
- illuminazione pubblica pericolante.

SI' ☐ NO ☐

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI DANNI ALLA STRUTTURA

Si riscontrano evidenti compromissioni strutturali con lesioni evidenti ad occhio nudo (ovvero sono presenti evidenti lesioni nelle murature perimetrali, in corrispondenza delle finestre e dei portoni, distacchi di materiale murario o scale esterne).

SI' ☐ NO ☐

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI ULTERIORI SITUAZIONI DI PERICOLO

Sono situazioni esterne, non ricomprese nei casi sopra descritti ed al momento non prevedibili che possono anch'esse, a seconda della gravità, inficiare la sicura fruibilità della scuola:

- rottura della rete fognaria in prossimità dell'edificio o dell'accesso a questo;
- rottura della rete di distribuzione idrica cittadina;
- rottura della rete di distribuzione cittadina del gas.

SI' ☐ NO ☐

Se la risposta è SI' ad almeno una delle domande sopra riportate occorre inibire l'accesso alla struttura, procedendo con relativa richiesta di soccorso, ovvero valutazione statica/impiantistica dell'edificio, da effettuarsi a cura degli organi tecnicamente preposti:

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 113	aggiornamento 2024	

- Ufficio tecnico comunale (0523/4921-0523/7171) o provinciale (0523/7951)
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (115).

Gli studenti dovranno essere inviati a casa secondo le procedure in uso presso ogni singolo istituto.

In caso di esito negativo alle valutazioni sopra descritte si procede con le ulteriori valutazioni di criticità interne, di seguito riportate:

VERIFICA DI CRITICITA' INTERNE

Il "Gestore dell'Emergenza", o la persona al momento responsabile della scuola, conclusa la valutazione delle criticità esterne con **ESITO NEGATIVO**, prosegue nella ricognizione all'interno dell'edificio, alla ricerca di eventuali situazioni di criticità/pericolo. In particolare, dovrà verificare quanto di seguito descritto:

CRITICITA' INTERNE INDOTTE SULL'EDIFICIO

L'edificio risulta soggetto a criticità derivanti da fattori interni quali:

- situazioni gravose di consistente distacco di intonaci;
- situazioni di distacco di eventuali controsoffitti (appesi e non), di apparecchi illuminanti o di altri elementi impiantistici;
- lesioni o stati di instabilità dei parapetti o ringhiere posti a protezione di scale o piani.

SI' ☐ NO ☐

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI DANNI INTERNI ALLA STRUTTURA

- situazioni di stati fessurativi nelle pareti, chiaramente derivanti dalla azione sismica avvenuta;
- stati fessurativi nei solai (pavimenti – soffitti – corpi scala) chiaramente derivanti dall'azione sismica avvenuta.

SI' ☐ NO ☐

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI ULTERIORI SITUAZIONI DI PERICOLO

- eventuali situazioni di pericolo derivanti da arredi a muro e relativi impianti tecnologici la cui stabilità e funzionalità sono state pericolosamente inficiate dall'azione del sisma.

SI' ☐ NO ☐

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 114	aggiornamento 2024	

Se la risposta è SI' ad almeno una delle domande sopra riportate occorre inibire l'accesso alla struttura, procedendo con relativa richiesta di soccorso, ovvero valutazione statica/impiantistica dell'edificio, da effettuarsi a cura degli organi tecnicamente preposti:

- Ufficio tecnico comunale o provinciale
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Gli studenti dovranno essere inviati a casa secondo le procedure in uso presso ogni singolo istituto.

In caso di esito NEGATIVO, (valutate le criticità esterne ed in seguito interne) la struttura è da ritenersi di fatto intatta, ovvero nelle medesime condizioni precedenti il sisma, pertanto gli alunni e tutto il personale docente e non docente potranno rientrare regolarmente.

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO PER I GENITORI

In caso di evacuazione d'emergenza i GENITORI devono:

- Evitare di telefonare a scuola per ricevere informazioni; ciò potrebbe creare un intasamento delle linee telefoniche ed intralciare le chiamate di emergenza. A tal fine, i genitori rappresentanti di ciascuna classe, predisporranno, ad inizio anno, un elenco dei numeri telefonici di tutti i genitori della classe. Ogni genitore riceverà, pertanto, una copia di tale elenco, che sarà utilizzato come catena di trasmissione dell'informazione in caso di emergenza,
- Evitare di precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto; ciò potrebbe rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso ed intralciare gli addetti ed il personale interno nella regolare procedura di evacuazione,
- Mantenere la calma ed attendere fuori dall'edificio che gli alunni abbiano raggiunto la zona di raccolta esterna e sia stato effettuato l'appello della classe,
- Non allontanare e/o prelevare il proprio figlio senza l'autorizzazione dell'insegnante cui sono affidati gli alunni e firmare il modulo di uscita anticipata fornito dall'insegnante, senza rientrare nell'edificio,
- Nel caso i genitori siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni impartite loro dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 115	aggiornamento 2024	

1.3.1.2 Incidente industriale

INCIDENTE INDUSTRIALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Attività industriali varie	Località varie.	Sul territorio comunale non è presente alcuna azienda RIR ai sensi del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105.
Impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti	• Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.a. • Delta R.E.M. S.r.l. Autodemolizioni Iren Ambiente S.p.a., impianti di: • Via Pastore, 3 • Strada Valnure 9-11 • Via XXIV Maggio, 57 • Strada Borgoforte, 22	Sul territorio comunale sono presenti n. 6 impianti che svolgono attività di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Attività industriali varie

La Regione, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. (Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), pubblica sul suo sito l'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore ubicati nel territorio regionale.

Dal sito di ARPAE si può accedere ad una sezione informativa abbinata a un portale cartografico dedicato che permette di localizzare sul territorio gli stabilimenti e le principali informazioni ad essi relativi. Sulla base del confronto con tali informazioni disponibili si evince che sul territorio comunale di Piacenza non hanno sede stabilimenti RIR, né di soglia inferiore né di soglia superiore, e analogamente nell'ambito dei comuni confinanti di prima fascia.

Procedure di intervento generiche

Non è esclusa la possibilità che si verifichino incidenti senza preavviso in aziende non classificate RIR, che per gravità e complessità non possono essere gestiti soltanto mediante l'intervento di squadre e l'attivazione di procedure di sicurezza interne.

In concomitanza di tali eventi la struttura di Protezione Civile comunale svolge attività di supporto ai sanitari e ai Vigili del Fuoco, in particolare per la regolazione della viabilità e per le attività d'informazione e di assistenza alla popolazione.

Prima fase: attenzione

La ditta comunica delle problematiche incidentali i Vigili del Fuoco che informano il Sindaco.

Soggetto	Azione da svolgere
Sindaco	Attiva la fase di attenzione informando il Servizio Protezione Civile.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 116	aggiornamento 2024	

Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	Invia una pattuglia per acquisire informazioni dettagliate sulla situazione interna all'azienda e all'esterno della stessa (es. eventi o manifestazioni in corso).
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	Si prepara per attivare informazioni ai cittadini.

Seconda fase: preallarme

L'evento incidentale è sotto controllo da parte dei Vigili del Fuoco, tuttavia, per le sue caratteristiche o per particolari condizioni ambientali o meteorologiche, è possibile che si evolva verso condizioni di maggiore complessità, richiedendo l'adozione di nuove misure di sicurezza e di informazione alla popolazione.

Soggetto	Azione da svolgere
Sindaco	Attiva il C.O.C. in forma ridotta.
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	Dispone l'invio del personale necessario e coordina la sua attività con quella del Direttore Tecnico dei Soccorsi (Vigili del Fuoco).
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	Attiva le procedure di informazione per i cittadini residenti nell'area prossima all'azienda, anche mediante l'utilizzo di altoparlanti.
Sindaco	Attiva le funzioni di supporto ritenute necessarie per l'attività del C.O.C.

Terza fase: allarme-emergenza

Gli effetti dell'evento incidentale si estendono all'esterno del perimetro dell'azienda.

Soggetto	Azione da svolgere
Sindaco	Coordina la sua attività con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (Vigili del Fuoco).
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	Mantiene le procedure di informazione per i cittadini residenti nell'area prossima all'azienda, anche mediante l'utilizzo di altoparlanti, e utilizza gli strumenti a disposizione per informare l'intera cittadinanza, definendo se necessario i contenuti con ARPAE e AUSL.
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	Organizza l'evacuazione delle persone sensibili coordinandosi con il SUEM.
Sindaco	Mantiene aperto un canale di comunicazione con il Prefetto fino alla chiusura dell'emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 117	aggiornamento 2024	

Impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti

Con il D.P.C.M. del 27/07/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7/10/2021, sono entrate in vigore le *“Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti”*, di cui all’articolo 26-bis, comma 9, del Decreto Legislativo n. 113/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 1/12//2018, n. 132. Il Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.) deve essere predisposto dal Prefetto territorialmente competente sulla base delle informazioni fornite dal gestore dell’impianto, e riferito a linee guida emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

I Piani di Emergenza Esterni disponibili approvati dalla Prefettura sono riportati in allegato. Saranno successivamente inseriti anche i prossimi che a conclusione del loro iter giungeranno ad approvazione.

Possibili scenari incidentali

Come definito dalle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti approvate con D.P.C.M. del 27 agosto 2021 (pubblicato in G.U. n. 240 del 7 ottobre 2021). Negli impianti di stoccaggio/trattamento dei rifiuti la natura del rischio, gli effetti degli scenari incidentali e le conseguenti azioni da adottare dipendono dalla tipologia di rifiuto e dalle attività che si svolgono all'interno dell’impianto stesso, alla luce degli incidenti occorsi negli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, gli eventi che possono comportare possibili situazioni di rischio o di pericolo sono individuabili in :

- incendi;
- esplosioni;
- incendi per guasti agli impianti con possibili conseguenti fughe di biogas;
- dispersione di sostanze pericolose con ricadute sull'ambiente esterno (inquinamento falda; terreni confinanti, etc.).

Definizione dei livelli di allerta e delle relative attivazioni

L'attivazione del P.E.E. si articola secondo i seguenti livelli:

- PREALLARME,
- ALLARME-EMERGENZA,
- CESSATO ALLARME.

La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire agli enti e strutture interessati (es. Vigili del fuoco, 118 , A.R.P.A.E., A.U.S.L., A.R.S.T.P.C., Amministrazione Comunale, FF.O., ecc.) di intervenire in modo graduale. In base alle prevedibili conseguenze degli scenari incidentali, si possono definire le puntuali procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso che dovranno essere espletate da ciascuno dei soggetti coinvolti.

Modello di intervento: attività del Comune

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 118	aggiornamento 2024	

In seguito all'attivazione della procedura. Il Comune:

- collabora nella predisposizione e aggiornamento del P.E.E. ai sensi dell'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 132 del 1° dicembre 2018;
- cura l'aggiornamento del proprio piano comunale di protezione civile, per quanto concerne il rischio derivante dai siti di stoccaggio e trattamento rifiuti, in accordo con il P.E.E., prevede le "procedure" di attivazione e di intervento della struttura comunale, nonché ogni aspetto di dettaglio non espressamente pianificato nel P.E.E., in coerenza con quanto previsto dalla direttiva della presidenza del consiglio dei ministri ex art. 18 del Codice di protezione civile;
- verifica l'utilizzabilità delle aree/centri di assistenza della popolazione rispetto alla distanza di attenzione definita nel P.E.E. per ciascuno impianto.

In fase di gestione dell'evento:

- attua le azioni di competenza previste dal piano comunale di protezione civile;
- attiva le strutture comunali di protezione civile (Polizia Locale, Ufficio Tecnico, ecc.) in accordo con il P.E.E., per i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- collabora con A.R.P.A.E. e A.U.S.L. al fine di individuare insediamenti urbani o attività produttive che potrebbero essere messe a rischio dalla propagazione di inquinanti;
- informa la popolazione sull'incidente e comunica le misure di protezione da adottare per ridurre le conseguenze sulla base delle informazioni ricevute dal Prefetto;
- predispone per l'adozione ordinanze contingibili e urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica;
- segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza sulla base delle informazioni ricevute dal Prefetto;
- cura l'attivazione, l'impiego ed il coordinamento del volontariato comunale di protezione civile locale;
- attiva le aree/centri di assistenza della popolazione.

Modello di intervento: attività della Polizia Locale

- collabora, ove necessario, alle attività di informazione della popolazione;
- vigila sulle operazioni di evacuazione affinché le stesse avvengano in modo corretto ed ordinato;
- accede, previo nulla-osta da parte dei VV.F., all'area di rischio e coopera, se possibile, nelle operazioni di soccorso;
- fornisce alla popolazione utili indicazioni sulle misure di sicurezza da adottare;
- effettua i prioritari interventi di prevenzione di competenza mirati a tutelare la pubblica incolumità (predisposizione di transenne e di idonea segnaletica stradale, regolamentazione dell'accesso alle zone "a rischio");
- partecipa, ove necessario, ai dispositivi di ordine pubblico a supporto delle FF.O. secondo quanto stabilito nel Centro Coordinamento Soccorsi.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 119	aggiornamento 2024	

Informazione alla popolazione

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile. Egli, peraltro, può essere supportato, in tale attività, dalle altre istituzioni del territorio e quelle aventi competenza provinciale, in relazione alle specifiche competenze tecniche ed amministrative.

Attività informativa del Sindaco

Il P.E.E. redatto dalle aziende è relativo allo specifico ambito territoriale potenzialmente interessato dagli effetti di eventi incidentali originati in un impianto, e si rivolge alla "popolazione" intesa come insieme delle persone potenzialmente esposte alle conseguenze di un incidente verificatosi nell'impianto e che, quindi, possono essere direttamente interessate dalle azioni derivanti dallo stesso P.E.E.

L'informazione preventiva deve essere rivolta in via prioritaria alle persone che risiedono nelle aree limitrofe e adiacenti alla zona potenzialmente interessata dall'evento, ma va estesa anche a quelle aree in cui si trovano persone in via occasionale, con attenzione ai siti ad alta frequentazione (luoghi pubblici come: scuole, centri commerciali, cinema, teatri, ecc.).

Compito del Sindaco è quello di diffondere le informazioni contenute nel P.E.E. e destinate alla popolazione, unitamente alle strutture ed aree ad alta frequentazione che possono essere colpite da un incidente rilevante.

In via generale, l'area oggetto di iniziative di informazione può essere considerata quella che si estende fino alla distanza di attenzione rispetto all'impianto.

Le modalità di informazione possono anche prevedere l'utilizzo dei social media e dei servizi di messaggistica gestiti attraverso i canali istituzionali, nonché numeri utili dedicati all'informazione della cittadinanza, che rappresentano strumenti di comunicazione potenti e flessibili capaci di veicolare informazioni in modo capillare e tempestivo.

Informazione preventiva alla popolazione

È destinata al pubblico generico, non necessariamente localizzato nell'area ove è presente l'impianto e consiste nella messa a disposizione in maniera tempestiva e permanente, anche via web, delle informazioni aggiornate sulla natura del rischio e sulle modalità di comportamento in caso di incidente fornite dal gestore.

Informazione in emergenza

A seguito della segnalazione tramite scheda C.1 redatta dal gestore, il Prefetto identifica e coordina, in base a quanto previsto nel P.E.E. ed a quanto concordato nell'ambito delle attività di coordinamento del C.C.S. relativamente all'evento in atto, le misure di segnalazione del preallarme/allarme, anche a carico del gestore (es. sirena di emergenza) e quelle di protezione. Tali misure sono finalizzate a mitigare le conseguenze dell'evento sulla popolazione e sull'ambiente.

Il Sindaco informa la popolazione in relazione all'evento e comunica le misure di protezione da attuare.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 120	aggiornamento 2024	

1.3.1.3 Piano neve comunale

PIANO NEVE COMUNALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Interventi in caso di nevicate	Reticolo viario comunale	Pianificazione redatta dall'Ufficio Mobilità del Comune di Piacenza

Il Piano neve comunale in vigore per il periodo 2023/2026 prevede misure di intervento progressivo a seconda delle condizioni meteo, e si sviluppa su diversi percorsi e tracciati per un'operatività articolata h24.

Oltre al servizio preventivo di salatura antighiaccio, l'inizio delle operazioni di eventuale sgombero neve avverrà con un valore di precipitazione minimo di 4 centimetri, e sarà attivato entro 30 minuti dal raggiungimento di tale livello in tutte le zone distribuite sul territorio comunale.

La priorità dei servizi di sgombero sarà rivolta ai percorsi di viabilità primaria e frazioni - compresi i collegamenti - con un passaggio previsto ogni 2 ore e mezzo circa; per le strade dell'area urbana e centro storico, con una frequenza di circa 4 ore.

Maggiore attenzione sarà rivolta allo sgombero viario nelle pertinenze di edifici comunali, ospedale, caserme, parcheggi, scuole o altri luoghi utili al soccorso o di uso pubblico.

Si procederà poi allo sgombero progressivo delle piazzole delle fermate autobus e alla pulizia di marciapiedi e ciclabili.

Per l'espletamento dei servizi saranno utilizzati 76 mezzi dotati di lame, con diverse caratteristiche e dimensionati secondo le esigenze.

Ad esempio, alcune attrezzature che opereranno in centro storico saranno equipaggiate con raschi in gomma per evitare di causare eventuali danni a strade e piazze pavimentate con porfido o lastre di marmo. In caso di forti precipitazioni nevose, sono stati predisposti anche interventi di accumulo e allontanamento neve tramite pale da carico e camion ribaltabili.

Per quanto riguarda i marciapiedi, invece, si prevede un intervento di rimozione al termine dell'evento nevoso o - indicativamente - non oltre ogni 12 ore. Se i marciapiedi sono presenti su entrambi i lati della strada, si cercherà di garantire la pulizia di almeno uno dei due lati.

I tecnici coordineranno le operazioni e gli interventi saranno seguiti anche da remoto attraverso il tracciamento satellitare dei mezzi impiegati.

L'art. 10 del Regolamento di Polizia Urbana e per la convivenza civile in città prevede le seguenti disposizioni:

1. Fermi restando i contratti e le convenzioni appositamente stipulati dal Comune in ordine allo sgombero della neve, per garantire la sicurezza della collettività è essenziale la collaborazione dei cittadini.

I detentori di edifici la cui facciata è rivolta verso la strada (frontisti) sono chiamati, in particolare, a osservare i seguenti doveri.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 121	aggiornamento 2024	

- a) Provvedere alla tempestiva rimozione di tutti i blocchi di neve o di ghiaccio sporgenti su suolo pubblico, per prevenire ed evitare danni a persone e cose. Allo stesso modo, anche per i proprietari di piante sporgenti su aree di pubblico passaggio è d'obbligo asportare la neve depositata sui rami.
- b) Segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo ai passanti, provvedendo a proprie spese al transennamento delle aree a rischio. Tale operazione dev'essere comunicata, con immediatezza, al Comune in osservanza del Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
- c) Rimuovere la neve dai passi carrabili è compito dei loro fruitori.
2. Nel caso di nevicate di livello superiore ai 20 cm, gli automobilisti sono chiamati a rimuovere i veicoli posteggiati sul ciglio della strada, spostandoli in parcheggi, garage o box, nonché nei cortili delle case e negli androni, per consentire il libero passaggio, sulle carreggiate, dei mezzi meccanici atti al servizio di sgombero della neve. Qualora non sia possibile trovare sistemazioni temporanee per le automobili al di fuori della carreggiata, i proprietari devono essere a disposizione o adoperarsi per rimuoverle al momento delle operazioni di pulizia della strada. Il Comune provvederà, attraverso mezzi idonei, a comunicare ai cittadini il calendario, i tempi ed i modi dello sgombero meccanico della neve.
3. Le persone che non sono in grado, per comprovati motivi clinici, patologie croniche o situazioni di grave handicap, di provvedere all'adempimento degli obblighi indicati nel presente articolo possono comunicare la loro situazione al Comune e chiederne l'intervento.

In caso di necessità, si può contattare il call center.

La Polizia Locale, oltre al presidio del territorio, metterà a disposizione la propria Centrale operativa per eventuali emergenze.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 122	aggiornamento 2024	

1.3.1.4 Eventi rilevanti sulla rete viaria comunale

EVENTI RILEVANTI SULLA RETE VIARIA COMUNALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Incidenti rilevanti	Tratti del reticolo viario di competenza statale, provinciale o comunale che attraversano il territorio comunale	Scenari diversi in funzione dei tratti interessati dagli eventi, dalla tipologia dei mezzi e delle sostanze coinvolte. La tavola del PUG “D2 Vulnerabilità e rischi antropici” mette in evidenza le strade a maggiore vulnerabilità del territorio comunale.

L’insieme dei fattori di pericolo che si riconducono alle attività di movimentazione e trasporto è costituito dalle infrastrutture, dai veicoli, dal personale addetto e dai suoi utenti.

Gli eventi rilevanti sul sistema della mobilità riguardano le emergenze causate da:

- Incidenti stradali
- Incidenti ferroviari
- Incidenti aerei
- Esplosioni o crolli di strutture

Un evento sul sistema di mobilità è caratterizzato da non prevedibilità e casualità di accadimento sul territorio, pertanto si deve tenere conto di una serie di fattori che possono condizionare ulteriormente le modalità di intervento, e che potrebbero, se trascurati, amplificare le criticità:

- difficile accessibilità al luogo dell’incidente da parte dei mezzi di soccorso;
- necessità di impiego di mezzi e attrezzature speciali;
- presenza sul luogo dell’incidente di un elevato numero di operatori e non di addetti ai lavori;
- possibilità di estensione ridotta della zona interessata dall’incidente, cui corrisponde la massima concentrazione delle attività finalizzate alla ricerca e soccorso di feriti e vittime, alla quale si contrappone, nella maggior parte dei casi, un’area di ripercussione molto ampia con il coinvolgimento di un numero elevato di persone bisognose di assistenza;
- fattori meteorologici;
- presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato.

È necessario quindi svolgere attività di coordinamento delle operazioni sul luogo dell’incidente fin dai primi momenti dell’intervento, individuando precise figure e mansioni.

L’impostazione degli interventi a carattere generale prevede:

1. la definizione del flusso di informazioni tra la Polizia Locale e gli altri uffici comunali;
2. l’individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi che prenda in carico il coordinamento delle attività sul luogo dell’incidente,

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 123	aggiornamento 2024	

3. l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza e l'attribuzione dei compiti alle strutture operative chiamate ad intervenire per prime;
4. l'assegnazione, laddove possibile, al Sindaco delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni;
5. l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione dell'emergenza.

La direzione delle operazioni di intervento fa capo ai Vigili del Fuoco, che si avvalgono della Polizia Stradale per la regolazione del traffico nella zona interessata dall'incidente.

I Comandanti dei citati organi (VVF, Polizia Stradale o Polizia Locale) informano il Prefetto.

Fase di allerta	Modello d'intervento – Ruolo del Sindaco
Giallo	Non prevista
Arancione	Non prevista
Rosso (passaggio immediato)	• convoca il C.O.C. (anche in forma ridotta) • attiva la Polizia Locale per delimitare o chiudere il trasporto veicolare e, se necessario pedonale, nelle aree coinvolte nell'evento; • assume il coordinamento delle azioni di soccorso e di assistenza alla popolazione adottando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pubblica incolumità; • cura la diramazione dell'allarme e provvede affinché vengano impartite alla popolazione coinvolta le necessarie istruzioni di comportamento e di autoprotezione; • se necessario per l'assistenza alla popolazione richiede l'intervento del Volontariato di Protezione Civile. • allestisce le aree di accoglienza e definisce le strutture di ricettività della popolazione evacuata, se necessario; • assicura l'assistenza ai nuclei familiari evacuati (supporto tecnico, socio-assistenziale, psicologico, logistico, sanitario), se necessario.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 124	aggiornamento 2024	

1.3.1.5 Eventi rilevanti sulla rete autostradale

EVENTI RILEVANTI SULLA RETE AUTOSTRADALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Incidenti rilevanti	Tratte autostradali A1 e 21	Pianificazione redatta dalla Prefettura di Piacenza– Ufficio territoriale del Governo
Criticità atmosferiche	Tratte autostradali A1 e 21	Pianificazione redatta dalla Prefettura di Piacenza– Ufficio territoriale del Governo

La rete stradale principale della provincia di Piacenza ha un'estensione di circa 1300 chilometri, dei quali 858 sono classificati provinciali e 88 autostradali. Si intersecano nella provincia di Piacenza l'autostrada A1 Milano-Napoli, da Piacenza sud (Km 58) fino all'uscita del casello di Fiorenzuola d'Arda (Km.80); l'autostrada A21 Torino-Piacenza; l'autostrada A21 Piacenza-Cremona.

Dei caselli presenti su questi tratti autostradali sono collocati sul territorio comunale di Piacenza per l'Autostrada A1 il casello Piacenza Sud, e per l'Autostrada A21 il casello Piacenza Ovest.

La Prefettura di Piacenza – Ufficio territoriale del Governo ha redatto un “Piano operativo per la gestione coordinata delle emergenze di viabilità, determinate da incidenti rilevanti ovvero da criticità atmosferiche sulle tratte autostradali della A1 e della A21”, all'interno del quale si affrontano due principali situazioni:

- Stato di crisi

Si verifica nel momento in cui un evento altera le normali condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione, compromettendo significativamente la transitabilità sulle infrastrutture.

Gli eventi che provocano un blocco della circolazione possono dare luogo ad uno stato di crisi tanto più complesso e prolungato nel tempo, quanto più elevati sono i flussi di traffico coinvolti.

- Stato di emergenza

È successivo allo stato di crisi e si determina quando i tempi previsti per il ritorno, anche parziale, a condizioni di transitabilità non sono accettabili, in quanto superiori alle 4 ore. In tale situazione la gestione e la soluzione dell'evento richiedono l'intervento di più soggetti sul territorio a ciò preposti.

Il blocco può interessare una o entrambe le carreggiate e le sue conseguenze possono gradualmente arrivare ad interessare la viabilità ordinaria, comprendendo parte del reticolo viario (statale, provinciale, comunale) circostante al tracciato autostradale.

Si riportano di seguito le principali procedure operative estratte dal Piano redatto dalla Prefettura di Piacenza, da attuare in caso di incidenti stradali rilevanti o di criticità atmosferiche, con riferimento al ruolo del Comune di Piacenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 125	aggiornamento 2024	

Procedure operative per incidente stradale rilevante

La tratta autostradale dell'A/1 da Piacenza sud (Km 58) fino all'uscita del casello di Fiorenzuola d'Arda (Km 80) è gestita dalla Società concessionaria "Autostrade per L'Italia".

Gli interventi sulla predetta tratta sono diretti e coordinati dalla Sala Operativa del Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale di Milano (COA), che COA coordina, altresì, gli interventi sulla tratta autostradale A/21 Piacenza – Cremona e sulla diramazione A/1–A/21 (Fiorenzuola d'Arda–La Villa), tratti gestiti dalla Società concessionaria "Autostrade Autovia Padana".

Tutti gli interventi sulla tratta autostradale A/21 Torino–Piacenza, gestita dalla Società concessionaria "Satap", sono diretti e coordinati dalla Sala Operativa del Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale di Torino (COA).

Le sale operative dei COA e le rispettive sale operative delle Direzioni Compartimentali della Polizia Stradale di Torino e Milano interagiscono con le rispettive sale operative delle società concessionarie. Gli interventi sono gestiti in maniera sinergica sia in caso di sinistri stradali che in ogni situazione di emergenza connessa all'ambito autostradale.

In caso di eventi infortunistici o di pericolosi rallentamenti, la comunicazione giunge solitamente dagli stessi automobilisti tramite i numeri di emergenza o attraverso le apposite colonnine SOS. Le sale operative dei COA di Milano e Torino, dopo aver ricevuto la comunicazione, allertano gli enti di soccorso e le pattuglie di vigilanza stradale allo scopo di effettuare gli interventi di competenza e quelli finalizzati anche alla rimozione dei veicoli.

Le Società concessionarie, ricevuta l'informativa, provvedono ad inviare gli equipaggi degli "ausiliari della viabilità", e ad informare gli automobilisti tramite i portali a messaggi variabili (PMV). Tutte le notizie ed i fatti di particolare rilevanza vengono sempre riferiti dalla Sala Operativa del Compartimento Polizia Stradale di Milano e di Torino al Ministero dell'Interno.

La competenza nella gestione di un sinistro viene, di norma, è ripartita per i tratti che attraversano il territorio comunale di Piacenza come segue:

- Tratto A1 Piacenza – Fiorenzuola d'Arda = Sottosezione Polizia Stradale Guardamiglio(LO);
- Tratto A21 Castel Sangiovanni – Piacenza = Sottosezione Polizia Stradale San Michele (AL);
- Tratto A21 Piacenza – Castelvetro Piacentino = Sezione Polizia Stradale Cremona.

In caso di necessità potrà essere disposta dalle Società concessionarie, d'intesa con la Polizia Stradale, la chiusura dei caselli e delle uscite obbligatorie per gli utenti nonché l'utilizzo dei percorsi alternativi sulla viabilità ordinaria.

La disposizione di cui sopra dovrà essere contestualmente comunicata al dirigente competente, ovvero al funzionario di turno della Prefettura. Quest'ultimo riferirà al Prefetto che provvederà ad informare i comuni interessati dal percorso alternativo a quello autostradale, che dovranno assicurare la pronta reperibilità per gli eventuali, conseguenti provvedimenti di competenza.

Gli itinerari alternativi in caso di blocco della circolazione in autostrada sono i seguenti:

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 126	aggiornamento 2024	

Blocco A

Blocco del traffico sull'Autostrada A1 in direzione sud nel tratto compreso da Piacenza Sud (km 58) e il casello di Fiorenzuola d'Arda (PC, km 80).

I veicoli che percorrono la carreggiata Sud dell'autostrada del Sole A1 con direzione di marcia Milano–Bologna, in caso di blocco della circolazione che interessa il tratto autostradale da Piacenza Sud a Fiorenzuola d'Arda (PC), per congestione dovuto ad incidente stradale, per mancanza o ridotta visibilità dovuta a nebbia fitta, per avverse condizioni atmosferiche (pioggia – neve – ghiaccio – vento), dovranno uscire obbligatoriamente al casello autostradale di Piacenza Sud e dirottati sui seguenti itinerari alternativi privilegiando gli itinerari autostradali.

1. Primo itinerario alternativo

Il flusso di traffico in uscita dal casello autostradale di Piacenza Sud dovrà essere indirizzato, previo adeguato presidio dei punti nevralgici del percorso e adeguata e puntuale informazione resa agli utenti mediante idonea cartellonistica stradale, su:

- tangenziale Sud;
- uscita innesto con la SS9 “ Via Emilia “ località Montale;
- centro abitato di Pontenure;
- centro abitato di Cadeo;
- centro abitato di Rovereto di Cadeo;
- centro abitato di Fiorenzuola;
- ingresso al casello autostradale di Fidenza.

2. Secondo itinerario alternativo

Parte del flusso di traffico in uscita dal casello autostradale di Piacenza Sud potrà essere indirizzato, previo adeguato presidio dei punti nevralgici del percorso e adeguata e puntuale informazione resa agli utenti mediante idonea cartellonistica stradale, su:

- immissione diretta sulla autostrada A21 direzione Cremona fino al casello autostradale di Castelvetro Piacentino;
- autostrada A21 Castelvetro - Bretella A21 - A1 fino a Fiorenzuola d'Arda e immissione diretta sull'A1 direzione Bologna.

3. Terzo itinerario alternativo

- Uscita dal casello Piacenza Sud;
- SS10 direzione Cremona;
- Caorso - Monticelli - Castelvetro Piacentino;
- rientro in autostrada sulla bretella A21 direzione Fiorenzuola d'Arda e immissione diretta sull'A1.

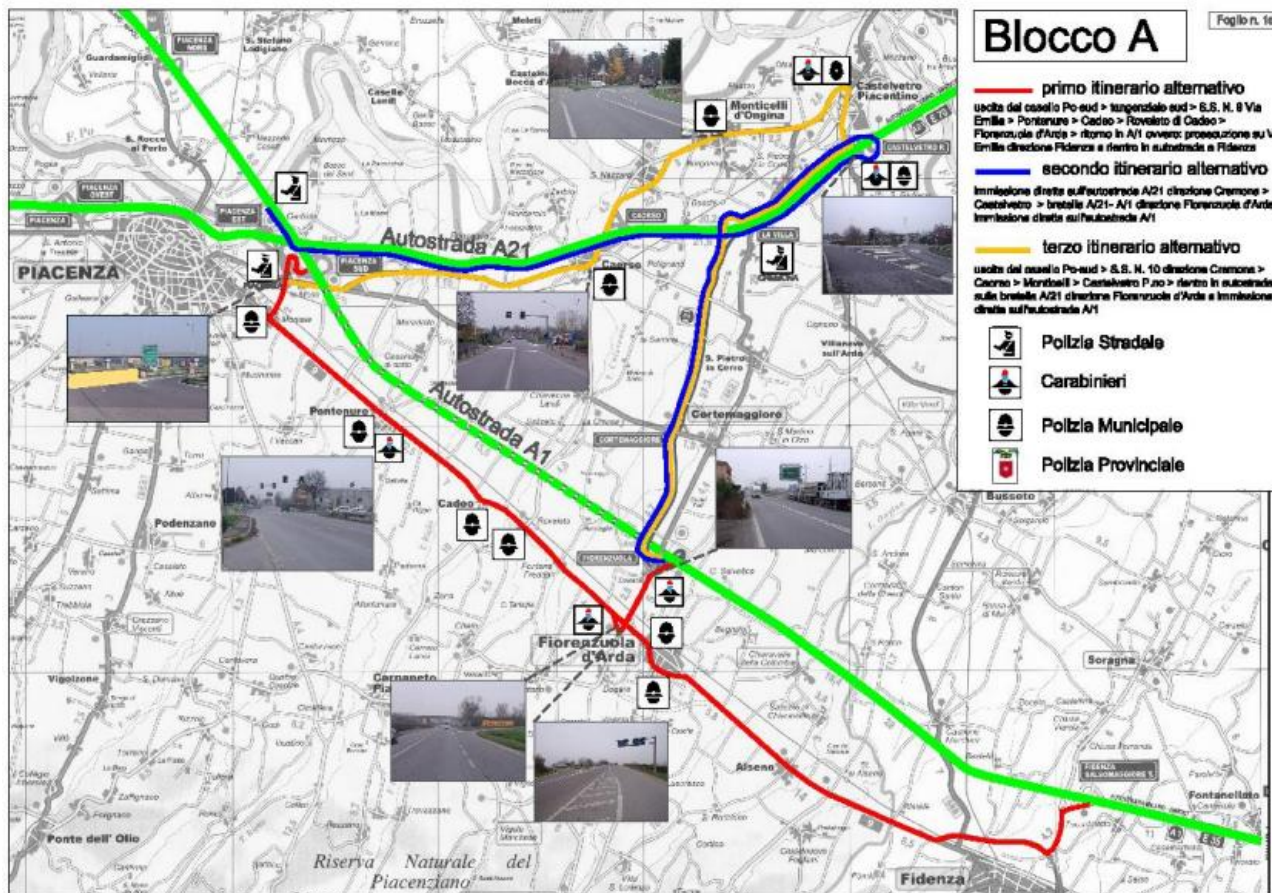


COMUNE
DI PIACENZA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

pagina 127

aggiornamento 2024



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 128	aggiornamento 2024	

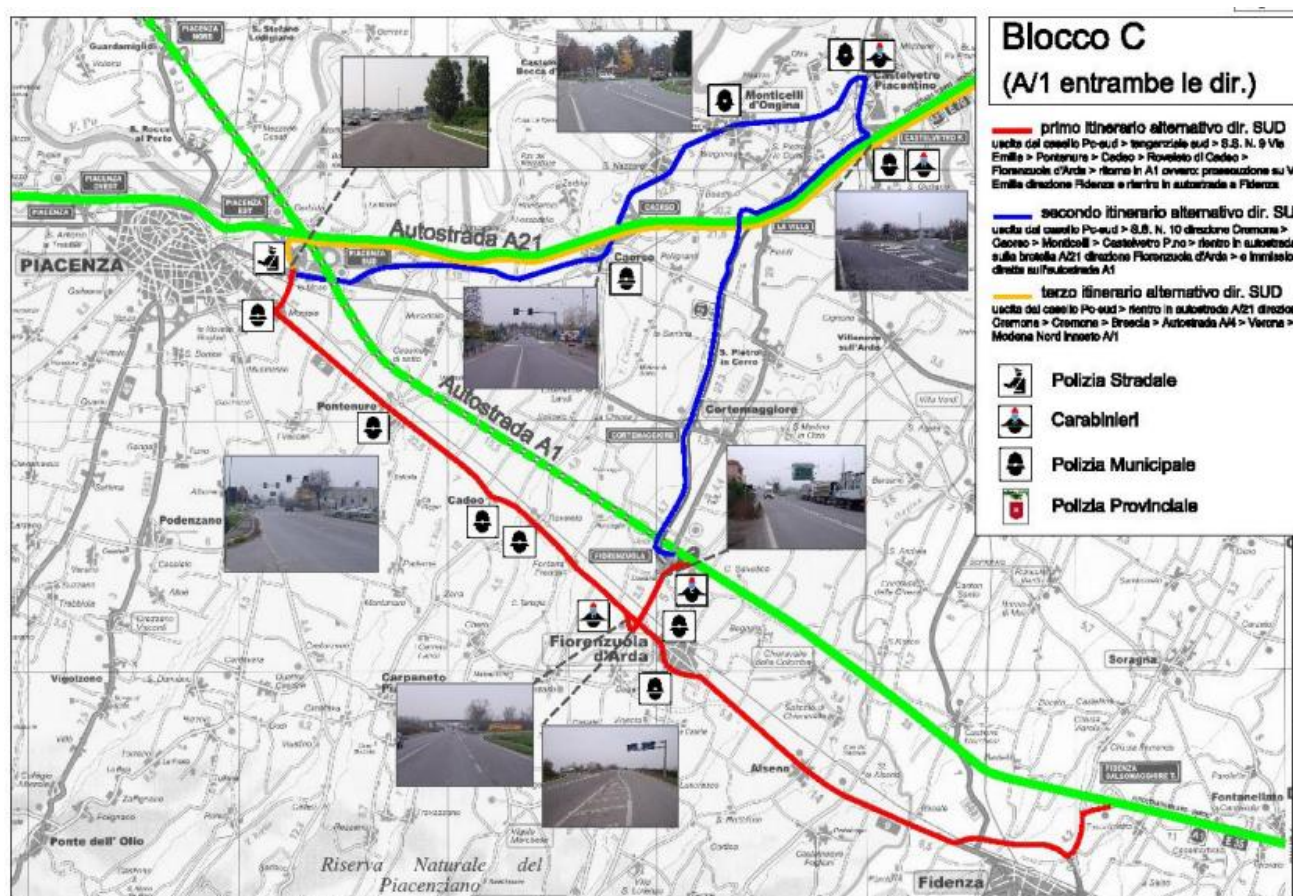
Blocco C

Blocco del traffico sull'Autostrada A1 su entrambe le direzioni di marcia.

1. Primo itinerario alternativo per blocco direzione sud

Il flusso di traffico in uscita dal casello autostradale di Piacenza Sud dovrà essere indirizzato, previo adeguato presidio dei punti nevralgici del percorso e adeguata e puntuale informazione resa agli utenti mediante idonea cartellonistica stradale, sui seguenti itinerari alternativi:

- tangenziale Sud;
- uscita innesto con la SS9 "via Emilia" località Montale;
- Pontenure;
- centro abitato di Cadeo;
- centro abitato di Rovereto di Cadeo;
- centro abitato di Fiorenzuola;
- ritorno in A1.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 129	aggiornamento 2024	

Blocco D-E

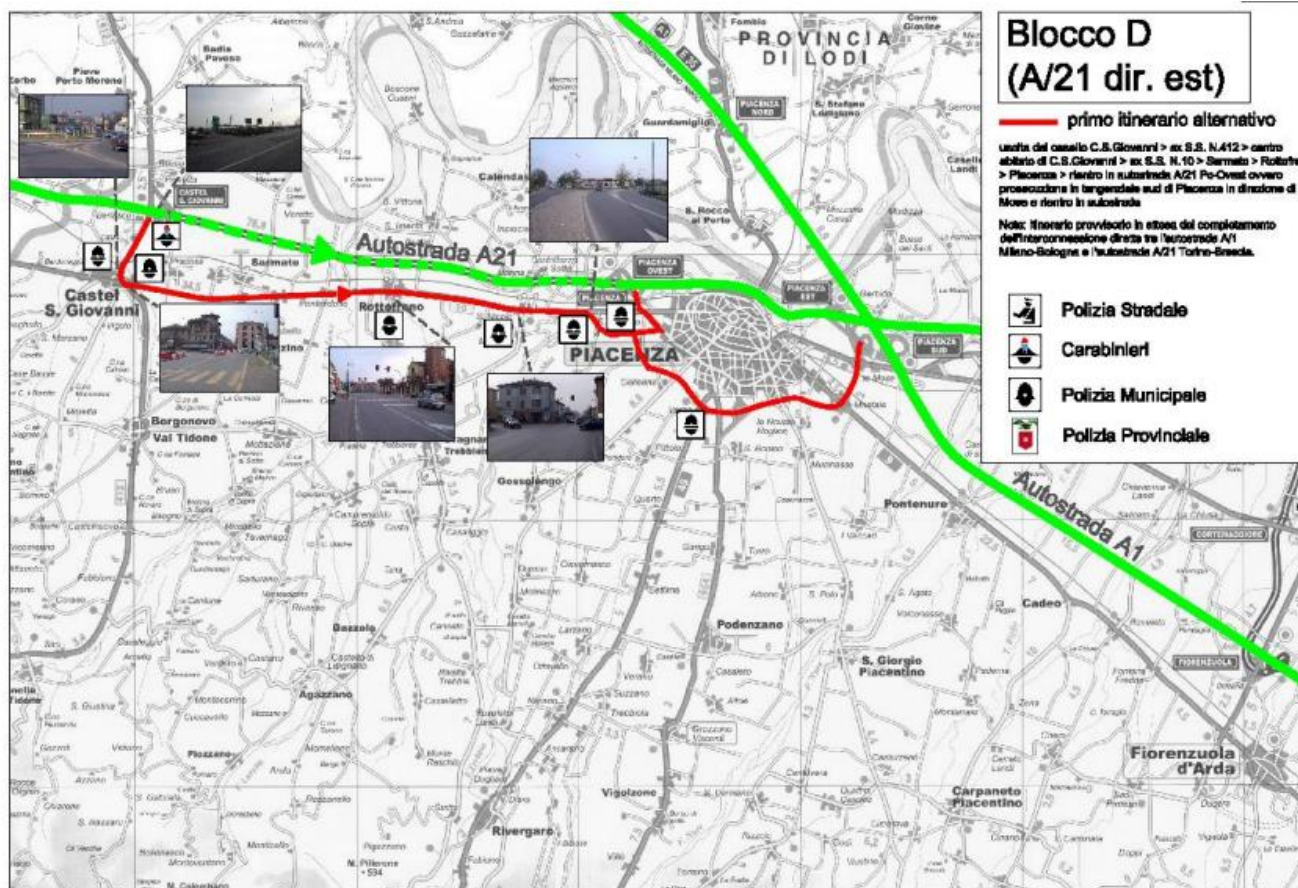
Blocco del traffico sull'Autostrada A21 Torino-Piacenza con direzione Ovest-Est

1. Primo itinerario alternativo per blocco direzione est

Il flusso di traffico in uscita dal casello autostradale di Castel San Giovanni dovrà essere indirizzato, previo adeguato presidio dei punti nevralgici del percorso e adeguata e puntuale informazione resa agli utenti mediante idonea cartellonistica stradale, sui seguenti itinerari alternativi:

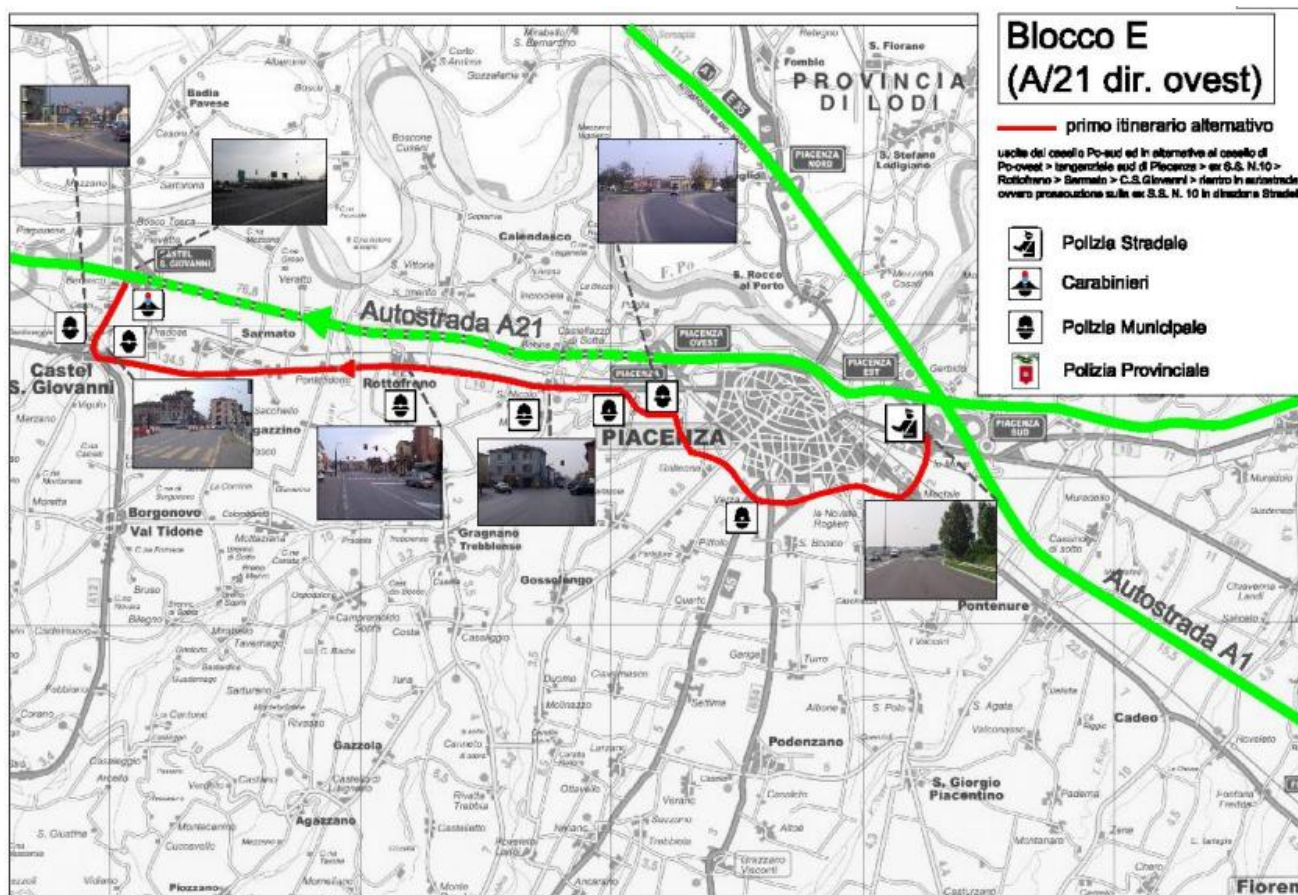
D.1)

- uscita casello autostradale Castel San Giovanni
- ex SS412
- centro abitato di Castel San Giovanni;
- ex SS10
- Sarmato
- Rottofreno
- San Nicolò
- Piacenza
- Rientro in autostrada A21 Piacenza Ovest, ovvero prosecuzione in Tangenziale Sud di Piacenza in direzione di Le Mose e rientro in autostrada.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 130	aggiornamento 2024	

Alternativamente il traffico potrà proseguire sulla rete autostradale a seconda della destinazione: ingresso casello di Piacenza Ovest, ovvero Tangenziale Sud fino al casello autostradale dell'A1 fino a Piacenza Sud.



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 131	aggiornamento 2024	

Procedure operative per precipitazione nevosa

Le condizioni che possono determinare difficoltà nella circolazione autostradale o stradale durante una precipitazione nevosa sono:

- intensità della precipitazione nevosa che, nonostante l'azione dei mezzi spazzaneve, determina il formarsi di accumulo nevoso;
- volume di traffico elevato che riduce l'effetto dell'azione dei mezzi spazzaneve;
- arresto spontaneo di più veicoli in corsia di emergenza o comunque al margine destro della carreggiata, che ostacola l'azione dei mezzi spazzaneve.

La fluidità del traffico deve essere assicurata, principalmente, a mezzo di interventi preventivi quali, in particolare:

l'informazione, a mezzo dei pannelli a messaggio variabile, degli automobilisti circa le previsioni meteo ovvero i rischi connessi ad eventuali precipitazioni nevose abbondanti;

- tempestivo intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve;
- immediato intervento dei servizi di assistenza tecnica ai veicoli in difficoltà;
- servizi di controllo della viabilità ed all'occorrenza, divieto di accesso per i mezzi sprovvisti di pneumatici adatti ovvero di catene.

Nelle procedure operative poste in essere dagli organi di protezione civile, in occasione di emergenze, sono stati convenuti i seguenti cinque "codici" corrispondenti ad altrettante fasi emergenziali:

codice	stato dell'evento
Zero	Emesso allerta meteo ad alto impatto.
Verde	Strutture pronte ad operare con precipitazione imminente.
Giallo	Neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico.
	Neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento.
Rosso	Nevicata intensa. Rallentamenti ed incolonnamenti. Situazione prossima a evidenziare criticità.
Nero	Primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata.
	Veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco.

La figura del Sindaco diventa operativa in corrispondenza delle seguenti fasi:

Codice Rosso/Situazione di allarme - criticità diffusa

Il "codice rosso" corrisponde a precipitazioni nevose continue ed abbondanti. Il traffico defluisce lentamente. Ci sono numerosi rallentamenti e incolonnamenti che creano significativi disagi agli automobilisti. Il lavoro dei mezzi tecnici risulta ancora possibile, ma difficoltoso. Le condizioni del manto stradale sono tali da richiedere l'uso delle catene. Possono verificarsi tamponamenti e intraversamenti.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 132	aggiornamento 2024	

Sindaci

I Sindaci dei Comuni la cui rete stradale locale è collegata all'Autostrada, o il cui territorio è interessato dai percorsi alternativi a quello autostradale, ricevuto l'allertamento col "codice rosso" a cura della Prefettura si adoperano per assicurare l'informazione della cittadinanza nonché i seguenti interventi:

1. attivano il personale della Polizia Locale;
2. potenziano i servizi di viabilità sulla rete stradale locale avendo particolare riguardo a quella già individuata come alternativa alla rete autostradale;
3. assicurano la percorribilità delle strade comunali e di quelle di cui hanno la manutenzione;
4. conducono un monitoraggio costante della situazione in atto riferendo alla Prefettura di ogni criticità.

Codice nero/situazione di emergenza-Criticità generalizzata

Lo scenario è riferito a precipitazioni nevose sono in atto e abbondanti.

Il traffico veicolare risulta fortemente rallentato e, in alcuni tratti, bloccato. Diversi i tamponamenti e gli intraversamenti di veicoli. I mezzi tecnici per la pulizia delle strade procedono molto lentamente o risultano incolonnati con altri veicoli. Le condizioni del manto stradale sono tali da richiedere obbligatoriamente l'uso delle catene. La percorribilità risulta, comunque, fortemente compromessa.

Su disposizione dell'Ente proprietario/concessionario della strada e di concerto con la Polizia Stradale, può essere disposta l'interdizione del transito autostradale e la chiusura dei caselli autostradali. In questa ipotesi è previsto il presidio finalizzato ad interdire l'accesso ai veicoli e sono previsti i percorsi alternativi alla viabilità autostradale.

Sindaci

I Sindaci dei Comuni, la cui rete stradale locale è collegata all'Autostrada o il cui territorio è interessato dai percorsi alternativi a quello autostradale, ricevuto l'allertamento col "codice nero" dalla Prefettura assicurano l'informazione della cittadinanza nonché i seguenti interventi:

1. seguono le operazioni della Polizia Locale;
2. potenziano i servizi di viabilità sulla rete stradale locale, assicurando la percorribilità riguardo a quella già individuata come alternativa alla rete autostradale regolando manualmente, se del caso, la viabilità alle intersezioni semaforiche ovvero nelle rotatorie al fine di ridurre i disagi arrecati alla circolazione;
3. attivano i gruppi di protezione civile locali per eventuali interventi di assistenza agli automobilisti;
4. conducono un monitoraggio costante della situazione in atto riferendo alla Prefettura di ogni criticità connessa con la circolazione autostradale.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 133	aggiornamento 2024	

Procedure operative per la pioggia ghiacciata

La “pioggia congelantesi” o “*freezing rain*” è un tipo di precipitazione che, al contrario della neve, è ancora liquida mentre fluttua nell'aria e congela all'istante quando tocca un oggetto o il suolo. La stessa ricopre tutto di uno strato di ghiaccio trasparente e rappresenta un particolare pericolo per gli automobilisti.

Esiste poi un'altra forma di precipitazione intermedia tra la pioggia e il “freezing rain” denominata “pioggia gelata”, che si differenzia soltanto per il fatto che i fiocchi di neve, nell'attraversare gli strati d'aria superiori più caldi, non si sciolgono completamente ma conservano tracce della struttura cristallina, per poi ricongelare prima del contatto col suolo in presenza di aria a una temperatura più bassa di 0° C.

Operazioni per il fermo temporaneo dei mezzi pesanti

Nelle tratte autostradali ricadenti nel territorio provinciale non sono state individuate aree di accumulo in carreggiata dei mezzi pesanti. È stata, invece, individuata e inserita nel piano neve nazionale l'area di accumulo del parcheggio “Piacenza Expo”, prossima all'uscita autostradale A1 di Piacenza Sud idonea a contenere circa 75/100 veicoli. Nel territorio del comune di Piacenza è stata individuata anche una possibile ed ulteriore area di sosta nei depositi Ikea di Strada Torre della Razza per almeno 19 posti.

La Prefettura provvederà ad allertare, sulla base degli avvisi provenienti dalle Società Concessionarie Autostrade e dall'Agenzia regionale di Protezione Civile e come sopra riportato:

- il Comune di Piacenza e le ditte affidatarie della manutenzione invernale di sgombero neve e salatura antighiaccio che avranno il compito di provvedere alla manutenzione delle aree di parcheggio suddette in maniera preventiva, durante lo stoccaggio e sino a cessate esigenze e comunque a quant'altro dovesse occorrere in loco.
- la Società Piacenza Expo metterà a disposizione l'uso dei servizi igienici, ivi presenti;
- la società IKEA metterà a disposizione, su richiesta del comune di Piacenza, gli spazi e i servizi igienici ivi presenti.

Nel caso di temporanea non disponibilità dell'area di Piacenza Sud il Comune di Piacenza provvederà ad individuare, d'intesa con le Forze dell'Ordine, un'adeguata area alternativa nella zona logistica tra le località Le Mose e Montale.

Uscita mezzi pesanti dall'autostrada

Per i mezzi pesanti provenienti da nord l'uscita obbligatoria dalla rete autostradale è il casello di Piacenza Sud.

I mezzi dovranno essere dirottati verso il parcheggio predisposto nell'area di Piacenza Expo.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 134	aggiornamento 2024	

1.3.1.6 Situazioni critiche che possono interferire con la salute umana

SITUAZIONI CRITICHE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LA SALUTE UMANA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Rischio sanitario	Zone varie.	Nella gestione ordinaria è importante la fase di pianificazione della risposta dei soccorsi sanitari in emergenza, e la predisposizione di attività di sensibilizzazione sui comportamenti da adottare in caso di rischio. Nella fase di emergenza si attivano le procedure di soccorso previste dagli strumenti di pianificazione a varia scala.

Piano Pandemico Nazionale 2021-2023

In attesa di pubblicazione del Piano Pandemico 2024-2028 si fa riferimento al “*Piano strategico operativo-nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)*”.

Il documento individua la catena di comando come di seguito:

1. Ministero della Salute: compiti di indirizzo e coordinamento.
2. Regioni DG Sanità: compiti di coordinamento operativo con le strutture del SSN.
3. Istituto Superiore di Sanità: compiti di analisi e gestione dei rischi.
4. Dipartimento della Protezione Civile: tramite le regioni deve attivare il volontariato per approvvigionamento di Dispositivi di Protezione Individuale e di farmaci
5. PA (Genericamente indicata) che comprende anche gli ENTI LOCALI per la messa in disponibilità di strutture e per l’assistenza ai cittadini.

Nel documento si evidenzia come il virus SARS-CoV-2/COVID-19 ha confermato l’imprevedibilità delle pandemie, e che bisogna essere il più preparati possibile per attuare tutte le misure idonee per contenerli sul piano locale, nazionale e globale. Per questo è necessario disporre di sistemi di preparazione che si basino su alcuni elementi comuni rispetto ai quali garantire la presenza diffusamente nel paese, e altri più flessibili da modellare in funzione della specificità del patogeno che possa emergere.

Infine, e “ciò vale per la preparazione nei confronti di tutti gli eventi pandemici, anche quelli dovuti ad una malattia respiratoria non conosciuta che definiremo come malattia respiratoria “X”, occorre una formazione continua finalizzata al controllo delle infezioni respiratorie e non solo, in ambito ospedaliero e comunitario, un continuo monitoraggio esplicito dal livello centrale sulle attività di competenza dei servizi sanitari regionali (redazione, aggiornamenti e implementazione dei piani pandemici influenzali regionali) nonché in generale un rafforzamento della *preparedness* nel settore della prevenzione e controllo delle infezioni”.

Le principali azioni da mettere in campo sono:

- Redigere specifici Piani regionali e mantenerli annualmente aggiornati. Tali Piani devono altresì interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali pubblici e privati, devono

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 135	aggiornamento 2024	

essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione e devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano pandemico nazionale, in modo da garantire la continuità operativa e il coordinamento dei servizi sanitari essenziali.

- Disporre di un quadro completo e aggiornato della rete assistenziale nazionale.
- Disporre di sistemi informativi dedicati per il monitoraggio della domanda di servizi sanitari.
- Definire l'architettura regionale della rete di assistenza e delle procedure per la risposta dei servizi sanitari all'emergenza pandemica.
- Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.
- Predisporre misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi.
- Predisporre piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
- Predisporre un sistema di sorveglianza *web-based* per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia.
- Definire le procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza: individuazione delle modalità e delle regole per i trasporti di emergenza e sistemi di coordinamento per trasferire i pazienti tra le strutture (es. monitoraggio centralizzato dei posti letto, distribuzione centralizzata dei pazienti e call center).
- Stimare i fabbisogni e le procedure per il monitoraggio, uso e distribuzione delle scorte di DPI, farmaci e dispositivi medici (antivirali, vaccini, antibiotici).
- Individuare, presso le Aziende ospedaliere e territoriali, dei magazzini deputati allo stoccaggio dei Dispositivi di Protezione Individuale da distribuire tempestivamente agli operatori sanitari delle strutture e dei servizi ospedalieri e territoriali di competenza di ciascuna Azienda.
- Implementare i programmi per la prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario a livello ospedaliero.
- Realizzare una comunicazione del rischio coordinata tra le autorità per preparare messaggi e materiale informativo destinato alle persone colpite e al pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari.
- Educare a comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di un'epidemia influenzale.
- Garantire la disponibilità di forniture annuali di vaccino contro l'influenza stagionale da fonti nazionali o internazionali.
- Predisporre un'anagrafe vaccinale nazionale/sistema di copertura vaccinale antinfluenzale e un sistema di farmacovigilanza nazionale.
- Disporre e mantenere una riserva nazionale/regionale di farmaci antivirali durante la fase inter-pandemica, definendo le modalità di accesso alle riserve.
- Stoccare correttamente in magazzini gestiti con criteri FIFO (First In First Out) una scorta di DPI sufficiente a garantire il fabbisogno in ambito assistenziale nei primi 3-4 mesi di un'emergenza pandemica influenzale; assicurare la distribuzione di DPI necessaria alla protezione degli operatori in base alla valutazione del rischio; garantire agli operatori formazione e addestramento al loro uso.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 136	aggiornamento 2024	

1.3.1.7 Segnalazione casi virus Chikungunya, Dengue o Zika

SEGNALAZIONE CASI VIRUS CHIKUNGUNYA, DENGUE O ZIKA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Rischio sanitario	Zone varie.	Avvio della procedura a seguito della segnalazione da parte di AUSL di persone che sono sospettate (fase di preallerta) o hanno contratto (fase di allerta) il virus West Nile o Dengue.

Il Comune di Piacenza dispone di un protocollo operativo che descrive le procedure operative da adottare qualora una o più persone vengano segnalate dall'Ausl come probabili casi infetti da virus Chikungunya, Dengue o Zika. Viene distinta in due fasi:

- **PRE-ALLERTA** in cui il soggetto è solo sospettato di aver contratto il virus
- **ALLERTA** in cui il caso, da sospetto, si trasforma in caso confermato

FASE di PREALLERTA

PROCEDURA DA SEGUIRE NEL CASO UNA PERSONA SIA SOSPETTATA DI AVER CONTRATTO I VIRUS Chikungunya, Dengue o Zika (FASE di PRE-ALLERTA)

Il caso sospetto di contagio da virus Chikungunya, Dengue o Zika viene segnalato telefonicamente e preventivamente **dall'AUSL al Sindaco e al Dirigente del Settore Pianificazione Strategica - Servizio Ambiente**. Nella segnalazione viene indicata solo la residenza e, se necessario, anche il luogo di lavoro. Ausl (tramite il Laboratorio di Riferimento Regionale - CREEM) procede contestualmente alle analisi mediche specifiche per confermare o meno la positività.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica - Servizio Ambiente una volta ricevuta la comunicazione avvisa preventivamente:

- **Il Dirigente del Settore Sicurezza Urbana;**
- **la Sala Operativa** del Comando della Polizia Locale di Piacenza all'utenza 0523.7171.

Alla Sala Operativa del Comando devono essere fornite le seguenti informazioni:

- *recapiti telefonici e i nominativi della ditta che si occuperà di effettuare i trattamenti;*
- *i giorni e gli orari in cui tali trattamenti verranno effettuati;*
- *l'indirizzo completo del caso sospetto;*
- *elenco delle vie interessate dai trattamenti e mappa dell'area interessata ai trattamenti;*
- *la locandina dell'avviso da apporre sulle residenze dove la cittadinanza viene informata del caso sospetto di febbre da virus Chikungunya, Dengue o Zika.*

Il Settore Pianificazione Strategica - Servizio Ambiente predispone:

- L'area interessata dai trattamenti per un raggio di 100 m (o 200-300 m in relazione alla densità del territorio abitato in oggetto; la distanza viene comunicata da Ausl). Questo elaborato verrà redatto da Ausl o dal Settore Pianificazione Strategica – Servizio Ambiente in base alla momentanea disponibilità del personale incaricato;
- attiva la ditta incaricata che si occuperà di effettuare i trattamenti adulticidi e larvicidi all'interno dell'area del cordone di sicurezza;

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 137	aggiornamento 2024	

- predispone un'**ordinanza sindacale specifica e relativa al caso sospetto**. In allegato all'ordinanza viene predisposto l'elenco delle vie e numeri civici ed una planimetria della zona interessata dai trattamenti. L'ordinanza viene trasmessa ai seguenti indirizzi email:
salaoperativa@comune.piacenza.it (Sala Operativa Comando Polizia Locale)
mirko.mussi@comune.piacenza.it (Dirigente del Settore Sicurezza Urbana)
protezione.civile@comune.piacenza.it (Servizio Protezione Civile)

L'ufficio Settore per il Cittadino del Comune di Piacenza provvede ad informare gli organi di stampa del caso sospetto e predispone un messaggio specifico da pubblicare sui seguenti canali:

- portale Municipium sito comunale;
- Telegram;
- altro: social, etc.

La Pubblicazione sui predetti canali sarà curata dal medesimo ufficio di cui sopra.

I trattamenti messi in atto dalla Ditta prevedono:

- nr. 1 trattamento adalticida che deve essere effettuato preferibilmente nelle prime luci dell'alba o comunque quando non si ha ancora circolazione di persone e animali. Tale trattamento interessa esclusivamente aree pubbliche;
- nr. 1 trattamento porta a porta (che comprende larvicida, adalticida e rimozione dei focolai larvali) da effettuarsi in orario diurno. Tale trattamento interessa aree private, con contestuale ripetizione dei larvicidi in aree pubbliche;
- nr. 1 trattamento adalticida da effettuarsi durante le prime luci dell'alba susseguente al periodo diurno di cui al punto precedente;
- nr .1 trattamento adalticida da effettuarsi durante le prime luci dell'alba della giornata successiva al trattamento di cui al punto precedente.

Questa progressione può essere modificata in base alle necessità organizzative: per esempio, se non in grado di iniziare immediatamente con i trattamenti adalticidi su aree pubbliche, è possibile partire con gli interventi porta a porta e, successivamente, con gli adalticidi notturni.

Si precisa che i trattamenti potrebbero essere sospesi/modificati ovvero posticipati a seconda delle condizioni meteo o di altre circostanze imprevedibili

COMPITI DELLA POLIZIA LOCALE una volta ricevuta la telefonata in sala operativa

Il Comando:

- **Individua una pattuglia** composta da 2 operatori agenti/ufficiali che si occuperà di dare supporto alla ditta deputata ai trattamenti adalticidi e larvicidi;
- **individua una pattuglia** composta da 2 operatori agenti/ufficiali per attaccare sui civici delle abitazioni private un avviso predisposto dal Settore Pianificazione Strategica – Servizio Ambiente. La locandina dovrà essere appesa durante le ore diurne e prima dell'effettuazione del primo trattamento;
- **contatta la Ditta esecutrice** dei trattamenti per coordinarsi in merito agli orari e alle vie in cui i trattamenti verranno effettuati.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 138	aggiornamento 2024	

Il supporto alla ditta esecutrice dei trattamenti verrà così espletato dalla Polizia Locale:

- **Durante i trattamenti adulticidi** (che si effettuano alle prime luci dell'alba) la pattuglia si occuperà di viabilità stradale e, se del caso, si attiverà per far aprire aree verdi pubbliche (es: parchi e/o giardini che generalmente sono chiusi durante la notte e la cui apertura/chiusura compete a soggetti terzi del Comune di Piacenza). I giorni e agli orari in cui i trattamenti adulticidi verranno eseguiti verranno decisi a seguito di confronto tra la ditta esecutrice degli stessi, il Comando di Polizia Locale e il Settore Pianificazione Strategica - Servizio Ambiente;
- **Durante i trattamenti porta a porta** (tali trattamenti vengono effettuati di giorno e interessano sia aree pubbliche che private) la pattuglia si occuperà di gestire la viabilità stradale se gli interventi interessano aree pubbliche e supporterà la ditta, accompagnando gli operai se del caso, all'interno delle aree verdi/condominiali private.

FASE di ALLERTA

PROCEDURA DA SEGUIRE NEL CASO UNA PERSONA SIA SOSPETTATA DI AVER CONTRATTO I VIRUS Chikungunya, Dengue o Zika

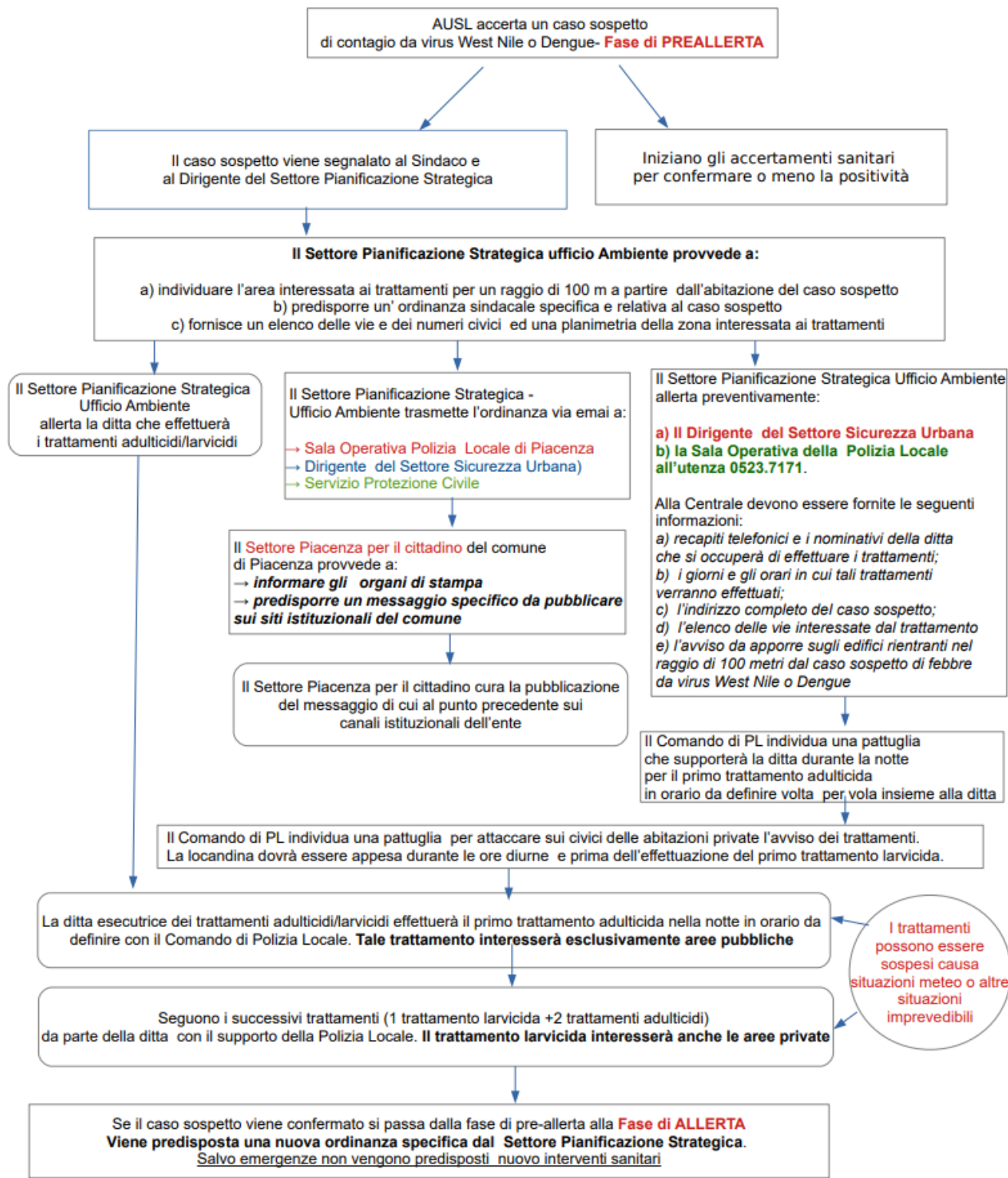
Nel caso in cui il caso sospetto venga confermato, **dovrà essere predisposta una nuova Ordinanza**, ma la procedura descritta per la fase di **PRE-ALLERTA** prosegue e rimane invariata e, salvo particolari esigenze/necessità/emergenze o richieste da parte di Ausl, non sono previsti ulteriori trattamenti aggiuntivi rispetto a quelli sopra descritti.

Se AUSL non conferma il caso, i trattamenti vengono sospesi a qualunque punto essi siano arrivati.

A valle delle disinfestazioni straordinarie, in attuazione del Protocollo, verranno effettuate dal Gruppo Tecnico Regionale verifiche di qualità sugli interventi condotti e sulla loro efficacia: nel caso venissero rilevati focolai ancora attivi, potrebbe essere richiesto di effettuare nuovamente alcuni dei trattamenti.

Di seguito l'elenco delle persone reperibili da poter contattare in caso di necessità:

NOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO
Sala Operativa Polizia Locale	Polizia Locale / Protezione Civile	
Trespidi Fabio	Polizia Locale / Protezione Civile	
Reperibile di Protezione Civile h24	Protezione Civile	
Sandoni Massimo	Direttore Settore Pianificazione Strategica	
Quagliaroli Rebecca	Servizio Ambiente	
Chitante Alessandro	Veterinario Ufficiale AUSL	
Reperimento AUSL	Medico AUSL in turno	
Ditta Ecosan Italia	-	



 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 140	aggiornamento 2024	

1.3.1.8 Emergenze ambientali

EMERGENZE AMBIENTALI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Fenomeni di inquinamento che possono arrecare grave e immediato danno all'ambiente.	Tutto il territorio comunale.	Servizio di Pronto intervento ambientale di ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna) gestito dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna.

Il contatto da utilizzare per richiedere l'attivazione del servizio è rappresentato dal numero verde unico. Il numero è funzionante nelle giornate di sabato, domenica, giorni festivi e nei giorni feriali dalle ore 18 alle 8, mentre nei giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 18, è necessario contattare i numeri telefonici indicati per ciascuna provincia.

Il comune di Piacenza ricade nel Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni.

Il servizio è di supporto tecnico agli Enti preposti (VV.FF., Organi di polizia, Amministrazioni comunali), e può intervenire su segnalazione di Enti pubblici e privati o di cittadini, per situazioni riguardanti fenomeni di inquinamento che possono arrecare grave ed immediato danno all'ambiente quali ad esempio: rilevante inquinamento di acque pubbliche, incendio di rifiuti o materiali pericolosi, anomale e rilevanti emissioni in atmosfera, riversamenti di prodotti chimici sul suolo o in corsi d'acqua, incidenti stradali con perdita di sostanze pericolose per l'ambiente.

Il pronto intervento per le emergenze ambientali è garantito nei giorni prefestivi e festivi e in orario notturno (dalle 18 alle 8) dal servizio in Pronta disponibilità di ARPAE, mentre in orario diurno (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18) gli interventi sono assicurati dai Servizi territoriali di ARPAE. Può essere attivato su segnalazione di enti pubblici, privati o cittadini, ed è di supporto tecnico agli enti preposti (VV.FF., Organi di polizia, Amministrazioni comunali). Le segnalazioni classificate come semplici inconvenienti ambientali (non emergenze) vengono registrate e inoltrate al Distretto territoriale ARPAE competente per le successive verifiche da svolgere durante il normale orario di attività.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 141	aggiornamento 2024	

1.3.2 Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda sono stati inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (Si/ No)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Si/No)	Provvedimenti attivati	Note
-	-	-	-	-	-	-	-	-

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 142	aggiornamento 2024	

1.4 INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA – CRITICITÀ E SCENARI DI INTERVENTO

Le zone non urbanizzate del territorio comunale presentano una notevole estensione di aree a basso rischio potenziale per gli incendi boschivi, in quanto caratterizzate da superfici rientranti nella tipologia dei seminativi e aree agricole irrigue, come si evince dalla Carta del rischio potenziale aree antropizzate e parchi:

Le coperture boschive sono molto ridotte. L'area boscata più estesa è quella del Parco della Galleana (Parco Giovanni Paolo II) nella zona sud-ovest della città, mentre le altre, caratterizzate in prevalenza da pioppeti artificiali, si collocano a ridosso del fiume Po nella zona nord e nord-ovest.

L'indice di rischio di incendio boschivo per il Comune di Piacenza definito "debole" (rif. Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2022-2026 – aggiornamento 2024), ed è caratterizzato dai seguenti parametri:

Indice di rischio complessivo	Indice di pericolosità potenziale da caratteristiche territoriali	Numero totale incendi (29 anni)	Totale incendi (ettari)	Aree incendiate boscate (ettari)	Numero annate con eventi (su 29)	Aree forestali nel comune (ettari)	Superficie totale comunale (ettari)
0,267	0,196	3	18	18	2	780	11.845

Per l'inquadramento del rischio di interfaccia urbano-rurale si fa riferimento a quelle zone, o fasce, in cui l'interconnessione tra le strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta. Si tratta di quei luoghi geografici in cui il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono.

Tavola di riferimento

08 – Rischio incendi boschivi

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 143	aggiornamento 2024	

1.4.1 INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

1.4.1.1 Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Incendio che minaccia di interessare aree di interfaccia urbano-rurale	Aree sparse.	Prevalenza di zone destinate a seminativi e aree irrigue. Ridotte coperture boschive.

1.3.1.2 Storico eventi

Nella tabella seguente sono stati inseriti i dati, le azioni e i procedimenti adottati negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (Si/ No)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Si/No)	Provvedimenti attivati	Note
anno 2003	Nessun evento							
anno 2004	Nessun evento							
anno 2005	Nessun evento							
anno 2006	Nessun evento							
anno 2007	Nessun evento							
anno 2008	Nessun evento							
anno 2009	Nessun evento							
anno 2010	Nessun evento							
anno 2011	Nessun evento							
anno 2012	Nessun evento							
anno 2013	Nessun evento							
anno 2014	Nessun evento							
anno 2015	Nessun evento							
anno 2016	Nessun evento							
anno 2017	Nessun evento							
anno 2018	Nessun evento							
anno 2019	Nessun evento							
anno 2020	Nessun evento							
anno 2021	Nessun evento							
14-07-2022	Incendio di campi	Via Lodigiani				No	Chiusura strade	16 ettari
17-07-2022	Incendio di campi	Via Lodigiani				No	Chiusura strade	0,9 ettari

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 144	aggiornamento 2024	

Procedure di intervento

Attenzione e preallarme

Il Sindaco, al ricevimento della comunicazione dell'attivazione della fase di attenzione e/o di preallarme, valuta l'idoneità a livello locale delle procedure adottate e delle attività in corso, e dispone eventuali ulteriori opportune di avviso alla popolazione e salvaguardia di competenza.

Allarme, contenimento e bonifica

Il DTS/ROS VVF, posto a capo dell'ICS, può richiedere al Sindaco la messa a disposizione di mezzi e di personale tecnico specializzato ove presente, se non già attivato in quanto aderente al Coordinamento provinciale. In tali casi, le forze messe a disposizione saranno di supporto al CNVVF che manterrà comunque in capo a sé il coordinamento di tutte le attività inerenti a qualsiasi tipo di incendio.

Il Sindaco fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto. A tal fine provvede a coordinare opportunamente le funzioni della propria struttura, previste nella D.G.R. n. 1439/2018, che definisce gli "Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione Civile", con le cinque funzioni ICS del CNVVF. Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal DTS/ROS VVF posto a capo dell'ICS, valuta a livello amministrativo locale l'idoneità delle procedure adottate e delle attività in corso e, se necessario, attiva ulteriori interventi necessari a fronteggiare l'emergenza;

- adotta provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'articolo 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;
- coordina le attività di assistenza alla popolazione dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile;
- ordina e coordina le eventuali operazioni di evacuazione della popolazione, disponendo le misure di prima assistenza ai colpiti;
- assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale qualora l'incendio assuma una rilevanza tale da poter essere considerato un evento di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della protezione civile".

Ai fini dell'assistenza alla popolazione, inoltre, il Sindaco può avvalersi del Volontariato di Protezione Civile anche privo di abilitazioni AIB specifiche.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 145	aggiornamento 2024	

1.5 ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE

Le principali tipologie relative a questi elementi sono le seguenti:

EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sede di COC
 Magazzino materiali e mezzi
 Aree di attesa
 Aree di accoglienza e di ammassamento
 Strutture del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

Sedi Polizia Locale
 Sedi Vigili del Fuoco
 Sedi Soccorso sanitario 118
 Sedi Carabinieri
 Altre

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Strutture sanitarie pubbliche (Ospedali, ambulatori, continuità assistenziale, ecc.)
 Strutture sanitarie private
 Strutture di accoglienza e residenza fragili (Case di riposo, case di cura, centri diurni, ecc.)
 Farmacie
 Aree cimiteriali
 Canili/gattili
 Case circondariali

ATTIVITA' SCOLASTICA

Complessi scolastici

EDIFICI PUBBLICI E DI PUBBLICA UTILITA'

Uffici pubblici, poste
 Cinema, teatri
 Musei, edifici monumentali
 Edifici di culto
 Alberghi
 Centri commerciali
 Strutture mobilità e trasporto (stazioni, aeroporti, ecc.)

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 146	aggiornamento 2024	

Strutture ricreative e sportive

SERVIZI ESSENZIALI E TELECOMUNICAZIONI

Centrali/deviazioni rete elettrica
Centrali/deviazioni rete gas
Nodi strategici rete acquedotti e fognature
Infrastrutture gestione rifiuti
Infrastrutture telecomunicazioni

VIABILITA' E TRASPORTI

Tratti critici noti del sistema viario (zone depresse, frane ed erosioni, ecc.)
Gallerie
Ponti e viadotti
Sottopassi
Aeroporti e aviosuperfici
Stazioni e rete ferroviaria
Porti

ALTRI EDIFICI CON PROFILO DI RILIEVO IN BASE A SPECIFICI SCENARI

Abitazioni private
Edifici commerciali
Aziende/industrie
Aree agricole
Allevamenti zootecnici

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 147	aggiornamento 2024	

EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA

EDIFICI STRATEGICI

EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
Sala Operativa Comunale / C.O.C.	C/o Ufficio Protezione Civile Largo Anguissola – 1° piano	
Deposito – Ricovero macchine	Viale Martiri della Resistenza, 8/a Seminterrato	
Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile Provincia di Piacenza Sede logistica dei mezzi della colonna mobile in Via Pennazzi n. 22.	Strada Val Nure, 9 reperibilità	
	Sala radio	
	Telefono da campo	
	Telefono satellitare	

Tavole di riferimento

9A, 9B, 9C, 9D - Edifici ed aree comunali strategici per la gestione diretta dell'emergenza

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 148	aggiornamento 2024	

EDIFICI PER ACCOGLIENZA DI PERSONE

Allo stato attuale alcuni edifici di proprietà pubblica (in tabella), presentano superfici utili e hanno strutture interne (servizi igienici, cucine, ecc.) funzionali ad accogliere persone per periodi di breve o di lunga durata. La destinazione di tali edifici in emergenza va definita sulla base della tipologia e durata dell'evento emergenziale stesso, ad esempio di carattere idraulico (allagamento strade e/o di abitazioni), terremoto, brillamento di ordigni bellici inesplosi con obbligo di allontanamento dall'abitazione per poche ore.

Si fa presente che lo studio di vulnerabilità sismica condotta per gli edifici in elenco non ha restituito risultati esaurienti, inficiandone l'utilizzo in caso di eventi sismico. L'elenco viene comunque riportato al fine di poter disporre di un quadro degli edifici comunali che potranno rendersi disponibili per esigenze emergenziali contingenti, anche a seguito di lavori di adeguamento programmati. Tale elenco sarà aggiornato a seguito della costruzione di strutture nuove dotate di caratteristiche rispondenti alle normative vigenti.

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	INDIRIZZO	TELEFONO	posti letto
c/o palestra della scuola "Carella"	Via Labò, 2		max 200
c/o Palazzetto dello Sport	Via F.lli Alberici, 3		max 130
c/o palestra scuola "V. da Feltre"	Via Manfredi, 40		max 130

Altre potenziali strutture di ricettività comunali

EDIFICIO	INDIRIZZO	posti letto
Palestra scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"	Via Piatti, 9	40
Palestra scuola secondaria di 1° grado "Carducci"	Via Damiani, 4	90
Palestra scuola secondaria di 1° grado "Frank"	Via Manzoni, 3	120
Palestra scuola secondaria di 1° grado "Calvino"	Via Boscarelli, 23	100
Palestra scuola primaria "Don Minzoni"	Via Don Minzoni, 39a	60
Palestra scuola primaria "Alberoni"	Via Alberoni, 49	40
Palestra scuola primaria "Caduti sul Lavoro"	Via Caduti sul Lavoro, 27	50
Palestra scuola primaria "De Amicis"	Strada Farnesiana, 32	40
Palestra scuola primaria "De Gasperi"	Via Stradella, 51	100
Palestra scuola primaria "2 Giugno"	Via R. Sanzio, 17	50
Palestra scuola primaria "Pezzani"	Via Emmanuelli, 30	40
Palestra scuola primaria "XXV Aprile" di Borgotrebbia	Via Trebbia, 133	100
Palestra scuola primaria "Vittorino da Feltre"	Via Manfredi, 40	60
Palestre scuola primaria "Mazzini" (n. 2)	Via Gregorio X, 10	60
Palestra scuola primaria "San Lazzaro"	Via Emilia Parmense, 46	120

Palestre in progetto e in costruzione

EDIFICIO	INDIRIZZO	posti letto
Palestra scuola secondaria di 1° grado ex Manifattura Tabacchi	Via Don Morisi	-
Palestra Calvino	Via Stradella, 51	-
Palestra Carella	Via Labò, 2	-
Palestra Scuola Pontieri	Largo Brigata	-

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 149	aggiornamento 2024	

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
1	Servizio Viabilità Comune di Piacenza	Via Verdi, 30	
2	Servizio Manutenzione Comune di Piacenza	Via Millo, 21	
3	Servizio Anagrafe Comune di Piacenza	Viale Beverora, 57	
4	Servizio Economato Comune di Piacenza	Piazza Cavalli, 2	
5	Magazzino Servizio Economato	Via Cornegliana	
6	Polizia Locale	Via Rogerio, 3	
7	Vigili del Fuoco Comando Provinciale Piacenza	Strada Val Nure, 9/a	
8	Carabinieri Comando Provinciale Piacenza	Via Beverora, 54	
9	Carabinieri Comando Stazione Piacenza Levante	Via Caccialupo, 2	
10	Carabinieri Comando Compagnia presidio Banca d'Italia	Via Borghetto, 16	
11	Gruppo Carabinieri Forestali Piacenza	Via Caccialupo, 2	
12	Polizia di Stato Questura di Piacenza	Viale Malta, 10/c	
13	Polizia di Stato Sezione Polizia Stradale	Via del Castello, 53	
14	Polizia di Stato Polizia Ferroviaria POLFER	Piazzale Guglielmo Marconi, 34	
15	Guardia di Finanza Comando Provinciale	Via Emilia Pavese, 29/a	
16	Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Piacenza	Viale Malta, 5	
17	Croce Bianca Piacenza Onlus	Via Emilia Parmense, 19	

ALTRE STRUTTURE OPERATIVE

	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
1	U.T.G. Prefettura di Piacenza	Via San Giovanni	
2	Provincia di Piacenza	Corso Garibaldi, 50	
		Polizia provinciale	
		Servizio Ufficio Tecnico	
3	Regione Emilia-Romagna URP Piacenza	Corso G. Garibaldi, 50	
4	A.R.P.A.E.	Via XXI Aprile, 48	
5	A.U.S.L. Piacenza	Via Taverna, 49	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 150	aggiornamento 2024	

SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE			
1	Ospedale Civile "Guglielmo da Saliceto"	Via Giuseppe Taverna, 49	
2	Casa di Cura Privata "Piacenza"	Via Giacomo Morigi, 41	
3	Casa di Cura "S. Antonino"	Viale Malta, 4	

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E RESIDENZA FRAGILI			
1	Casa di Cura San Giuseppe – Gruppo Edos	Via Morigi, 45	
2	Casa residenza per anziani San Camillo – Coopselios	Stradone Farnese, 73/a	
3	Fondazione Pia Casa per anziani Maruffi	Via Roma, 103	
4	CRA Duemiglia – Sereni Orizzonti	Strada Agazzana, 38	
5	Fondazione Pia Casa per anziani Maruffi	Via Giacomo Lanza, 63	
6	Casa del Clero Cerati	Via Francesco Torta, 28	
7	Istituto Fondazione Madonna della Bomba – Scalabrini ONLUS	Via Pubblico Passeggio, 52	
8	Aurora Domus Coop. Sociale ONLUS	Viale Sant'Ambrogio, 19	
9	Hospice "Casa di Iris"	Via Pietro Bubba, 98	
10	Unicoop Casa di Riposo – Il Nido del Facsal	Via Pietro Giordani, 25	
11	A.S.P. "Città di Piacenza"	Via Campagna, 157	
12	Residenza protetta Emilio Fontanella – Sereni Orizzonti	Via Lino Vescovi, 19/21	
13	Villa Anna Frank	SS45, 30	
14	Casa Famiglia per Anziani	Via Vincenzo Porri, 12	
14	Residenza Istituto Longobucco – Sereni Orizzonti	Via Anguissola, 31	

FARMACIE			
1	Antica Farmacia Antonio Corvi	Via XX Settembre, 65	
2	Antica Farmacia di Opera	Via Giordano Bruno, 54	
3	Farmacia Ambrogi	Stradone Farnese, 48	
4	Farmacia Bertuzzi	Via Roma141/143	
5	Farmacia Besurica	Via Malaspina, 2	
6	Farmacia Bonora	Via Genova, 20	
7	Farmacia Boselli	Via Guercino, 50	
8	Farmacia Cardona & Corvi	Via Colombo, 124	
9	Farmacia Centrale	Piazza Duomo, 41	
10	Farmacia Comunale Europa	Via Calciati, 25	
11	Farmacia Corvi Gianni	Corso Vittorio Emanuele II, 121	
12	Farmacia Dante	Via Nasolini, 56	
13	Farmacia dell'Ospedale	Via Taverna, 74	
14	Farmacia Dellavalle	Rotonda Viale Dante, 34	
15	Farmacia Farnesiana	Via Farnesiana, 100	
16	Farmacia Fiorani	Piazza Borgo, 40	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 151	aggiornamento 2024	

17	Farmacia Laneri	Corso Vittorio Emanuele II, 64/66	
18	Farmacia Montale	Via Emilia Parmense, 137/139	
19	Farmacia Piacenza	Via P. Cella, 36	
20	Farmacia Più	Via Cavour, 37/d	
21	Farmacia Raimondi	Via Emilia Pavese, 86	
22	Farmacia Rastelli	Via Emilia Pavese, 23	
23	Farmacia San Giacomo	Via Vittorio Veneto, 88	
24	Farmacia San Giuseppe	Via Martiri della Resistenza, 14	
25	Farmacia San Lazzaro	Via Emilia Parmense, 40	
26	Farmacia Sant'Antonio	Via Emilia Pavese, 28	
27	Farmacia Via Manfredi	Via Manfredi, 72/b	
28	Farmacia Zacconi	Viale Sant'Ambrogio, 33	

AREE CIMITERIALI			
1	Cimitero Urbano di Piacenza	Via Caorsana, 22	
2	Cimitero di Borghetto	Via Bartolomeo Rusca	
3	Cimitero di Mortizza	Strada Sparavera	
4	Cimitero di Mucinasso	Strada Farnesiana	
5	Cimitero di Roncaglia	Strada alla Chiesa di Roncaglia	
6	Cimitero di San Bonico	Via Giovanni Podestà	
7	Cimitero di San Lazzaro	Strada dell'Anselma	
8	Cimitero de Ivaccari	Strada I Vaccari	
9	Cimitero Le Mose	Strada al Monastero a Le Mose	
10	Cimitero di Sant'Antonio	Strada al Molinetto	

CANILI / GATTILI			
1	Canile comunale di Piacenza	Strada alla Madonnina, 40	
2	Gattile comunale di Piacenza	Via Caorsana, 115	

CASE CIRCONDARIALI			
1	Casa circondariale "San Lazzaro"	Via delle Novate, 65	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 152	aggiornamento 2024	

ATTIVITÀ SCOLASTICA

	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
ASILI NIDO			
1	Nido d'infanzia comunale Arcobaleno	Via Penitenti, 9	
2	Nido d'infanzia comunale Mirra	Via Campagna, 40	
3	Nido d'infanzia comunale Nostra Signora di Lourdes	Via Leonardo da Vinci, 38	
4	Nido d'infanzia comunale Girotondo	Via Don Dieci, 9	
5	Nido d'infanzia comunale Pettiroso	Via Petturelli, 10	
6	Piccolo gruppo educativo La Pepita d'Oro	C.so Vittorio Emanuele II, 148	
7	Nido d'infanzia comunale Vallera	Strada di Vallera, 61	
8	Asilo nido Il Nido del Facsal	Via Giordani, 25	
9	Asilo nido Lilliput	Via Farnesiana, 26	
10	Asilo nido L'Oasi di via Ottolenghi	Via Ottolenghi, 19	
11	Asilo nido Il Giardino dei Colori	Via Farnesiana, 25	
12	Asilo nido Affa la Giraffa	Via Foresti, 6	
13	Asilo nido Casa Morgana	Via Taverna, 37	
14	Asilo nido Casa Turchina	Località La Giarona – Via Tomba, 33	
15	Asilo nido S. Eufemia	Via S. Marco, 37	
16	Asilo nido Marco Polo	Via Rigolli, 23	
17	Nido d'infanzia Immacolata	Via Montebello, 29	
18	Nido d'infanzia Regina della Pace	Via Grazioli, 6	
19	Nido d'infanzia Polo Infanzia Gianelline	Via Scalabrini, 25	
20	Nido d'infanzia Il Piccolo Nido	Stradone Farnese, 39 – int. 41/N	
21	Piccolo gruppo educativo I Fanciulli di Via Veneto	Via Veneto, 61	

SCUOLE DELL'INFANZIA			
1	Scuola dell'infanzia Statale Giulio Alberoni	Via Alberoni, 49	
2	Scuola dell'infanzia Statale Loc. Borghetto	Via F. Di Borbone, 37	
3	Scuola dell'infanzia Statale Via Gregorio X	Via Gregorio X, 10	
4	Scuola dell'infanzia Statale Loc. Gerbido	Strada di Gerbido, 171	
5	Scuola dell'infanzia Statale De Gasperi	Via Stradella, 43	
6	Scuola dell'infanzia Statale G. Taverna	Via Taverna, 110	
7	Scuola dell'infanzia Statale Gianni Rodari	Via Carella, 8	
8	Scuola dell'infanzia Statale Aldo Moro	Via Trieste, 35	
9	Scuola dell'infanzia Statale Farnesiana	Via Caduti sul Lavoro, 27	
10	Scuola dell'infanzia Statale 2 Giugno	Via Raffaello Sanzio, 17	
11	Scuola dell'infanzia Statale Viale D. Alighieri	Viale Dante Alighieri, 5	
12	Scuola dell'infanzia Statale Collodi	Via Raineri, 4	
13	Scuola dell'infanzia Statale H. C. Andersen-Pittolo	Via Galileo Galilei, 26	
14	Scuola dell'infanzia Statale Fratelli Grimm-Borgotrebbeia	Via Trebbia, 133	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 153	aggiornamento 2024	

15	Scuola dell'infanzia Statale Rita Cervini	Via Vaifarini, 26	
16	Scuola dell'infanzia Statale Scuola Carella	Via Labò, 2	
17	Scuola dell'infanzia Statale Don Minzoni	Via Don Minzoni, 39/A	
18	Scuola dell'infanzia Statale Besurica	Via Pettorelli, 10	
19	Scuola dell'infanzia Statale Ottolenghi	Via Ottolenghi, 19	
20	Scuola dell'infanzia paritaria Istituto S. Eufemia	Via San Marco, 37	
21	Scuola dell'infanzia paritaria San Raimondo	C.so Vittorio Emanuele II, 158	
22	Scuola dell'infanzia paritaria Avv. Emilio Marra	Via Campagna, 40	
23	Scuola dell'infanzia paritaria Immacolata	Via Montebello, 29	
24	Scuola dell'infanzia paritaria Parrocchia Nostra Signora di Lourdes	Via Leonardo da Vinci, 38/b	
25	Scuola dell'infanzia paritaria San Vincenzo De' Paoli	Via Emilia Parmense, 71	
26	Scuola dell'infanzia paritaria Regina della Pace	Via Grazioli, 1	
27	Scuola dell'infanzia paritaria Preziosissimo Sangue	Via Amilcare Zanella, 15	
28	Scuola dell'infanzia paritaria Nostra Signora dell'Orto	Via Scalabrini, 25	
29	Scuola dell'infanzia paritaria Mons. Torta	Via F. Torta, 63	
30	Scuola dell'infanzia paritaria Marco Polo – Coop. Soc. Inacqua ARL Onlus	Via Rigoli, 23	
31	Scuola dell'infanzia paritaria Il Castello di Merlino	Via Taverna, 37	

SCUOLE PRIMARIE			
1	Scuola primaria statale Giulio Alberoni	Via G. Alberoni, 49	
2	Scuola primaria statale San Lazzaro Alberoni	Via Emilia Parmense, 56	
3	Scuola primaria statale G. Mazzini	Via Cavour, 66	
4	Scuola primaria statale Frazione Mucinasso	Via Giovanni Forlini, 1	
5	Scuola primaria statale G. Taverna	Via Taverna, 110	
6	Scuola primaria statale Frazione Sant'Antonio	Via Emilia Pavese, 111	
7	Scuola primaria statale Pietro Giordani	Via P. Giordani, 11	
8	Scuola primaria statale Alcide De Gasperi	Via Stradella, 43	
9	Scuola primaria statale E. De Amicis	Strada Farnesiana, 32	
10	Scuola primaria statale Caduti sul Lavoro	Via Caduti sul Lavoro, 27	
11	Scuola primaria statale 2 Giugno	Via Raffaello Sanzio, 17	
12	Scuola primaria statale Vittorino da Feltre	Via Manfredi, 40	
13	Scuola primaria statale Renzo Pezzani	Via Emmanueli, 30	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 154	aggiornamento 2024	

14	Scuola primaria statale 25 Aprile	Via Trebbia, 133	
15	Scuola primaria statale Don G. Minzoni	Via Don G. Minzoni, 35/A	
16	Scuola primaria statale Egidio Carella	Via Labò, 2	
17	Scuola primaria paritaria Casa del Fanciullo	Via Casa del Fanciullo, 1	
18	Scuola primaria paritaria Sant'Orsola	Via Campo della Fiera, 8	
19	Scuola primaria paritaria Istituto S. Eufemia	Via San Marco, 37	

SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO			
1	Scuola secondaria di I° grado statale Dante-Carducci	Via Piatti, 9/Via Damiani, 4	
2	Scuola secondaria di I° grado statale Faustini-Frank-Nicolini	Segreteria sede Alberoni Via Manzoni, 3 sede Frank Via G. Landi, 2 sede Nicolini Via Cittadella 30 sede Mazzini	
3	Scuola secondaria di I° grado statale Calvino	Via Boscarelli, 23 Via Stradella, 51	
4	CPIA Centro Prov.le per Istruzione Adulti 1	Via Negri, 45	
5	Scuola secondaria di I° grado parit. Orsoline	Via Genocchi, 4	
6	Scuola secondaria di I° grado parit. Marconi	Via Cortesi, 20	
7	Scuola secondaria di I° grado parit. Sant'Orsola	Via Campo della Fiera, 8	

SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO			
1	Liceo Artistico Statale Cassinari	Via Scalabrini, 71	
2	Licei Classico, Scientifico, Linguistico Melchiorre Gioia	Viale Risorgimento, 1	
3	Liceo Statale Giulia Molino Colombini	Via Beverora, 51	
4	Liceo Statale Lorenzo Respighi	Piazzale Genova, 1	
5	Liceo Scientifico Statale, Liceo Socio Economico, Istituto Tecnico Economico, Istituto Tecnico Tecnologico G. Marconi	Via Cortesi, 20	
6	Liceo Scientifico Sportivo paritario San Benedetto	Corso Vittorio Emanuele II, 158	
7	Istituto Tecnico Economico Romagnosi	Via Cavour, 45	
8	Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri – G. Marcora"	Strada Agazzana, 35 Via Mattei, 31	
9	Istituto Tecnico Tecnologico Tramello	Via Negri, 45	
10	Istituto Professionale Casali	Via Piatti, 3	
11	Istituto Professionale Leonardo da Vinci/Marconi	Via Nasolini, 9 Via IV Novembre, 122	
12	Tutor Agenzia Formativa - Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 30	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 155	aggiornamento 2024	

13	IAL - Scuola Alberghiera e di Ristorazione Piacenza	Via Campesio, 52	
14	ENAIP	Via San Bartolomeo, 48/A	

UNIVERSITÀ			
1	Università cattolica del Sacro Cuore – Campus di Piacenza	Via Emilia Parmense, 84	
2	Polo territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano	Via Scalabrini, 76 e 113	
3	Università di Parma “Medicine and Surgery” – presso Collegio Alberoni	Via Emilia Parmense, 77	
4	Collegio S. Isidoro – Residenza per studenti	Strada Anselma, 7	
5	Residenza Gasparini – Residenza per studenti	Strada Anselma, 9	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 156	aggiornamento 2024	

EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITÀ

	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
BIBLIOTECHE COMUNALI			
1	Biblioteca comunale Passerini-Landi - sede centrale	Via G. Carducci, 14	
2	Biblioteca ragazzi Giana Anguissola	Vicolo san Pietro, 5/b	
3	Biblioteca comunale decentrata Farnesiana	Galleria del Sole. 34	
4	Biblioteca comunale decentrata Dante Alighieri	Viale Dante, 43	
5	Biblioteca comunale decentrata Besurica	Via Perfetti, 2	

UFFICI POSTALI			
1	Ufficio Postale Piacenza Centro	Via Sant'Antonio, 40	
2	Ufficio Postale Piacenza 3	Via Cristoforo Colombo, 42/b	
3	Ufficio Postale Piacenza 1	Strada delle Valli, 2	
4	Ufficio Postale Piacenza 4	Piazzale Medaglie d'Oro, 9	
5	Ufficio Postale Piacenza 9	Via della Conciliazione, 49	
6	Ufficio Postale Piacenza 2	Via Pietro Cella, 74	
7	Ufficio Postale Piacenza 7	Via Antonio Trivioli, 6	
8	Ufficio Postale Piacenza 6	Via Emilia Parmense, 24	
9	Ufficio Postale Piacenza 11	Via Maestri del Lavoro, 1	
10	Ufficio Postale Piacenza 8	Via Pietro Perfetti, 1	

CINEMA – TEATRI			
1	Cinema Politeama Multisala	Via San Siro, 1	
2	UCI Cinemas Piacenza	Via Visconti, 1	
3	Cinema Roma	Via V. Capra, 48	
4	Teatro Municipale di Piacenza	Via Giuseppe Verdi, 41	
5	Teatro dei Filodrammatici	Via Santa Franca, 33	
6	Sala dei Teatini	Ex chiesa di San Vincenzo – Via Scalabrini, 9	
7	Teatro San Matteo	Vicolo San Matteo, 8	

MUSEI – EDIFICI MONUMENTALI			
1	Collegio e galleria Alberoni	Via Emilia Parmense, 67	
2	Galleria d'arte moderna Ricci Oddi	Via San Siro, 13	
3	Musei civici di Palazzo Farnese	Piazza Cittadella, 29	
4	Museo ambientale – Palazzo Costa	Via Roma, 80	
5	Museo capitolare di Sant'Antonino	Via Chiostrì Sant'Antonino, 6	
6	Museo civico di storia naturale	Via Scalabrini, 107	
7	Museo Gazzola – Fondazione Istituto Gazzola	Via Gazzola, 9	
8	Museo ornitologico	Loc. Le Mose Via Caorsana, 44	
9	Museo Scalabrini	Via Francesco Torta, 14	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 157	aggiornamento 2024	

Nota.

Il 23 aprile 2015 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) ha emanato la Direttiva «Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle “Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali”».

La Direttiva “è finalizzata a impartire disposizioni agli uffici al fine di garantire, in caso di emergenze derivanti da calamità naturali, la massima tempestività ed efficacia delle azioni finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale, operando in modo sinergico e coordinato, secondo procedure specifiche che regolamentino sia le relazioni fra le articolazioni del Ministero, sia quelle con il servizio nazionale della protezione civile”. In premessa alla Direttiva si riporta: “Ogni evento naturale derivante da azioni esogene (pioggia, neve, escursione termica, vento, piene, alluvioni, frane) od endogene (sisma, eruzione vulcanica) che induca effetti straordinari, per estensione o per magnitudo del danno e classificabile pertanto come calamitoso, determina una situazione di emergenza che va affrontata con tempestività, attuando una serie di azioni finalizzate alla messa in sicurezza ed alla salvaguardia del patrimonio culturale coinvolto”.

Sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali. Si intende per:

- "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
- "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
- "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca.
- "area archeologica", un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica;
- "parco archeologico", un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto;
- "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

In allegato al Piano è riportato l'elenco delle opere d'arte più importanti presenti sul territorio comunale di Piacenza (Priority list)

EDIFICI DI CULTO			
1	Chiesa di Santa Maria in Cortina	Via Giuseppe Verdi, 46	
2	Chiesa degli Appestati	Via Trebbia, 89	
3	Chiesa di San Sepolcro	Via San Bartolomeo	
4	Chiesa di Sant'Agostino	Stradone Farnese	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 158	aggiornamento 2024	

5	Chiesa di San Giovanni in Canale	Via Croce, 16	
6	Chiesa di San Paolo	Via Francesco Torta, 26	
7	Chiesa di Santa Teresa	Corso Vittorio Emanuele II, 146	
8	Oratorio di San Cristoforo	Via Gregorio X, 19	
9	Chiesa di Santa Brigida	Via del Castello, 2	
10	Chiesa di San Donnino	Largo Battisti	
11	Basilica di Santa Maria di Campagna	Piazzale delle Crociate, 5	
12	Chiesa di San Lazzaro	Via Emilia Parmense, 71	
13	Chiesa di San Pietro	Via Giosuè Carducci, 16	
14	Chiesa di San Sisto	Via San Sisto, 9	
15	Basilica di San Savino	Via Giulio Alberoni, 51	
16	Basilica di Sant'Antonino	Piazza Sant'Antonino	
17	Duomo di Piacenza	Piazza Duomo	
18	Chiesa di Sant'Anna	Via Scalabrini, 83	
19	Chiesa di Sant'Eufemia	Via Sant'Eufemia, 27	
20	Chiesa di San Francesco	Piazza Cavalli, 68	
21	Monastero Carmelitane Scalze	Via Spinazzi, 36 – Piacenza	
22	Comunità Islamica – Moschea di Piacenza	Via Caorsana, 43	
23	Basilica Ortodossa	Via Campagna, 79	
24	Parrocchia Ortodossa dei Santi Tre Vescovi	Via Consiglio, 7	
25	Parrocchia Ortodossa del Santo Sepolcro	Cantone S. Nazzaro, 14	
26	Sala del Regno dei Testimoni di Geova	Via Arbotori, 5	
27	Chiesa Evangelica Metodista e Valdese di Piacenza e Cremona	Via San Giuliano, 7	

ALBERGHI			
1	Grande Albergo Roma	Via Cittadella, 14	
2	Best Western Park Hotel Piacenza	Strada Valnure, 7	
3	Eurohotel	Via Colombo, 29/f	
4	Astor Hotel	Via Tibini, 29/31	
5	Idea Hotel Piacenza	Via E. Pavese, 114/a	
6	Hotel Ovest	Via I Maggio, 82	
7	Hotel City	Via E. Parmense, 54	
8	VIP Hotel	Via Cipelli, 41	
9	Ristorante Mediterraneo	Via Colombo, 126	
10	Petit Hotel	Via Pennazzi, 5	
11	MH Hotel Piacenza Fiera	Via Caorsana, 127/d	
12	Stadio Hotel	Strada Valnure, 20	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 159	aggiornamento 2024	

13	Grand Park Hotel Motel	Strada Caorsana, 161	
14	Ostello “Don Zermani”	Via Zoni, 38/40	

CENTRI COMMERCIALI			
1	Centro commerciale Centro Gotico	Via Emilia Parmense, 151	
2	Centro commerciale Porta San Lazzaro	Via Emilia Parmense, 21	
3	Galleria commerciale Borgo FaxHall	Piazzale G. Marconi, 37	
4	Centro commerciale Farnesiana	Via Ludovico Carracci, 17	
5	Centro commerciale Galassia	Via Luigi Gorgni, 20/a	
6	Centro commerciale Farnese	Via Atleti Azzurri d'Italia, 1	

STRUTTURE MOBILITÀ E TRASPORTO			
1	Stazione Ferroviaria RFI di Piacenza	Piazzale Guglielmo Marconi, 22	
2	Autostazione SETA	Via dei Pisoni	
3	Casello autostradale Piacenza Sud – A1	Casello Autostradale	
4	Casello autostradale Piacenza Ovest – A21	-	
5	Eliporto	Corso Europa	

STRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE – CENTRI FIERISTICI			
1	Stadio comunale calcio “Leonardo Garilli”	Via Egidio Gorra, 25	
2	Centro Polisportivo Comunale “E. Franzanti”	Largo Anguissola, 8	
3	Palasport di Largo Anguissola	Largo Anguissola, 1	
4	Centro Polisportivo “Farnesiana”	Via Giuseppe Di Vittorio, 20/22	
5	Piscina comunale Raffalda	Via Case Casella, 4	
6	Palazzetto dello Sport	Via Alberici Fratelli, 3	
7	Palazzetto dello Sport di San Lazzaro	Via Mario Cavaglieri	
8	PalaBancaSport – Volley Piacenza	Loc. Le Mose Via Tirotti, 54	
9	Stadio Baseball G. De Benedetti	Strada delle Novate, 42/a	
10	Campo baseball Via Ottolenghi	Via Emilio Ottolenghi	
11	Pattinodromo – Ciclodromo	Corso Europa, 20	
12	Pattinodromo coperto B. Metti	Via Stradella, 49	
13	Pista di pattinaggio scoperta Lia Chiapponi	Barriera Genova	
14	Bocciodromo comunale Montecucco	Stra. Agazzana, 12	
15	Arena Daturi	Via Risorgimento, 18	
16	Stadio comunale Rugby W. Beltrametti	Largo Anguissola, 74	
17	Campo rugby Gigi Savoia	Strada delle Novate	
18	Campo rugby di via Rigolli	Via Rigolli, 68	
19	Campo rugby Carlo Mazzoni	Viale dell'Agricoltura	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 160	aggiornamento 2024	

20	Campo da Football Americano	Via Giuseppe di Vittorio	
21	Campo sportivo comunale n. 1 "Bertocchi"	Via Boselli, 35	
22	Campo sportivo comunale n. 2 "Bertolini"	Via Bagarotti, 5	
23	Centro Sportivo Besurica	Via Piacentia, 3	
24	Campo calcio del Capitolo	Via Ceno	
25	Campo calcio Polisportiva G.S. Gerbido	Strada Gerbido, 171	
26	Centro Sportivo Comunale di via Di Vittorio	Via Di Vittorio, 6/8	
27	Campo calcio Via Pavia	Via Pavia, 3	
28	Campo calcio Sandro Puppo A	Via Antonio Anguissola	
29	Campo calcio Sandro Puppo B	Via Antonio Anguissola	
30	Centro Sportivo Comunale Gianni Siboni	Via De Longe, 7/9	
31	Campo Comunale di calcio n. 4 di via Stradella	Via Stradella, 86	
32	Pista per Mountain Bike	Via Codagnello San Lazzaro	
33	Motopark Piacenza	Viale dell'Agricoltura	
34	Tiro con l'arco	Via M.te Alfeo Borgotrebbia	
35	Tiro a Segno Nazionale	Via del Pontiere, 4	
36	Centro Sportivo Comunale "Case di Rocco"	Via Padre da Bergamo, 6	
37	Centro Sportivo Comunale "F. Gaudino"	Via Millo	
38	Unione Polisportiva San Giuseppe	Via S. Antonio Maria Gianelli	
39	Centro Sportivo San Sepolcro	Via Cantarana, 12	
40	Tennis Club Borgotrebbia	Via Carlo Agosti, 16	
41	Società Canottieri Vittorino da Feltre	Vai del Pontiere, 29	
42	Centro Sportivo Gianni Levoni USD Gotico	Via Padre Davide da Bergamo	
43	Palazzetto Pontieri (palestre Baldini e Salvadè)	Largo Brigata Piacenza	
44	Campo calcio A.S.D. Libertas	Via Molinari, 12	
45	Pianeta Padel Piacenza	Via Egidio Gorra, 21	
46	Campo atletica Pino Dordoni	Via Enrico Mattei – La Corva	
47	Piacenza EXPO – Centro Piacenza Fiere	Via Tirotti, 11	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 161	aggiornamento 2024	

VIABILITA' E TRASPORTI

ID	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
STAZIONE FERROVIARIA			
1	Stazione RFI	Piazzale G. Marconi, 22	
SOTTOPASSI E CAVALCAVIA ALLAGABILI			
-	L'elenco è riportato completo di indirizzi nello scenario di rischio idraulico dedicato		

SERVIZI ESSENZIALI E TELECOMUNICAZIONI

ID	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
CENTRALI RETE ELETTRICA			
1	Centrale termoelettrica A2A S.p.A.	Via Nino Bixio, 27	
INFRASTRUTTURE GESTIONE RIFIUTI			
2	Termovalorizzatore Tecnoborgo IREN S.p.A.	Strada Borgoforte, 22	
INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI			
3	Centrale Telecom Piacenza Centro		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 162	aggiornamento 2024	

2 ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 163	aggiornamento 2024	

2.1 STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ALTRI ENTI

Sindaco	Katia Tarasconi	
Assessore Protezione Civile		
Vicesindaco	Matteo Bongiorno	
Dirigente Protezione Civile Elena Vezzulli		
Ufficio Protezione Civile f Sala Radio Tel.0523492791		
Referente C.O.C. Piacenza Santacroce Roberto		
Amministrativo Savi Riccardo		
Rep. H24 Protezione Civile Rep. H24 Ispettore Polizia Locale		
Polizia Locale	Sala Operativa	
Settore Entrate	Dirigente Roberta Vanzo	
Ufficio Manutenzione strade e sgombero neve	Gandolfini Alberto	

Prefettura di Piacenza		
Centralino h24		
Funzionario addetto	Francesco Ramunni	

Provincia di Piacenza		
Centralino		
	Patelli Monica Presidente Luigi Rabuffi Comandante Polizia Provinciale Davide Marengi Viabilità	

Regione Emilia-Romagna Agenzia Regionale Protezione Civile – Sala Operativa C.O.R. (Centro Operativo Regionale)		
	Centralino h24	
	Tel. 1	
	Tel. 2	
	Fax	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 164	aggiornamento 2024	

	Cellulare di reperibilità 1	
	Cellulare di reperibilità 2	
Direttore Agenzia	Rita Nicolini	
Assessore	Irene Priolo	
Volontariato	Fabio Reami	
Centro di Pronto Intervento Idraulico		
Via del Mare, 52 Tresignana (Ferrara)		
Sala Operativa Dipartimento	Cestariolli Marino	

In data 23 luglio 2024 è stato redatto un “Regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità”, riportato in allegato.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 165	aggiornamento 2024	

STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

n.	FUNZIONE	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE E REFERENTE	C.O.C.
	Responsabile della Protezione Civile - Coordinatore del C.O.C.	Sindaco: Katia Tarasconi Vice Sindaco: Matteo Bongiorno	RIDOTTO
1	Funzione tecnica scientifica e di programmazione pianificazione e monitoraggio	Responsabile di Protezione civile. Settore Prevenzione e Sicurezza. Elena Vezzulli	RIDOTTO
2	Funzione Rapporti con il Volontariato - Sistema di Protezione Civile	Servizio Protezione Civile	RIDOTTO
3	Funzione di Vigilanza, Sicurezza e Viabilità Corpo di Polizia Locale	Settore Corpo di Polizia Locale	RIDOTTO
4	Funzione infrastrutture, viabilità e segnaletica stradale	Settore Infrastrutture e Smart City	RIDOTTO
5	Funzione assistenza alla popolazione	Settore Promozione collettività. Servizio Sociale	
6	Funzione materiali - mezzi e fornitori	Settore Indirizzo e Controllo Settore Programmazione Economica	
7	Funzione censimento danni a persone e cose	Settore Pianificazione strategica. Settore Sviluppo del Patrimonio	
8	Funzione erogazione dei servizi essenziali rapporti con le aziende dei servizi di Pubblica Utilità	Settore Infrastrutture e Smart City	
9	Funzione attività scolastica	Servizi educativi	
10	Funzione attività Amministrativa	Settore Indirizzo e Controllo	
11	Funzione mass-media ed informazione alla popolazione	Settore Indirizzo e Controllo. Settore Piacenza per il cittadino	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 166	aggiornamento 2024	

RECAPITI PERSONALI OPERATORI REPERIBILI DI PROTEZIONE CIVILE

Cognome e nome	Tel. Uff.	Tel. abitaz.	Telefono cell.	E-Mail
Trespidi Fabio				fabio.trespidi@comune.piacenza.it
Beltrani Giorgio				giorgio.beltrani@comune.piacenza.it
Mezzapelle Salvatore				salvatore.mezzapelle@comune.piacenza.it
Lucenti Andrea				andrea.lucenti@comune.piacenza.it
Matteo Caldini				matteo.caldini@comune.piacenza.it
Savi Riccardo				riccardo.savi@comune.piacenza.it
Santacroce Roberto				roberto.santacroce@comune.piacenza.it
Silvestri Antonio				antonio.silvestri@comune.piacenza.it
Salemi Corrado				corrado.salemi@comune.piacenza.it
Ghezzi Daria				daria.ghezzi@comune.piacenza.it
Barreca Antonio				Antonio.barreca@comune.piacenza.it
Parisi Andrea				andrea.parisi@comune.piacenza.it
Umberto Colicchio				umberto.colicchio@comune.piacenza.it
Mirko Manduri				mirko.manduri@comune.piacenza.it

ENTI DI PRESIDIO TERRITORIALE E DI SOCCORSO

Ente	referenti	recapiti
COORDINAMENTO VOLONTARIATO C.V.P.C.	Dentoni Leonardo Presidente Davide Mangia Alex Anselmi	
V.V.F. Sala Operativa 0523607851	Vittoria Rossi Paolo Baldini	
A.I.P.O. PIACENZA	Dirigente Gianluca Zanichelli Resp. Baldini Stefano Francesco Collini Domenico Sannino Sett. Ovest Finarda Romano Carlo Sett. Est Finarda	
SERVIZIO SICUREZZA	Dirigente Ferrarini Cristian	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 167	aggiornamento 2024	

TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PIACENZA Centralino	Marchi Fabrizio Panizzari Fabio Gianluca Rossi (Nure) Numero unico reperibilità Riserva reperibilità	
CONSORZIO DI BONIFICA	Centralino Terret Roberto Carbone Pierangelo Isernia Ruggero Custode Finarda	
ENTE FIERE	Geom. Fischetti Michele Geom. Decio Luigi	
GRUPPO IREN-IRETI	Sgorbati Fognature Mussi Stefano	
ENEL	Stefano Tramelli Responsabile Area PC-PR	
RETE GAS	EMERGENZE -TINELLI	
ANAS BOLOGNA SALA OPERATIVA	Cozzi Alfredo Gaudenzi Emanuele	
ANAS MILANO		
A1 SALA RADIO	Stefano Catellani Di Natale	
S.A.T.A.P. CENTRALE OPERATIVA	Bruno Matola H24 Boveri Lorenzo Bianco	
AUTOVIA PADANA	Fabio Clementi	
PIACENZA SOCCORSO 118		
ARPAE H24 AUSL 118	Demunari Eriberto Centralino Emergenza ambientale fest-feriale	
AUSL	Anna Maria Roveda Stefano Nani Veterinario Marco Maserati Fuori orario o festivi	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 168	aggiornamento 2024	

SOCCORSO STRADALE		
QUESTURA		
CARABINIERI		
AERONAUTICA MILITARE		
RFI Reparto Brescia per linea UMMI – LV2 Cremona – Piacenza	Ricciardi	
RFI Reparto Voghera per linea LV3 Mi Rogoredo – Piacenza Ovest	Lo Presti De Biase Colombi	
RFI Per linea LV4 Alessandria – Piacenza	Lodigiani Rotulo	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 169	aggiornamento 2024	

2.2 RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA

Ditte appaltatrici

Sgombero neve e spargimento sale		
Marino Costruzioni - I.C.E.S.	numero verde	
	Simone Ferrari Romeo Codazzi Manuel Corona	

Servizio strade comunali		
Edilpronto	ILIR	
	INDRIT	

Servizio chiusura varchi arginali		
TRS Ecologia	Matteo Savi reperibile TRS	
	area logistica; reperibilità TRS gestito da Metronotte	

Servizio comunicazione telefonica ai cittadini		
AlertSystem	Servizio di formazione comunale automatizzato per telefoni fissi e telefonia mobile	Ricezione avvisi di Protezione Civile sul cellulare Centralino

Servizio manutenzione verde		
CO.SMA srl	Pronto Intervento 24h	
	Angelo Magistrali Daniele Magistrali	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 170	aggiornamento 2024	

Aree di emergenza

Di seguito vengono riportate le aree di emergenza individuate e attivabili a seconda delle necessità sul territorio comunale:

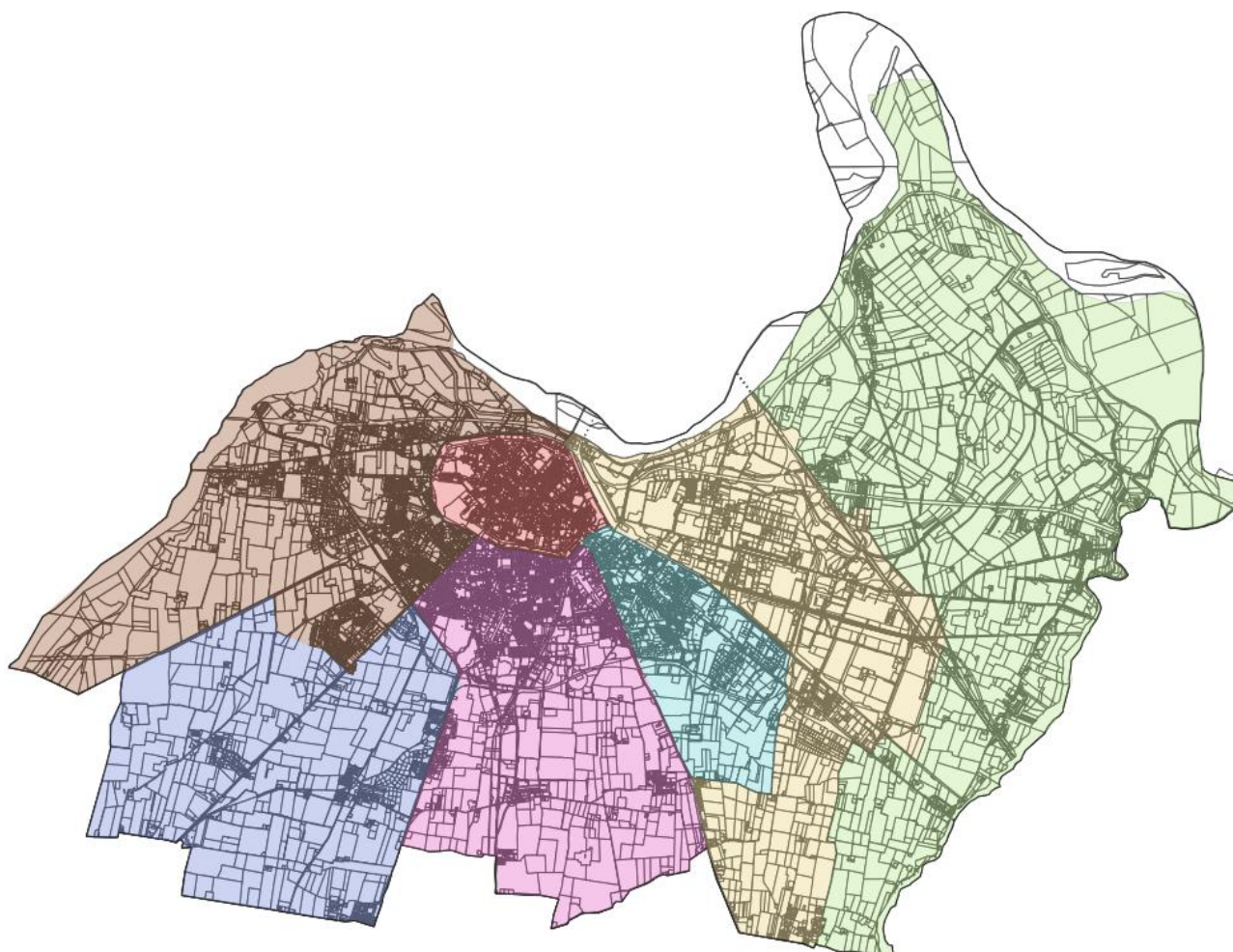
- aree di attesa scoperta per l'assistenza e l'informazione tempestiva della popolazione in caso di evento calamitoso **(A)**;
- aree di accoglienza scoperte per l'allestimento di tendopoli, moduli abitativi **(R)**;
- aree di accoglienza/ammassamento per i soccorritori **(S)**.

Per quanto riguarda la loro più immediata individuazione, il codice attribuito all'area è preceduto da un numero da 1 a 7, che corrisponde alle zone in cui è suddiviso il territorio del Comune di Piacenza, ovvero:

numero della zona	nome della zona
1	Centro storico
2	Foce Nure Po
3	Periferica Nure
4	Periferica Trebbia
5	Zona Est
6	Zona Ovest
7	Zona Sud

La suddivisione delle zone è riportata nella figura seguente.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 171	aggiornamento 2024	



-  centro storico
-  foce nure
-  periferica nure
-  periferica trebbia
-  zona est
-  zona ovest
-  zona sud

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 172	aggiornamento 2024	

Aree di attesa scoperte per l'assistenza e l'informazione tempestiva della popolazione in caso di evento calamitoso

CODICE	USO	INDIRIZZO	m²	SCENARIO DI UTILIZZO
1-A1	Parcheggio di Viale Malta	Viale Malta Viale Palmerio	14.300	Terremoto Allagamento
1-A2	Parcheggio	Strada delle Valli	5.800	Terremoto Allagamento
1-A3	Piazza Cavalli	Piazza Cavalli	3.000	Terremoto Allagamento
1-A4	Parcheggio di Piazza Cittadella	Piazza Cittadella	3.000	Terremoto Allagamento
1-A5	Parcheggio di Via IV Novembre	Via IV Novembre	6.750	Terremoto Allagamento
1-A6	Giardini delle Mura farnesiane	Via P. Passaggio Via IV Novembre	36.500	Terremoto Allagamento
1-A7	Parco pubblico Giardini Margherita	Viale Abbazia – Via Alberoni – Via Mille	11.000	Terremoto Allagamento
1-A8	Parcheggio della Cavallerizza	Stradone Farnese	6.000	Terremoto Allagamento
2-A1	Area verde e parcheggi campo da calcio	Strada di Mortizza	550	Terremoto
2-A2	Parcheggi della scuola	Strada di Gerbio	715	Terremoto
2-A3	Parcheggio cimitero di Roncaglia	Strada alla Chiesa	1270	Terremoto
2-A4	Piazza e aree verdi	Via F. di Borbone Borghetto	540	Terremoto Allagamento
3-A1	Parcheggio cimitero	Via Portapuglia	18.500	Terremoto
3-A2	Parcheggio Piacenza Expo	Località Le Mose SS 10 per Cremona	42.400	Terremoto
3-A3	Area verde I Vaccari	Via P. Diani – I Vaccari	2.700	Terremoto Allagamento
3-A4	Parcheggio negozio Decathlon	Via dell'Artigianato	6.000	Terremoto
3-A5	Giardino pubblico	Tra Via Ravenna e Via Ferrara	6.000	Terremoto Allagamento
4-A1	Parcheggio e giardini pubblici	Via Grazia Deledda	4.900	Terremoto Allagamento
4-A2	Giardino pubblico La Verza	Via Musetti Via Casaroli	10.400	Terremoto Allagamento
4-A3	Parcheggio Pittolo	Via Leonardi, Pittolo	1.100	Terremoto Allagamento

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 173	aggiornamento 2024	

4-A4	Parco pubblico Quarto	Via Zanaboni	4.000	Terremoto Allagamento
4-A5	Parcheggio e area giochi Vallera	Via L. Antonini Zambelli	6.000	Terremoto Allagamento
5-A1	Parcheggio Spazio 4	Via Millo	1.700	Terremoto Allagamento
5-A2	Piazza Paolo VI	Via Rio Farnese	3.000	Terremoto Allagamento
5-A3	Parco pubblico e parcheggio	Tomba	10.100	Terremoto Allagamento
5-A4	Parcheggio zona commerciale	Via Caduti sul Lavoro	3.800	Terremoto Allagamento
5-A5	Parcheggio centro commerciale	SS9 Via Emilia	6.000	Terremoto Allagamento
6-A1	Parcheggio Centro comm.le "Farnese"	Via Atleti Azzurri d'Italia	6.000	Terremoto Allagamento
6-A2	Campo da calcio	Via Padre Davide da Bergamo	1.990	Terremoto Allagamento
6-A3	Parcheggio	Via Machiavelli/Pirandello	6.300	Terremoto Allagamento
6-A4	Parcheggio e aree verdi	Via Ricchetti	12.000	Terremoto Allagamento
6-A5	Parcheggio Conad	Via Montebello	1.400	Terremoto Allagamento
6-A6	Giardino pubblico	Vi Arrigoni/Campesio	24.400	Terremoto Allagamento
6-A7	Parco pubblico	Via E. Rosso Via Vaifarini	6.500	Terremoto Allagamento
6-A8	Parcheggio Besurica	Via della Besurica	3.250	Terremoto Allagamento
6-A9	Parcheggio Borgotrebbia	Via Anguissola	3.300	Terremoto Allagamento
7-A1	Parcheggio stadio comunale "L. Garilli"	Via Gorra	12.000	Terremoto Allagamento
7-A2	Area verde	Via Trivioli Via Pallastrelli	4.300	Terremoto Allagamento
7-A3	Giardino pubblico	Via Tansini	1.850	Terremoto Allagamento
7-A4	Giardini pubblici	Via Raineri	8.000	Terremoto Allagamento
7-A5	Parcheggi e aree verdi	Via Conciliazione / Corso Europa	30.000	Terremoto Allagamento

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 174	aggiornamento 2024	

7-A6	Parcheeggio scuole Mucinasso	Via Nuvolone Via Fiorni	1.700	Terremoto Allagamento
7-A7	Parcheeggio e giardino pubblico San Bonico	Via G. Podestà	4.100	Terremoto Allagamento
7-A8	Parcheeggio La Verza	Via L. Repetti	2.700	Terremoto Allagamento
7-A9	Parcheeggio Esselunga	Via G. Gadolini	4.000	Terremoto Allagamento
7-A10	Parcheeggio Lyons	Via Boselli	4.400	Terremoto Allagamento
7-A11	Parcheeggio zona commerciale	Via Rigolli	7.400	Terremoto Allagamento

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 175	aggiornamento 2024	

AREA	1-A1		
Uso attuale	Parcheggio pubblico	Ubicazione	Viale Malta / Viale R. Palmerio
Superficie (m²)	14.300	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

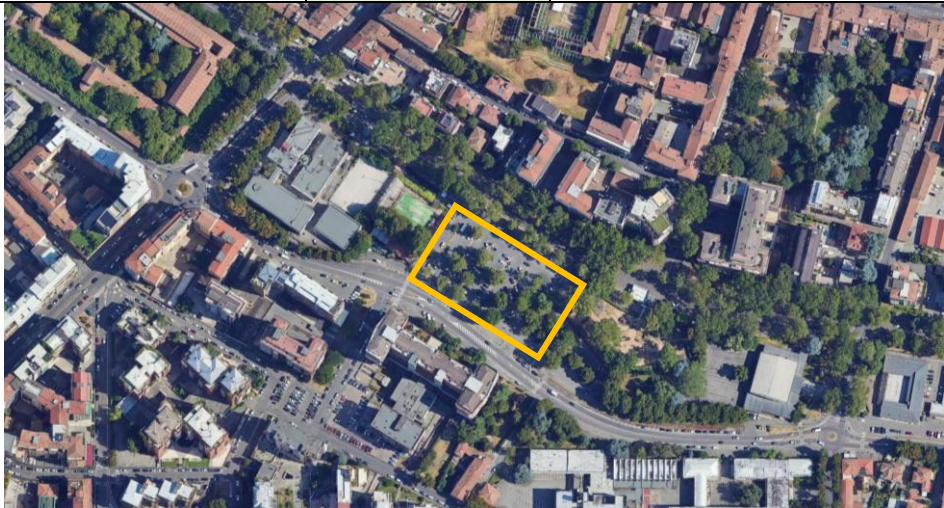
AREA	1-A2		
Uso attuale	Parcheggio	Ubicazione	Strada delle Valli
Superficie (m²)	5.800	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 176	aggiornamento 2024	

AREA	1-A3		
Uso attuale	Piazza pubblica	Ubicazione	Piazza Cavalli
Superficie (m²)	3.000	Pavimentazione	Lastricato / pietra
Estratto ortofoto			
Note	Utilizzo limitato allo scenario di terremoto		

AREA	1-A4		
Uso attuale	Piazza pubblica / parcheggio	Ubicazione	Piazza della Cittadella
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 177	aggiornamento 2024	

AREA	1-A5		
Uso attuale	Parcheggio pubblico	Ubicazione	Via IV Novembre
Superficie (m ²)	6.750	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	1-A6		
Uso attuale	Giardini pubblici delle Mura Farnesiane	Ubicazione	Via Bubblico passaggio / Via IV Novembre
Superficie (m ²)	36.500	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 178	aggiornamento 2024	

AREA	1-A7		
Uso attuale	Parco pubblico Giardini Margherita	Ubicazione	Tra le vie Alberoni, Abbazia e Viale dei Mille
Superficie (m²)	28.000	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	1-A8		
Uso attuale	Parcheggio pubblico	Ubicazione	Stradone Farnese, 39
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	Parcheggio coperto		

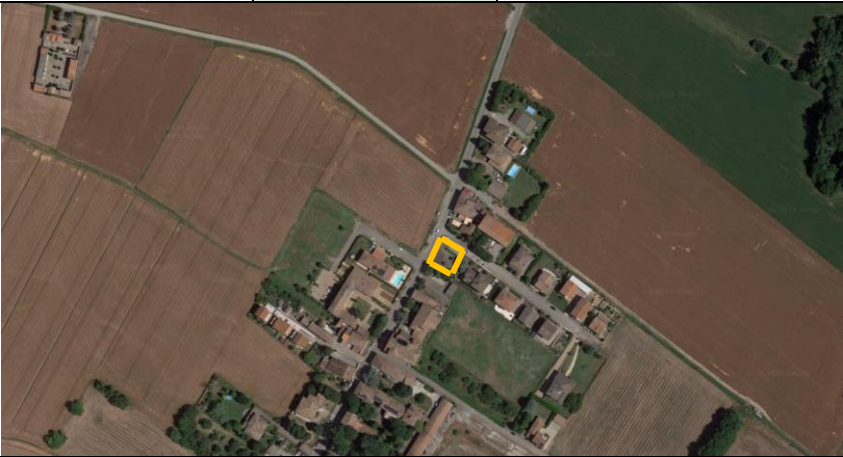
 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 179	aggiornamento 2024	

AREA	2-A1		
Uso attuale	Area verde e parcheggi campo da calcio	Ubicazione	Mortizza, Strada Mortizza
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	2-A2		
Uso attuale	Parcheggi della scuola	Ubicazione	Gerbido, Strada di Gerbido
Superficie (m²)	5.800	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 180	aggiornamento 2024	

AREA	2-A3		
Uso attuale	Parcheggio del cimitero	Ubicazione	Strada alla Chiesa - Roncaglia
Superficie (m²)	1.270	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	2-A4		
Uso attuale	Piazza – area verde	Ubicazione	Via F. di Borbone - Borghetto
Superficie (m²)	540	Pavimentazione	
Estratto ortofoto			
Note	-		

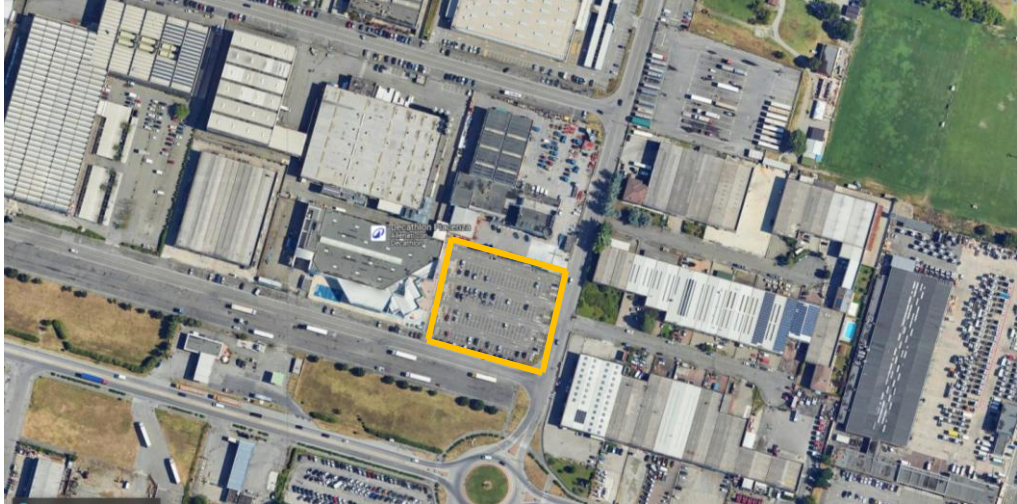
 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 181	aggiornamento 2024	

AREA	3-A1		
Uso attuale	Parcheggio cimitero	Ubicazione	Via Portapuglia
Superficie (m²)	18.500	Pavimentazione	
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	3-A2		
Uso attuale	Parcheggio Piacenza Expo	Ubicazione	Loc. Le Mose
Superficie (m²)	42.400	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 182	aggiornamento 2024	

AREA	3-A3		
Uso attuale	Area verde I Vaccari	Ubicazione	Via P. Diani – I Vaccari
Superficie (m²)	2.700	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	3-A4		
Uso attuale	Parcheggio zona commerciale Borghetto	Ubicazione	Tra Via dell'Artigianato e Via dell'Agricoltura
Superficie (m²)	5.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 183	aggiornamento 2024	

AREA	3-A5		
Uso attuale	Giardino pubblico “Don Vittorio Pastori”	Ubicazione	Tra Via Ravenna e Via Ferrara
Superficie (m²)	5.000	Pavimentazione	Erba e piastre in cemento
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	4-A1		
Uso attuale	Giardino pubblico e parcheggi	Ubicazione	Via G. Deledda
Superficie (m²)	4.900	Pavimentazione	Asfalto e erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 184	aggiornamento 2024	

AREA	4-A2		
Uso attuale	Giardino pubblico La Verza	Ubicazione	Via Musetti / Via Casaroli
Superficie (m²)	10.400	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	4-A3		
Uso attuale	Parcheggio Pittolo	Ubicazione	Pittolo, tra Via Strada alla Mola e Via Leonardi
Superficie (m²)	750	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 185	aggiornamento 2024	

AREA	4-A4		
Uso attuale	Parco pubblico Quarto	Ubicazione	Quarto, Via Zanaboni
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	4-A5		
Uso attuale	Parcheggio e area giochi Vallera	Ubicazione	Via L. Antonini Zambelli
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Erbe e asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 186	aggiornamento 2024	

AREA	5-A1		
Uso attuale	Parcheggio ospedale	Ubicazione	Via Millo
Superficie (m²)	1.500	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	5-A2		
Uso attuale	Parcheggio pubblico	Ubicazione	Via Rio Farnese
Superficie (m²)	3.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 187	aggiornamento 2024	

AREA	5-A3		
Uso attuale	Parco pubblico e parcheggi	Ubicazione	Via Mafalda di Savoia
Superficie (m²)	10.100	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	5-A4		
Uso attuale	Parcheggio centro commerciale	Ubicazione	Via Caduti sul Lavoro
Superficie (m²)	3.800	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 188	aggiornamento 2024	

AREA	5-A5		
Uso attuale	Parcheggio centro commerciale	Ubicazione	SS9 Via Emilia
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	6-A1		
Uso attuale	Parcheggio pubblico	Ubicazione	Via Atleti Azzurri d'Italia
Superficie (m²)	6.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

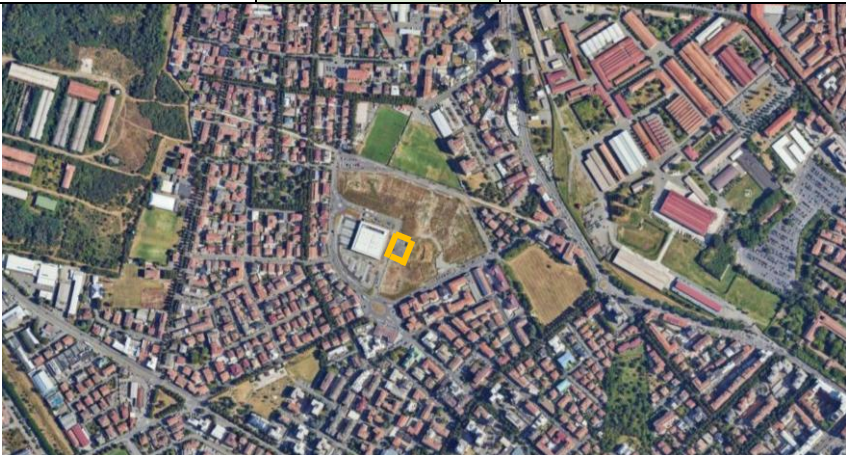
 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 189	aggiornamento 2024	

AREA	6-A2		
Uso attuale	Campo da calcio	Ubicazione	Via Padre Davide da Bergamo
Superficie (m²)	7.500	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

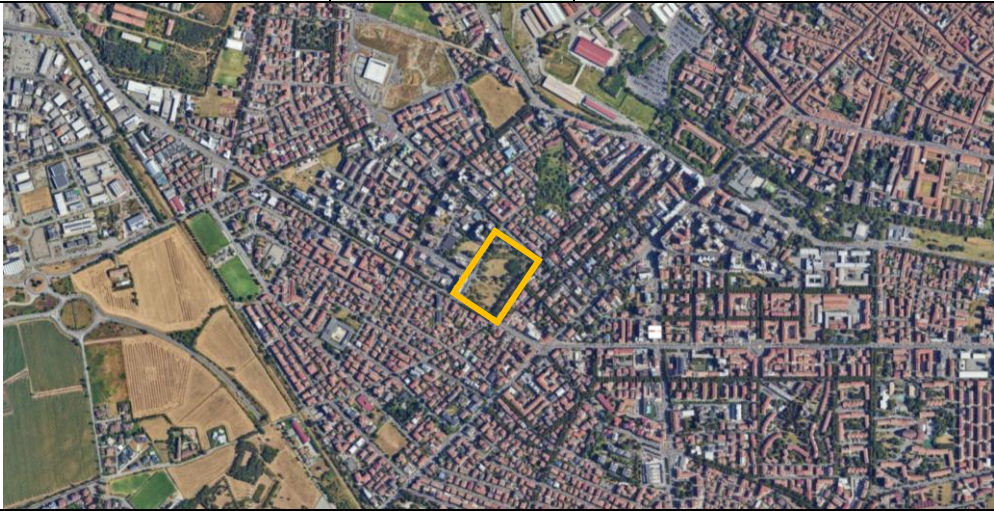
AREA	6-A3		
Uso attuale	Parcheggio	Ubicazione	Via N. Machiavelli / Via Pirandello
Superficie (m²)	6.300	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 190	aggiornamento 2024	

AREA	6-A4		
Uso attuale	Parcheggio	Ubicazione	Via Ricchetti
Superficie (m²)	2.800	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

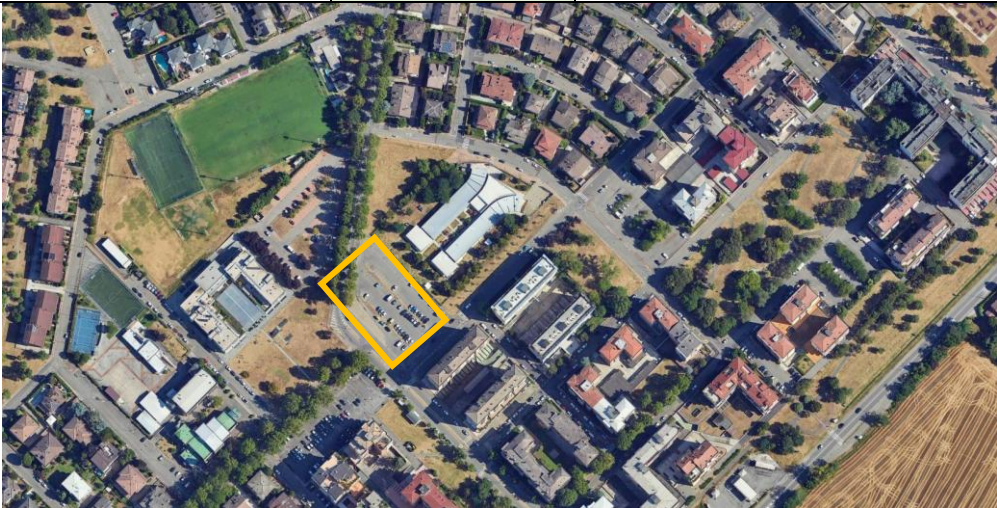
AREA	6-A5		
Uso attuale	Parcheggio Conad	Ubicazione	Via Montebello
Superficie (m²)	1.400	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 191	aggiornamento 2024	

AREA	6-A6		
Uso attuale	Giardino pubblico	Ubicazione	Via Arrigoni / Via Campesio
Superficie (m²)	24.400	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	6-A7		
Uso attuale	Parco pubblico	Ubicazione	Via E. Rosso / Via Vaifarini
Superficie (m²)	6.500	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

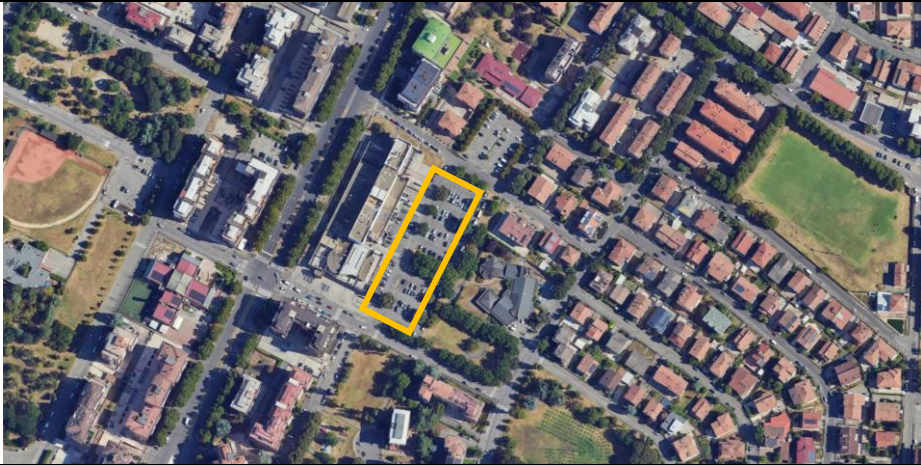
 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 192	aggiornamento 2024	

AREA	6-A8		
Uso attuale	Parcheggio Besurica	Ubicazione	Via della Besurica
Superficie (m²)	3.250	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	6-A9		
Uso attuale	Parcheggio zona sportiva Borgotrebbia	Ubicazione	Borgotrebbia, Via Anguissola
Superficie (m²)	3.300	Pavimentazione	asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 193	aggiornamento 2024	

AREA	7-A1		
Uso attuale	Parcheggio pubblico	Ubicazione	Via Gorra
Superficie (m²)	12.000	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-A2		
Uso attuale	Parcheggi	Ubicazione	Via Trivioli / Via Pallastrelli
Superficie (m²)	4.300	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 194	aggiornamento 2024	

AREA	7-A3		
Uso attuale	Giardino pubblico	Ubicazione	Via Tansini
Superficie (m²)	1.850	Pavimentazione	erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-A4		
Uso attuale	Giardino pubblico	Ubicazione	Via Raineri
Superficie (m²)	8.000	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 195	aggiornamento 2024	

AREA	7-A5		
Uso attuale	Parcheggi e aree verdi	Ubicazione	C.so Europa – Via Conciliazione – Via Don Dieci – Via Spezzali
Superficie (m²)	30.000	Pavimentazione	Asfalto ed erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-A6		
Uso attuale	Parcheggio scuole Mucinasso	Ubicazione	Via Nuvolone / Via Fiorini
Superficie (m²)	1.700	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 196	aggiornamento 2024	

AREA	7-A7		
Uso attuale	Parcheggio e giardini pubblici San Bonico	Ubicazione	Via G. Podestà
Superficie (m²)	4.100	Pavimentazione	Asfalto e erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-A8		
Uso attuale	Parcheggio La Verza	Ubicazione	Via L. Repetti
Superficie (m²)	2.700	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 197	aggiornamento 2024	

AREA	7-A9		
Uso attuale	Parcheggio Esselunga	Ubicazione	Via G. Gadolini
Superficie (m²)	4.000	Pavimentazione	
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-A10		
Uso attuale	Parcheggio zona sportiva	Ubicazione	Via Boselli
Superficie (m²)	4.400	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 198	aggiornamento 2024	

AREA	7-A11		
Uso attuale	Parcheggio zona commerciale	Ubicazione	Via Rigolli
Superficie (m²)	7.400	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 199	aggiornamento 2024	

Aree di accoglienza scoperte per l'allestimento di tendopoli, moduli abitativi

Spazi individuati per insediamenti abitativi a medio termine: tendopoli

AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE PER EMERGENZE A RILEVANZA PROVINCIALE								
codice	uso	indirizzo	m ²	pavimentazione	acqua	fognatura	energia elettrica	gas
7-R1	Stadio comunale Rugby "W. Beltrametti"	Largo Anguissola, 5	29.250	Erba	X	X	X	X
7-R2	Centro Polisportivo comunale "E. Franzati"	Largo Anguissola, 8	7.400	Parquet – sintetico	X	X	X	X
7-R3	Campo Rugby di via Rigolli	Via Rigolli, 68	16.300	Erba	X	X	X	X
7-R4	Campo sportivo comunale n. 1 "Bertocchi"	Via Boselli, 35	13.400	Erba	X	X	X	X
7-R5	Campo sportivo comunale n. 1 "Bertolini"	Via Bagarotti, 5	10.200	Erba	X	X	X	X

AREA	7-R1		
Uso attuale	Stadio rugby "Beltrametti"	Ubicazione	Largo Anguissola, 5
Superficie (m²)	29.250	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 200	aggiornamento 2024	

AREA	7-R2		
Uso attuale	Centro sportivo "Franzati"	Ubicazione	Largo Anguissola, 8
Superficie (m²)	7.400	Pavimentazione	Parquet / sintetico
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-R3		
Uso attuale	Campo rugby "Via Rigolli"	Ubicazione	Via Rigolli, 68
Superficie (m²)	16.300	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 201	aggiornamento 2024	

AREA	7-R4		
Uso attuale	Campo sportivo comunale n. 1 "Bertocchi"	Ubicazione	Via Boselli, 35
Superficie (m²)	13.400	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-R5		
Uso attuale	Campo sportivo comunale n. 2 "Bertolini"	Ubicazione	Via Bagarotti, 5
Superficie (m²)	10.200	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 202	aggiornamento 2024	

AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE PER EMERGENZE A <u>RILEVANZA NAZIONALE</u>								
SIGLA	USO	INDIRIZZO	m ²	pavimentazione	Acqua	Fognatura	En. Elettrica	Gas
7-R6	Stadio comunale "Leonardo Garilli"	Via Gorra, 25	12.500	Erba	X	X	X	X

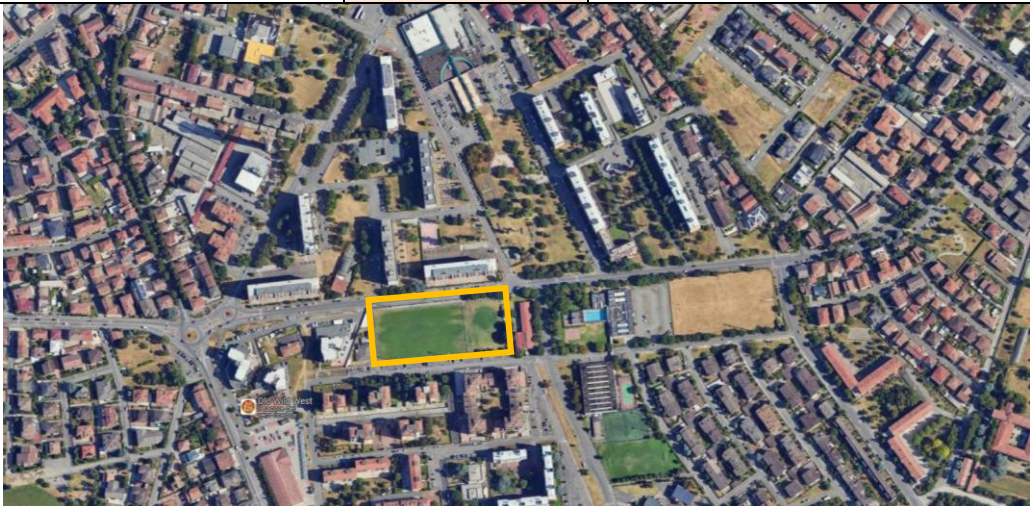
AREA	7-R6		
Uso attuale	Stadio comunale "Leonardo Garilli"	Ubicazione	Via Gorra, 25
Superficie (m²)	12.500	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 203	aggiornamento 2024	

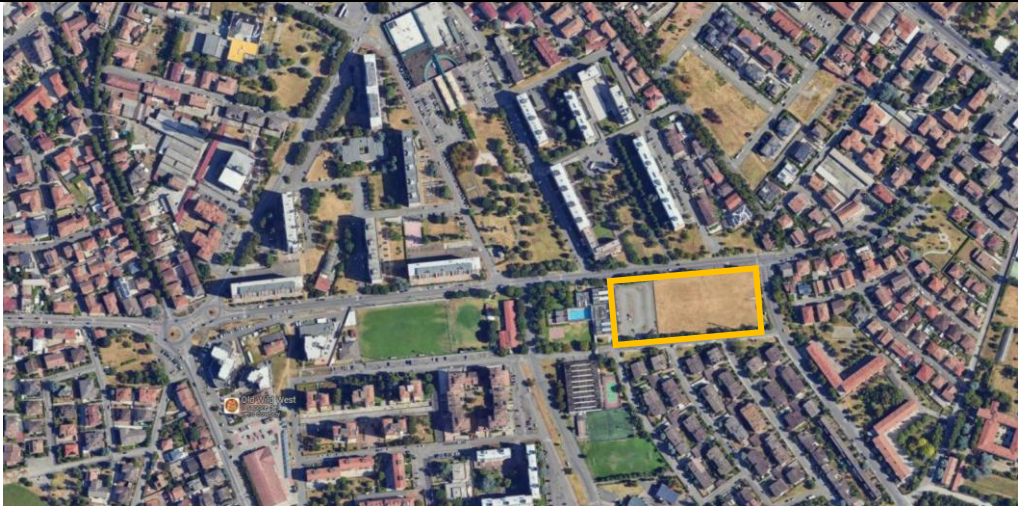
AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE A RILEVANZA COMUNALE								
SIGLA	USO	INDIRIZZO	m²	pavimentazione	Acqua	Fognatura	Energia elettrica	Gas
5-R1	Centro Sportivo Comunale "F. Gaudino"	Via Millo	13.000	Erba	X	X	X	X
5-R2	Centro Sportivo Comunale di via Di Vittorio	Via Di Vittorio, 6/8	10.600	Erba	X	X	X	X
5-R3	Centro Polisportivo "Farnesiana"	Via Di Vittorio, 20/22	24.200	Erba	X	X	X	X
5-R4	Stadio Baseball "Le Novate"	Via Delle Novate, 42/a	16.500	Erba	X	X	X	X
6-R1	Centro Sportivo Comunale "Case di Rocco"	Via Padre da Bergamo, 6	32.000	Erba	X	X	X	X
6-R2	Campo Comunale di calcio n. 4 di via Stradella	Via Stradella, 49	31.700	Erba	X	X	X	X
6-R3	Centro Sportivo Comunale di via De Longe	Via De Longe, 7/9	32.100	Erba	X	X	X	X
7-R7	Area in località Torricelle	Località Torricelle	4.900	Seminato irriguo – prato irriguo	NO	NO	NO	NO

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 204	aggiornamento 2024	

AREA	5-R1		
Uso attuale	Centro sportivo comunale "F. Gaudino"	Ubicazione	Via E. Millo
Superficie (m²)	13.000	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	5-R2		
Uso attuale	Centro sportivo comunale "Via Di Vittorio"	Ubicazione	Via G. Di Vittorio, 6/8
Superficie (m²)	10.600	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 205	aggiornamento 2024	

AREA	5-R3		
Uso attuale	Centro polisportivo "Farnesiana"	Ubicazione	Via G. Di Vittorio, 20/22
Superficie (m²)	24.200	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	5-R4		
Uso attuale	Stadio baseball "Le Novate"	Ubicazione	Via delle Novate, 42/a
Superficie (m²)	16.500	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

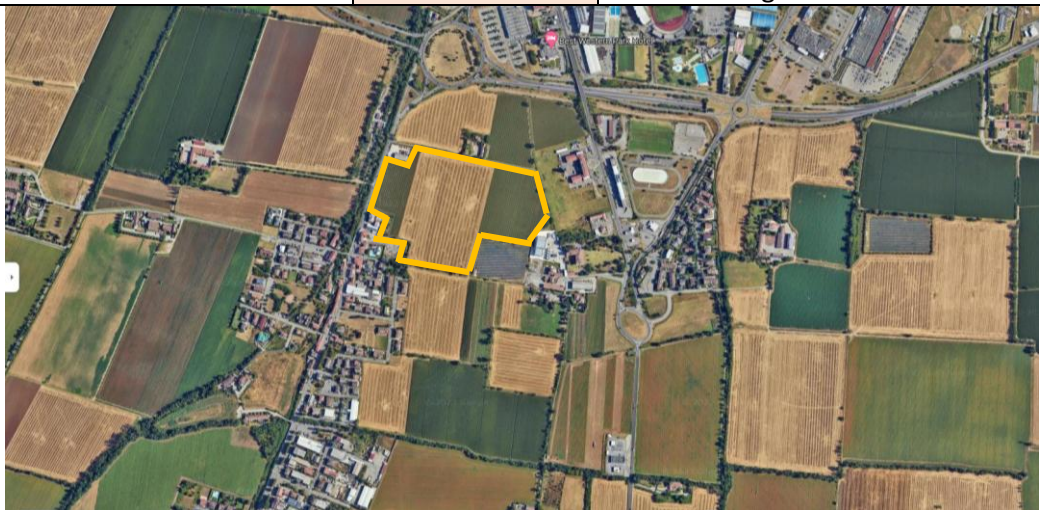
 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 206	aggiornamento 2024	

AREA	6-R1		
Uso attuale	Centro sportivo comunale "Case di Rocco"	Ubicazione	Via Padre da Bergamo, 6
Superficie (m²)	32.000	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	6-R2		
Uso attuale	Campo calcio comunale n. 4 "Via Stradella"	Ubicazione	Via Stradella, 49
Superficie (m²)	31.700	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 207	aggiornamento 2024	

AREA	6-R3		
Uso attuale	Centro sportivo comunale "Via De Longe"	Ubicazione	Via De Longe, 7/9
Superficie (m²)	32.100	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-R7		
Uso attuale	Prato irriguo	Ubicazione	Loc. Torricelle
Superficie (m²)	4.900	Pavimentazione	Seminato irriguo
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 208	aggiornamento 2024	

Aree di accoglienza/ammassamento dei soccorritori

codice	uso	indirizzo	m ²	pavimentazione	acqua	fognatura	energia elettrica	gas
5-S1	Campo Comunale Rugby "Le Novate"	Via Delle Novate, 42/b	13.446	Erba	X	X	X	X
7-S1	Eliporto	Corso Europa	6.896	Asfalto	NO	NO	NO	NO
7-S2	Pattinodromo – Ciclodromo	Corso Europa, 20	29.250	Sterrato / erba	X	X	X	X

AREA	5-S1		
Uso attuale	Campo rugby "Le Novate"	Ubicazione	Via delle Novate, 42/b
Superficie (m²)	13.446	Pavimentazione	Erba
Estratto ortofoto			
Note	-		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 209	aggiornamento 2024	

AREA	7-S1		
Uso attuale	Eliporto	Ubicazione	Corso Europa, 20
Superficie (m²)	6.896	Pavimentazione	Asfalto
Estratto ortofoto			
Note	-		

AREA	7-S2		
Uso attuale	Pattinodromo – Ciclodromo	Ubicazione	Corso Europa, 20
Superficie (m²)	37.200	Pavimentazione	Sterrato / erba
Estratto ortofoto			
Note	Il campo da calcio che occupa la porzione nord dell'area perimetrata, in gestione a Piacenza Calcio 1919 SSD, potrà essere utilizzato su richiesta dei Vigili del Fuoco come area di ammassamento di soccorritori del corpo provenienti da altre zone.		

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 210	aggiornamento 2024	

3 MODELLO DI INTERVENTO

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 211	aggiornamento 2024	

3.1 PROCEDURE OPERATIVE

3.1.1 EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio comunale.

Le azioni esemplificative proposte nelle tabelle successive, suddivise fra fase previsionale e corso di evento, sono di carattere generale e non esaustive. Si ricorda che, ai sensi del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, l’allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione;

Allerta arancione – Attivazione fase di preallarme;

Allerta rossa – Attivazione fase di allarme.

3.1.1.1 AZIONI IN FASE PREVISIONALE: RICEZIONE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE

Le azioni da mettere in campo in fase previsionale devono consentire una efficace ed efficiente organizzazione per la gestione degli eventi previsti. Si tratta in particolare di azioni preparatorie e di prevenzione.

3.1.1.2 AZIONI IN CORSO DI EVENTO: INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE

L’avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l’evolversi della situazione in atto. Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento. Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l’attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della soglia pluviometrica di **30mm/h** può essere indicativo di uno scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali e può essere anche un indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali.

Il superamento della soglia pluviometrica di **70mm/3h** può essere indicativo di uno scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali e può essere anche un indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 212	aggiornamento 2024	

Le soglie pluviometriche possono essere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di collina e di pianura rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali.

I superamenti delle soglie idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica.

3.1.1.3 AZIONI IN CORSO DI EVENTO: EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA, STATO DEL MARE, CRITICITÀ COSTIERA, VALANGHE)

3.1.1.4 DIGHE

Le condizioni per l'attivazione delle fasi sono caratteristiche per ciascun invaso e sono indicate nel Documento di Protezione Civile e nel Piano di Emergenza Diga ove presente, che costituisce anche il riferimento per la definizione del modello di intervento in relazione alle fasi attivate.

3.1.2 EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale – incidente rilevante	Piani di emergenza esterni
Mobilità (emergenza viabilità – trasporti)	PUG Comune di Piacenza: Tavola D2 Vulnerabilità e rischi antropici

3.1.3 INCENDI BOSCHIVI

Quando				Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Al ricevimento dello stato di allerta per incendi boschivi	ALLERTA			Informazione alla popolazione su prevenzione incendi, norme e divieti			
				Verifica della pianificazione rispetto a incendi interfaccia			
				Verifica approvvigionamento idrico per attività AIB			
				Censimento/aggiornamento			
Al ricevimento dell'attivazione del Preallarme – Periodo di massima pericolosità		PREALLARME		Informazione alla popolazione su prevenzione incendi, norme e divieti			

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 213	aggiornamento 2024	

A seguito della comunicazione di un incendio		INCENDIO IN CORSO	Chi riceve la comunicazione dell'incendio boschivo			
			Si informa sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione			
			Convocazione COC e attività di assistenza alla popolazione			
			Istituisce e implementa il Catasto delle aree percorse dal fuoco			

3.2 SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

Il riferimento riportato sulla D.G.R. n. 1439 del 10/09/2018 riguarda gli strumenti amministrativi utilizzati in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti pronti da poter essere usati con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza, che comprendono tabelle e anche report danni per la richiesta di contributi specifici.

3-3 CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Il Comune di Piacenza dispone dello studio dell'Analisi della CLE redatto nell'ottobre 2020 e oggetto di integrazione nel gennaio 2021.

3.4 PIANIFICAZIONI SPECIFICHE PER L'EMERGENZA

Sono disponibili alcuni strumenti di pianificazione sovracomunale e di intervento che integrano nelle loro componenti specifiche il Piano di Protezione Civile. Si tratta del **Piano neve per il territorio comunale** (ditta incaricata dal Comune di Piacenza) e dei **Piani Emergenza Dighe** (redatti dalla Regione Emilia-Romagna per gli invasi di Brugneto e Boschi). Altri riguardano: **Piano provinciale di difesa civile**; **Ex centrale nucleare di Caorso**, **Black out elettrico**; **Procedure per il disinnescio di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali**; **Eventi con grandi concentrazioni di persone**; **Accordo generale per la tutela ed il soccorso degli animali in caso di calamità**.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 214	aggiornamento 2024	

Piano provinciale di difesa civile in occasione di eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare

La Prefettura di Piacenza – Ufficio Territoriale del Governo ha redatto una pianificazione dedicata all'approntamento delle più efficaci capacità di difesa e di protezione per la popolazione civile e le Istituzioni della provincia in caso di eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare. Tale documento, distribuito a tutti i comuni della provincia di Piacenza, fornisce una guida sui provvedimenti da adottare e sulle procedure da seguire per fronteggiare tali minacce, mediante la massima integrazione di tutte le competenti risorse provinciali.

Gli eventi presi in considerazione riguardano:

- **Minaccia biologica**
Diffusione nell'ambiente di agenti biologici quali virus, batteri, funghi, tossine, bioregolatori, sia essa intenzionale, accidentale o naturale (con capacità pandemiche).
- **Minaccia chimica**
Diffusione nell'ambiente di sostanze chimiche o miscele di composti chimici nocivi per inalazione, per assorbimento cutaneo o per ingestione.
- **Minaccia radiologica**
Diffusione nell'ambiente di materiali radioattivi in grado di arrecare danni biologici all'uomo.
- **Minaccia nucleare**
Ricaduta nell'atmosfera di particelle liberatesi in seguito a esplosioni nucleari.

Il sistema organizzativo di intervento è parzialmente fondato sulle vigenti competenze in materia di protezione civile, e assegna compiti specifici ai seguenti soggetti:

- Prefetto
- Comitato Provinciale di Difesa Civile
- Vigili del Fuoco
- Forze dell'Ordine
- A.U.S.L. e Servizio 118
- Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna

e può avvalersi dell'attivazione delle Funzioni di Supporto da parte del Prefetto.

Le competenze dirette dei Sindaci in tale contesto sono citate all'interno del Piano redatto dalla Prefettura. Un ruolo di rilievo viene assunto in particolare a supporto del Prefetto per organizzare le modalità di informazione alla popolazione, per la gestione della circolazione con la Polizia Locale a supporto della Polizia Stradale e dei Carabinieri, e per garantire il ripristino dei servizi essenziali.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 215	aggiornamento 2024	

Ex centrale nucleare di Caorso

A una distanza di circa 14 chilometri in linea d'aria dal centro di Piacenza è collocata l'ex centrale nucleare di Caorso (PC), sulla sponda destra del fiume Po, al confine naturale tra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia e quello tra le provincie di Lodi e Piacenza.

Il Piano di Emergenza del 2006 è ancora vigente anche se la struttura viene utilizzata come deposito, e l'impianto rientra nel Piano Interprovinciale redatto dalla Prefettura di Lodi nel 2017 che prevede il coinvolgimento della Prefettura di Piacenza e di altre strutture operative dell'Emilia-Romagna.

Dal 1999 la centrale è interessata da un progetto di decommissioning. Le conseguenze prevedibili per la popolazione prevedibili in conseguenza del peggior incidente ipotizzabile risultano quindi non significative, dal momento che il combustibile irraggiato dall'impianto è stato, da anni, completamente allontanato, e non vengono richieste azioni immediate di mitigazione.

Gli incidenti di riferimento non determinano per la popolazione residente conseguenze radiologiche tali da comportare la necessità di adottare misure protettive dirette, sia nel corso dell'evento incidentale che a seguito della permanenza nei territori interessati dalla ricaduta radioattiva. Potrebbero invece risultare necessari provvedimenti cautelativi di blocco della commercializzazione e del consumo di prodotti agroalimentari di produzione locale per particolari condizioni stagionali e meteorologiche.

Tale blocco diventerebbe vigente entro un'area limitata, collocata nel raggio di 3 km di distanza sottovento dall'impianto, con esclusione quindi del territorio del Comune di Piacenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 216	aggiornamento 2024	

Black out elettrico

Le Motivazioni dell'evento possono principalmente ricondursi a:

- incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- consumi eccezionali di energia;
- distacchi programmati dal gestore nazionale;
- fenomeno indotto da altri eventi calamitosi.

Poiché non è possibile prevedere il momento in cui può verificarsi un black out elettrico, la durata del periodo di mancanza di energia, e neanche le porzioni di territorio coinvolte, non si può disporre di alcun preallarme, e l'operatività del Sistema di Protezione Civile si avvia direttamente nella fase di gestione dell'emergenza.

Qualora la sospensione della fornitura di energia elettrica si sviluppi su tempi lunghi, sarà necessario individuare le eventuali situazioni di emergenza che possono riguardare strutture sensibili quali ospedali, case di riposo, persone che necessitano per motivi di salute di elettromedicali salvavita.

In tale contesto emergenziale, e quale attività di prevenzione, dovrà essere avviato un progetto di gestione della continuità dei servizi dell'amministrazione comunale, e un'attività di *disaster recovery* dei sistemi informatici dell'ente, con particolare riferimento a:

- dati anagrafici della popolazione residente
- elenco e riferimenti delle associazioni di volontariato
- cartografie delle aree di emergenza
- banche dati catastali

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 217	aggiornamento 2024	

Procedure per il disinnescò di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali

Salvo l'ipotesi della bonifica sistematica, oggetto di successiva specifica procedura, nell'ipotesi di bonifica occasionale, di competenza esclusiva del Ministero della Difesa – Forze Armate, i nuclei dell'Esercito a ciò preposti, a seguito del rinvenimento di ordigni esplosivi in superficie o parzialmente interrati, svolgono l'attività di disinnescò, brillamento e rimozione degli stessi su tutto il territorio nazionale per esigenze connesse alla salvaguardia della vita umana e alla pubblica incolumità. Le operazioni di bonifica di ordigni esplosivi residuati bellici prevedono una serie di attività e procedure di seguito illustrate:

- 1) **rinvenimento dell'ordigno**: chiunque trovi un ordigno ha l'obbligo di segnalarlo alla più vicina postazione delle Forze dell'Ordine: (Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali, Polizia Locale, etc.);
- 2) **segnalazione**: le Forze dell'Ordine, dopo le prime verifiche e accertamenti, comunicano il rinvenimento dell'ordigno alla Prefettura-UTG e provvedono a isolare l'ordigno mettendo in sicurezza il sito di rinvenimento, comunicandone il ritrovamento al Comune;
- 3) **richiesta d'intervento**: la Prefettura inoltra formale richiesta d'intervento alla competente struttura militare territoriale (COMFOP — Nord, COMFOP — SUD - Comando Truppe Alpine - COMSUBIN) e, per conoscenza, alla Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa Italiana indicando l'esatta ubicazione dell' ordigno, con relativa sommaria descrizione dello stesso, nonché le Forze dell'Ordine locali alle quali fare riferimento.
- 4) **ordine d'intervento**: l'Autorità Militare, ricevuta la richiesta d'intervento dalla Prefettura- UTG, dispone l'esecuzione, interessando il reggimento genio dislocato nell'area di competenza del ritrovamento o l'unità che, per tempestività e disponibilità da impegni operativi/addestrativi, risulti più conveniente impiegare. Dall'esame delle informazioni contenute nelle richieste e/o a seguito di ulteriori attività ricognitive da parte del reggimento interessato, l'Autorità Militare attribuirà agli interventi una delle seguenti classificazioni: **"semplice"**, nel caso di rinvenimento di ordigni di limitate dimensioni che siano ubicati in luoghi isolati oppure non necessitano di consistenti aree di sgombero ; **"complesso"**, nel caso di rinvenimento di ordigni di grandi dimensioni (bombe d'aereo, ecc.) in luoghi densamente abitati o di particolare interesse che necessitano di consistenti aree di sgombero; **"particolari"**, nel caso di rinvenimento di ordigni a caricamento speciale chimico o biologico.
- 5) **operazione di disinnescò**: le attività poste in essere per le operazioni di disinnescò si differenziano a seconda della classificazione attribuita all'intervento.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei compiti assegnati al Comune, che interviene in qualità di componente del Sistema Nazionale di protezione civile, in funzione di detta classificazione:

a. Intervento semplice

Il Comune chiede, ove necessario, il supporto della Prefettura e della Regione, per l'impiego di risorse umane e strumentali, necessarie in particolare per garantire il controllo dell'area evacuata, ad integrazione di quelle disponibili a livello comunale.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 218	aggiornamento 2024	

b. Intervento “complesso” e “particolare”

Il Comune partecipa al Tavolo di coordinamento istituito in Prefettura.

Redige uno specifico Piano operativo di evacuazione, anche speditivo, che dovrà riguardare principalmente:

- le operazioni preparatorie all’evento: ricognizione nominativa della popolazione con particolare riferimento alle fragilità, comunicazione ed informazione sui comportamenti da adottare, organizzazione dell’evacuazione, individuazione delle aree di attesa e delle strutture di assistenza;
- le operazioni di evacuazione: supporto ai cittadini, gestione delle strutture di assistenza, gestione della mobilità e controllo dell’area evacuata in accordo con le Forze dell’Ordine.
- le risorse umane e strumentali impiegate per l’assistenza alla popolazione interessata dall’eventuale evacuazione; per quanto concerne il concorso del volontariato di protezione civile, ove necessario avanza istanza di riconoscimento dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo n.1/2018 alla Regione.
- chiede, ove necessario, il supporto della Prefettura e della Regione, per l’impiego di risorse umane e strumentali, necessarie in particolare per garantire l’assistenza alla popolazione e il controllo dell’area evacuata, ad integrazione di quelle disponibili a livello comunale.
- coordina le attività a livello comunale attraverso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), istituito prima dell’inizio delle attività di evacuazione; durante le attività di disimpegno, provvede all’assistenza alla popolazione sulla base di quanto riportato nel Piano operativo di evacuazione.
- Gli oneri per la predisposizione ed attuazione di queste misure sono a carico dell’Amministrazione, che interviene in qualità di componente del Sistema nazionale di protezione civile, nell’ambito dei propri compiti e doveri d’istituto, fatto salvo quanto previsto in caso di deliberazione dello stato di emergenza.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 219	aggiornamento 2024	

Eventi con grandi concentrazioni di persone

Ogni anno si svolgono sul territorio comunale una serie di eventi che richiamano rilevanti numeri di persone. Si tratta di manifestazioni di carattere sportivo, fieristico, gastronomico o di altra tipologia, con periodicità regolare o saltuaria.

La gestione della sicurezza di tali eventi è demandata a specifici strumenti di pianificazione che vengono realizzati e/o aggiornati in occasione di ogni nuova edizione.

Nelle procedure può essere prevista l'attivazione del Centro Operativo Comunale per la gestione del volontariato di Protezione Civile.

Emergenze umanitarie e accoglienza profughi

In occasione di eventi bellici (es. Ucraina), o più in generale per fare fronte ad altre emergenze umanitarie, vengono messe in atto una serie di procedure destinate ad organizzare l'accoglienza di profughi e immigrati. Tali procedure vengono attivate dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con il Ministero dell'Interno, le Prefetture, le Regioni e gli Enti Locali, e sono funzionali a rendere operativo un piano di prima accoglienza per permettere la regolare permanenza sul territorio italiano.

Le informazioni specifiche vengono rese disponibili anche mediante apposite schede, disponibili in diverse lingue, che illustrano obblighi sanitari, a chi rivolgersi per usufruire di un alloggio, le modalità per regolarizzare la propria posizione in Italia (rivolgendosi alla Questura o presso i Commissariati di Polizia), e altre indicazioni utili.

I Comuni collaborano con la Prefettura e l'AUSL per l'organizzazione di centri di prima accoglienza, residenza protette pubbliche e private.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 220	aggiornamento 2024	

4 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 221	aggiornamento 2024	

Il “Codice della protezione civile” all’art. 31 prevede che “... *le componenti del Servizio nazionale, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull’organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [.....], in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione*”.

L'informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

1. **Propedeutica**, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
2. **Preventiva**, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale, e alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
3. **In emergenza**, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, l’adozione da parte della cittadinanza di buone pratiche di autoprotezione per la salvaguardia della vita e dei beni.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 222	aggiornamento 2024	

4.1 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA

Le attività, i progetti e gli strumenti dedicati a mantenere informata la popolazione sui temi dell'esposizione ai rischi e della Protezione Civile a disposizione del Comune di Piacenza sono esposti di seguito.

GUIDA AL CITTADINO

Sul sito comunale e in occasione di attività pubbliche (assemblee, incontri, censimenti aree sensibili, formazione nelle scuole) viene distribuito un opuscolo informativo, ideato dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Piacenza, che contribuisce alla divulgazione di una moderna coscienza di Educazione Civica alla Protezione Civile.

Lo scopo della pubblicazione è quello di facilitare la comprensione dei contenuti basilari del Piano Comunale di Protezione Civile, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio comunale, fino a giungere al pre-allertamento e allertamento alla popolazione e alla conseguente applicazione delle misure di autoprotezione.

SCUOLE

L'Ufficio di Protezione Civile ha attivato da alcuni anni una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Parma e Piacenza, rendendosi disponibile a calendarizzare momenti di sensibilizzazione dedicati alla Protezione Civile, mediante la predisposizione di moduli formativi (della durata di una o due ore sino ad un massimo di due-tre classi per volta), specifici per ogni scuola di ordine e grado.

Al riguardo, il modulo formativo analizza il Piano di Protezione Civile comunale, l'analisi del territorio, i rischi individuati e la prevenzione; il modello organizzativo d'intervento del sistema di protezione civile, il Centro Operativo Comunale, e le aree adibite all'assistenza alla popolazione. Seguono l'allertamento in previsione e in corso di evento, sino all'avviso alla popolazione per l'adozione delle misure di autoprotezione.

IO NON RISCHIO

Il Comune di Piacenza partecipa alla campagna "*Io non rischio*", promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dedicata alla cultura della prevenzione dei rischi, che coinvolge oltre seicento comuni e ottocento organizzazioni.

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E DI PUNTI INFORMATIVI CON GAZEBI

CONTROLLO DEL VICINATO

Incontri dell'Ufficio di Protezione Civile con i referenti del Controllo del Vicinato (C.D.V.).

Negli incontri è stato illustrato ai presenti il Piano comunale di Protezione Civile e la Guida al Cittadino, al fine di informare e sensibilizzare i referenti dei singoli gruppi C.D.V. sulle modalità di allertamento alla popolazione e di intervento della PL – PC mediante i protocolli operativi applicati dal Comune di Piacenza in caso di eventi calamitosi. Sono stati forniti ai referenti informazioni per comprendere quali segnalazioni possono risultare maggiormente utili all'Ente in caso di emergenza, e vengono fornite copie cartacee della Guida da distribuire agli iscritti dei C.D.V.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 223	aggiornamento 2024	

4.2 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA

PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO

Svolgimento di attività di monitoraggio e di eventuale allertamento diretto alla popolazione, specifico per le aree critiche golenali adiacenti al Po e alle foci del Torrente Nure e del Fiume Trebbia.

SCENARIO SPECIFICO DI RISCHIO IDRAULICO PER L'ESONDAZIONE DEL TORRENTE NURE E DEL FIUME TREBBIA

Il Protocollo, in caso di possibile rischio idrogeologico e idraulico con possibile esondazione, segnalato dal superamento significativo delle soglie idropluviometriche notificate dal sistema di allertamento regionale, anche improvviso e non segnalato anticipatamente da allerte previsionali, attiva tempestivamente le procedure locali di presidio territoriale e di avviso alla popolazione tramite telefonate specifiche alle case isolate, mediante presidio sul luogo, e attivazione del sistema di allertamento multicanale con possibilità di divulgazione del messaggio tramite megafoni.

CENSIMENTO DEGLI INSEDIAMENTI A RISCHIO DI ESONDAZIONE DEI CORSI D'ACQUA PO, TREBBIA E NURE

Il documento in allegato è redatto in forma aggiornabile e raccoglie le principali informazioni anagrafiche e i contatti delle persone presenti nelle zone residenziali, produttive e agricole sparse interne alla fascia prossima ai corsi d'acqua Po, Trebbia e Nure, ai fine di facilitare un capillare avviso in caso di emergenza.

4.3 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

SISTEMA DI ALLERTAMENTO MULTICANALE DELLA POPOLAZIONE

Il Comune di Piacenza ha sottoscritto un contratto per la fornitura di un sistema di allertamento multicanale. L'applicativo si appoggia a un portale online dal quale è possibile far partire messaggi di allertamento scegliendo il target della comunicazione e il medium utilizzato per raggiungere tale obiettivo. Il software utilizzato consente l'invio di:

- telefonate preregistrate sui telefoni fissi
- telefonate preregistrate, sms e mail su telefonia mobile ricevibili dalle persone che si sono registrate su base volontaria
- messaggi su canali social

I canali maggiormente utilizzati dall'Ente sono:

- chiamate preregistrate (raggiungibili circa 7.000 numeri di telefono)
- notifiche all' App Io per le persone che si sono registrate su base volontaria

SITO WEB ISTITUZIONALE

L'ufficio di protezione civile, in concerto con l'ufficio redazione web, e con il supporto della sala operativa della Polizia Locale che garantisce una maggiore continuità di servizio (attiva nella fascia oraria 07.30-00.15), pubblica sul proprio sito istituzionale in prima pagina notizie e avvisi di

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 224	aggiornamento 2024	

Protezione Civile, e un link permanente che permette di collegarsi al sistema di allertamento regionale.

Inoltre, è presente sulla home page un banner con un collegamento diretto al sito Allerta Meteo Emilia-Romagna gestito da Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e ARPAE, che consente ai cittadini di controllare lo stato delle allerte in atto e di interesse per il territorio comunale, di monitorare l'andamento degli eventi meteorologici in corso attraverso i dati meteo e idropluviometrici, e di conoscere le misure di autoprotezione.

CANALE SOCIAL TELEGRAM

È attivo un canale social, attualmente in fase di promozione, sul quale vengono caricate in automatico le allerte meteo valide per il territorio comunale.

La sala operativa ha la possibilità di pubblicare notizie relative alle emergenze di Protezione Civile e a dinamiche di viabilità.

CONTROLLO DEL VICINATO

Le allerte, i bollettini e le informazioni in corso di evento vengono divulgate anche ai gruppi di vicinato (3000 iscritti).

PANNELLI ELETTRONICI A MESSAGGIO VARIABILE

Il Comune di Piacenza ha a disposizione una serie di pannelli elettronici a messaggio variabile che potrebbero essere attivati, se necessario, per fornire, esclusivamente tramite il personale dei Servizi Competenti, informazioni in tempo reale sulle allerte e sulle eventuali emergenze in corso o eventi/informazioni sulla viabilità. L'ubicazione dei pannelli attivi è la seguente:

1. Piazzale Milano
2. Ponte Trebbia
3. Farnesiana
4. Bobbiese-Valtrebbia
5. Uscita A21
6. Via Veneto-Agazzana
7. Gragnana-Largo Morandi
8. Valnure SP654
9. Caorsana
10. Corso Europa

E' stato predisposto un progetto di fattibilità per la sostituzione e implementazione dei pannelli.

IT-alert

A partire dal 13 febbraio 2024 il Dipartimento della Protezione Civile ha reso funzionale il sistema IT-alert, che dirama ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica messaggi utili in caso di gravi emergenze o catastrofi imminenti o in corso.

L'operatività di interesse per il territorio di Piacenza è funzionale ai seguenti eventi:

- incidenti nucleari o situazione di emergenza radiologica;
- collasso di una grande diga.

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 225	aggiornamento 2024	

4.3.1 CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA (in base all'entità dell'evento l'utilizzo potrebbe subire variazioni)

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITÀ	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI												
			Comunicato stampa	Informazione su sito web comunale	Informazione tramite canali social	Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news	Invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)	Invio messaggio vocale tramite software dedicato	Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale	Informazione porta a porta	Suono delle sirene	Suono delle campane	Punto di informazione in loco	Pannelli a info variabile	
	Idraulica	Gialla		X	X	X									
		Arancione	X	X	X	X									
		Rossa	X	X	X	X	X	X	X						
	Idrogeologica	Gialla		X	X										
		Arancione	X	X	X										
		Rossa	X	X	X	X	X	X	X						
Temporalì	Gialla		X	X	X										
	Arancione	X	X	X	X										

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 226	aggiornamento 2024	

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITÀ	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>Comunicato stampa</i>	<i>Informazione su sito web comunale</i>	<i>Informazione tramite canali social</i>	<i>Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news</i>	<i>Invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)</i>	<i>Invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>Informazione porta a porta</i>	<i>Suono delle sirene</i>	<i>Suono delle campane</i>	<i>Punto di informazione in loco</i>	<i>Pannelli a info variabile</i>
	Idraulica	Giallo		X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X		X						
		Rosso	X	X	X	X	X	X	X					X
	Idrogeologica	Giallo		X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X		X						
		Rosso	X	X	X	X	X	X	X					
	Temporal	Giallo		X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X								
	Dighe – Rischio diga	Preallerta				X								
		Vigilanza rinforzata	X	X	X	X								
		Pericolo	X	X	X	X	X	X						X
		Collasso	X	X	X	X	X	X	X	X				X

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 227	aggiornamento 2024	

4.3.2 CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITÀ	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI												
			Comunicato stampa	Informazione su sito web comunale	Informazione tramite canali social	Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news	Invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)	Invio messaggio vocale tramite software dedicato	Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale	Informazione porta a porta	Suono delle sirene	Suono delle campane	Punto di informazione in loco	Pannelli a info variabile	
	Vento	Gialla		X	X	X									
		Arancione	X	X	X	X									
		Rossa	X	X	X	X	X	X							
	Temperature estreme elevate	Gialla		X	X	X									
		Arancione	X	X	X	X									
		Rossa	X	X	X	X	X	X							
	Temperature estreme rigide	Gialla		X	X	X									
		Arancione	X	X	X	X									
		Rossa	X	X	X	X	X	X							
	Neve	Gialla		X	X	X									
		Arancione	X	X	X	X									
		Rossa	X	X	X	X	X	X						X	
	Pioggia che gela	Gialla		X	X	X									
		Arancione	X	X	X	X									
		Rossa	X	X	X	X	X	X						X	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 228	aggiornamento 2024	

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITÀ	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI												
			Comunicato stampa	Informazione su sito web comunale	Informazione tramite canali social	Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news	Invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)	Invio messaggio vocale tramite software dedicato	Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale	Informazione porta a porta	Suono delle sirene	Suono delle campane	Punto di informazione in loco	Pannelli a info variabile	
	Vento	Giallo		X	X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X	X								
		Rosso	X	X	X	X	X	X	X						
	Temperature estreme elevate	Giallo		X	X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X	X								
		Rosso	X	X	X	X	X	X	X						
	Neve	Giallo		X	X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X	X								
		Rosso	X	X	X	X	X	X	X					X	
	Pioggia che gela	Giallo		X	X	X	X								
		Arancione	X	X	X	X	X								
		Rosso	X	X	X	X	X	X	X					X	

 COMUNE DI PIACENZA	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	pagina 229	aggiornamento 2024	

4.3.3 CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE
L'EMERGENZA – RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITÀ	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			Comunicato stampa	Informazione su sito web comunale	Informazione tramite canali social	Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news	Invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)	Invio messaggio vocale tramite software dedicato	Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale	Informazione porta a porta	Suono delle sirene	Suono delle campane	Punto di informazione in loco	Pannelli a info variabile
	Incidente rilevante	Attenzione		X	X	X								
		Pre-allarme	X	X	X	X		X		X			X	X
		Allarme	X	X	X	X	X	X		X			X	X
		Cessato allarme	X	X	X	X	X	X					X	
	Evento generico	Preallarme (se applicabile)	X	X	X	X	X	X		X				
		Allarme	X	X	X	X	X	X		X			X	X
		Cessato allarme	X	X	X	X	X	X						